



Comune di SAN VINCENZO (LI)

DUP

Documento Unico di Programmazione

2026-2028

Principio contabile applicato alla programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014, del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e anche all'ultimo DM MEF del 29/08/18, modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL, approvato con delibera C.C. n° 10 del 18-10-2021 e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo

schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA 2025

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025 rappresenta un passaggio chiave nella definizione della strategia economico-fiscale del Governo italiano, in un contesto nazionale ed europeo attraversato da numerose sfide. L'approvazione delle nuove regole di governance economica dell'Unione Europea – entrate in vigore nel 2024 – ha determinato un significativo aggiornamento metodologico e contenutistico del documento stesso. Il DFP 2025, infatti, si articola in due sezioni principali: una prima, di tipo retrospettivo, in cui vengono valutati i risultati conseguiti nel 2024; una seconda, di proiezione, che traccia gli scenari e le linee guida per il periodo 2025-2027.

Il 10 aprile 2025 il Governo ha trasmesso alle Camere il Documento di finanza pubblica 2025 (in precedenza, Documento di Economia e Finanza - DEF), che si compone di due sezioni: la Prima Sezione include la "Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024", mentre la Seconda Sezione reca "Analisi e tendenze della finanza pubblica", presentando dunque un'articolazione differente rispetto a quella dei precedenti documenti di economia e finanza. In questa fase di prima applicazione della nuova normativa europea (Regolamento UE 2024/1263, Regolamento UE 2024/1264, Direttiva UE 2024/1265) e nelle more delle modifiche della disciplina nazionale in materia di contabilità pubblica, nelle due Sezioni del Documento sono esposte le informazioni previste dall'articolo 21 del regolamento (UE) 2024/1263 e quelle indicate dall'articolo 10, comma 3, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009.

La Prima Sezione presenta i dati di consuntivo sul 2024 e le stime per l'anno in corso, alle quali si aggiungono delle informazioni di previsione sugli anni successivi, con particolare riferimento all'andamento della spesa netta finanziata a livello nazionale rispetto al percorso di aggiustamento di

bilancio prestabilito. La Relazione dà riscontro anche dello stato di avanzamento delle riforme e degli investimenti del Piano strutturale di bilancio dedicando inoltre alcune parti anche ai temi del contrasto all'evasione fiscale, delle politiche per la natalità e del rafforzamento della capacità di difesa. La Seconda Sezione riprende sostanzialmente le informazioni sugli andamenti di finanza pubblica già previste dall'articolo 10, comma 3, della legge n. 196 del 2009: all'interno della stessa sono esposti i dati relativi al conto economico delle Amministrazioni pubbliche per sottosettori, le informazioni riguardanti i principali comparti di spesa (pubblico impiego, prestazioni sociali e sanità) e i risultati e le previsioni tendenziali del conto di cassa del settore pubblico. Sono inoltre aggiornate le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2025-2027 e forniti, inoltre, i dati relativi all'anno 2028. In tale Sezione si analizzano i profili finanziari concernenti le politiche in essere che il Governo intende confermare, confrontando i dati con le previsioni a legislazione vigente.

Alla luce di tali premesse, nella Relazione sono illustrati i dati sull'andamento della spesa netta rispetto agli obiettivi stabiliti nel Piano e l'evoluzione delle sue componenti a partire dalla spesa primaria. I dati di consuntivo sul tasso di crescita annuo della spesa netta mostrano come nel 2024 la spesa netta sia diminuita del 2,1%, conseguendo quindi una riduzione maggiore rispetto quella prevista nel Piano strutturale di bilancio e pari all'1,9%. In relazione, invece, agli obiettivi dell'andamento della spesa netta a partire dal 2025, cioè l'anno dal quale decorre l'aggiustamento di bilancio, il Piano strutturale prevede un tasso di crescita annuo pari a 1,3% e un tasso di crescita cumulato pari a -0,7%. Secondo le stime della Relazione annuale, elaborate considerando la previsione della crescita tendenziale aggiornata al 2025, nell'anno in corso il tasso di crescita annuo della spesa netta dovrebbe attestarsi in linea con l'obiettivo del Piano, mentre il tasso di crescita cumulato dovrebbe essere pari a -0,9%. Nella Relazione il Governo precisa che sarebbe prematuro allo stato attuale ritenere che tale quantificazione possa rappresentare il dato di partenza del monitoraggio contabile che sarà attivato dalla Commissione europea con il conto di controllo a partire dal 2026, sulla base dei dati di consuntivo relativi al 2025.

Per quanto riguarda le altre variabili macroeconomiche e di finanza pubblica monitorate nel Documento, si rileva, in primo luogo, come nel 2024 la crescita del PIL reale, sia stata pari allo 0,7%, ossia minore dello 0,3 punti percentuali rispetto all'1% stimato nel Piano. Dati i fattori di incertezza che caratterizzano l'attuale contesto internazionale, secondo le stime riportate nel Documento di finanza pubblica, il PIL dovrebbe crescere nel 2025 dello 0,6%. Sulla base di previsioni fondate su un approccio prudenziale, si stima quindi un netto ribasso della crescita economica rispetto allo scenario programmatico riportato nel Piano, che prevedeva una crescita dell'1,2% del PIL. Si stima una contrazione del tasso di crescita del PIL rispetto ai dati esposti nel Piano anche per il 2026, mentre il dato sarebbe confermato per il 2027. Si ricorda che la previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2025.

Con riferimento all'obiettivo di una gestione responsabile e sostenibile delle finanze pubbliche, la Relazione dà conto degli andamenti dello scenario programmatico esposto nel Piano strutturale di bilancio e dello scenario tendenziale del nuovo Documento di finanza pubblica. In particolare, secondo i dati di consuntivo, nel 2024 il rapporto deficit/PIL è stato pari a 3,4%, in miglioramento rispetto ai dati esposti nel Piano (3,8%) e nel DEF dello scorso anno (4,3%). Nella Relazione il Governo conferma gli obiettivi dell'indebitamento già previsti nel Piano per consentire all'Italia di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi nel 2027, prevedendo che il rapporto deficit/PIL nel 2025 sia pari al 3,3% e che si riduca ulteriormente negli anni successivi, scendendo al di sotto della soglia del 3% del PIL dal 2026. Guardando al debito pubblico, i dati trasmessi dal Governo mostrano che il rapporto debito/PIL dovrebbe attestarsi al 136,6% nel 2025, ad un livello lievemente inferiore rispetto alle previsioni del Piano. Il rapporto debito/PIL dovrebbe continuare ad aumentare fino al 2026, iniziando a ridursi a partire dal 2027 con l'esaurirsi dell'impatto dei crediti di imposta, unitamente al consolidamento dell'avanzo primario.

(Tratto dal Documento di Finanza Pubblica 2025 - Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 16 aprile 2025)

IL QUADRO INTERNAZIONALE

La prima Sezione del Documento di finanza pubblica (DFP) riporta come il quadro economico internazionale sia caratterizzato da rilevanti elementi di instabilità geopolitica, in primis i conflitti in atto in Europa e Medio Oriente, nonché dalle nuove tensioni nello scenario commerciale internazionale, i cui effetti rendono incerte e volatili le principali variabili economiche. Prima dei più recenti cambiamenti avvenuti nel contesto degli scambi commerciali internazionali, secondo le statistiche pubblicate a gennaio dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) nel World Economic Outlook, la crescita della produzione mondiale era stata stimata dal intorno ai 3,3 punti percentuali sia per il 2025 che per il 2026; dato nel complesso stabile rispetto al 2024 (stimato al 3,2 per cento), ma risultante da una dinamica della produzione molto eterogenea nei vari Paesi.

La revisione al ribasso delle previsioni afferenti alcune delle maggiori economie europee, determinata anche dalle incertezze geopolitiche e dal perdurare del momento di difficoltà nel settore manifatturiero, risultava compensata da una crescita resiliente negli Stati Uniti guidata da una robusta domanda interna. Sostanzialmente più omogeneo si presentava il quadro aggregato dei Paesi emergenti, con l'economia cinese attesa in crescita di 4,6 punti percentuali.

Le recenti tensioni internazionali hanno determinato un indebolimento di tali previsioni: l'avvio di nuove politiche protezionistiche in un contesto globale economicamente interconnesso ha creato i presupposti per lo sviluppo di criticità nelle catene di approvvigionamento e nell'ambito della concorrenza sui mercati nazionali e internazionali nonché ripercussioni immediate negli equilibri di import/export delle bilance dei pagamenti. Il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese ha registrato in molti Stati una flessione negativa al crescere dell'incertezza geopolitica ed economica, pertanto, le stime di crescita della produzione globale sono state riviste al ribasso.

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha indicato a marzo un'ulteriore decelerazione dell'economia globale, stimando che la crescita sia pari al 3,1 per cento nel 2025 e al 3,0 per cento nel 2026, tenendo conto della contrazione dei consumi dovuta all'aumento dei prezzi e dell'eventualità che gli investimenti possano scontare in negativo le variabili legate a maggiori costi di produzione e al peggioramento delle aspettative degli operatori sui mercati.

Con specifico riferimento alla crescita economica dell'area dell'euro, il protrarsi di tali dinamiche potrebbe essere parzialmente compensato da un orientamento espansivo della politica fiscale, con riferimento tra l'altro all'annunciato incremento delle spese per la difesa, e dalla possibilità che un protezionismo duraturo determini l'instaurarsi di relazioni più strette tra l'UE e i suoi partner commerciali, ridisegnando i flussi commerciali al fine di compensare, almeno in parte, le barriere sui mercati determinate dalle nuove politiche protezionistiche sul mercato internazionale. La Banca Centrale Europea nelle Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro di marzo evidenzia come la forte incertezza in merito all'evoluzione delle politiche commerciali a livello mondiale incida sulle esportazioni e sugli investimenti dell'area, con un prevedibile calo della quota di mercato delle esportazioni. Ciononostante, la forza del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione intorno al 6,3 per cento nel 2025 e al 6,2 per cento nel 2026, e la positiva dinamica dei salari reali dovrebbero sostenere la domanda interna e in particolar modo i consumi, anche in virtù dell'allentamento atteso della politica monetaria che si tradurrebbe in maggiori possibilità di accesso al credito. La crescita del PIL dell'area si rafforzerebbe pertanto facendo registrare un tasso di incremento medio annuo dello 0,9 per cento nel 2025, dell'1,2 per cento nel 2026 e dell'1,3 per cento nel 2027. Tali previsioni rispetto a quelle formulate a dicembre 2024 tengono conto dell'indebolimento delle prospettive in termini di minor crescita del PIL sia nel 2025 che nel 2026 di 0,2 punti percentuali.

Sul fronte del commercio mondiale, la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD) nel report Global Trade Update di marzo riporta che gli scambi commerciali nel 2024 registrano un'espansione in valore di circa 1,2 trilioni di dollari (+3,7 punti percentuali), derivante principalmente da un aumento delle transazioni relative ai servizi (+9 punti percentuali, in valore 500 miliardi di dollari). La dinamica degli scambi nel 2024 ha vissuto una fase di maggiore crescita nella prima parte dell'anno per poi rallentare negli ultimi due trimestri (nell'ultimo trimestre è risultata inferiore al mezzo punto percentuale). Tra i fattori che hanno inciso positivamente, il Documento di finanza pubblica annovera la riduzione dei prezzi dell'energia, i crescenti investimenti pubblici

nell'ambito della digitalizzazione della transizione verde, la ripresa del turismo e l'andamento positivo del mercato dei servizi (nel quale la componente inflazionistica si è mantenuta nel 2024). Un dato negativo viene riportato dall'UNCTAD nel report Global Investment Trends Monitor, n. 48 di gennaio in relazione agli investimenti diretti esteri, in calo nel 2024 dell'8%, escludendo i flussi finanziari registrati da Paesi europei che spesso servono come snodi prima che gli investimenti raggiungano le loro destinazioni finali. Al netto degli anzidetti flussi, si evidenzia una riduzione particolarmente significativa degli investimenti diretti esteri in Europa (-45%) con 18 dei 27 stati membri dell'Unione Europea interessati da performance negative (in primis Germania -60%, e Italia -35%), laddove il dato del Nord America registra un progresso del 13 % (+10% negli Stati Uniti). Gli squilibri globali negli scambi di beni segnano un incremento nel 2024 riportandosi intorno a valori prossimi a quelli del 2022, con il più ampio deficit registrato dagli Stati Uniti, il maggior surplus dalla Cina e un significativo surplus dall'Unione Europea.

Per il 2025 le prospettive relative agli scambi commerciali risultano incerte: dopo un iniziale incremento (+1,1% nel commercio di beni a gennaio 2025 rispetto a una media dello 0,4 per cento dell'ultimo trimestre 2024, come riportato dal CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis nel World Trade Monitor) dovuto alla politica commerciale degli Stati Uniti che ha favorito l'anticipazione di acquisti prima dell'entrata in vigore delle nuove tariffe, hanno iniziato a prevalere dei segnali di indebolimento della domanda globale che portano a stimare una decelerazione del ritmo di crescita del commercio internazionale, indicato nell'analisi del DFP di poco superiore al 2% nel 2025 e nel 2026 e con possibilità di tagli al ribasso qualora ulteriori elementi, come l'annuncio di ulteriori dazi e ritorsioni commerciali, concorrano in tal senso.

Per quanto concerne l'inflazione complessiva nell'Eurozona, misurata mediante l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), nelle Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro di marzo della BCE, dopo una crescita nel corso del 2025, si prevede una graduale stabilizzazione intorno all'obiettivo di politica monetaria del 2% già a partire dal primo trimestre 2026. Tali previsioni scontano nel periodo un calo dell'inflazione delle componenti energetiche e un calo dell'inflazione nel settore dei servizi. I processi che possono condurre a un'ulteriore frammentazione del quadro internazionale, come quelli innescati dall'annuncio dei "dazi reciproci" da parte degli Stati Uniti lo scorso 2 aprile, rendono inevitabilmente meno affidabili le previsioni.

La politica monetaria internazionale, tendenzialmente accomodante nel 2024, ha visto alcune banche centrali muoversi più prudentemente nell'allentamento delle politiche restrittive in presenza di inflazione vischiosa o persistente. La Federal Reserve nel corso del 2024 ha ridotto il costo del denaro portandolo al 4,5%, due tagli ulteriori di 25 punti base attesi per il 2025 sono tuttavia da considerarsi a rischio a cause delle crescenti tensioni sul commercio internazionale. Più accomodante è stata la BCE che dopo aver portato il tasso di riferimento dal 4,0 % al 3,0 % nel 2024, ha proseguito anche nel 2025 nella stessa direzione portandolo al 2,5%. La Bank of England ha attuato una politica di allentamento più graduale tagliando il tasso di riferimento fino al 4,5% a febbraio.

(Tratto dal Documento di Finanza Pubblica 2025 - Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 16 aprile 2025)

SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO

La crescita italiana del 2024, pari allo 0,7 per cento, si è rivelata lievemente più bassa di quella prevista nel Piano. Ha influito su tale esito la debole dinamica degli investimenti, in particolare degli acquisti di macchinari, attrezzature e – soprattutto – dei mezzi di trasporto, che ha risentito del propagarsi degli effetti esercitati dalla politica monetaria, particolarmente restrittiva fino al mese di giugno. Differentemente, soprattutto nella parte finale dell'anno, l'espansione degli investimenti in costruzioni si è mantenuta solida grazie al comparto non residenziale e ai progetti legati al PNRR, scontando un fisiologico rallentamento dovuto alla flessione nel comparto abitativo. Le esportazioni hanno risentito della debolezza del commercio internazionale, soprattutto in alcuni settori specifici, come i mezzi di trasporto, e in alcune fasce di prodotto tipiche del made in Italy. Il sostegno maggiore alla crescita è arrivato dai consumi delle famiglie, grazie alla ripresa dei redditi disponibili. In tale contesto, il mercato del lavoro si è dimostrato estremamente solido, con l'occupazione che non ha cessato di crescere, raggiungendo valori senza precedenti.

In prospettiva, si è dovuta considerare la recente evoluzione del contesto internazionale e l'aumento dell'incertezza legato alle politiche commerciali restrittive in atto. A fronte dell'impatto di tali sviluppi avversi, una stima prudentiale ha condotto a rivedere al ribasso la crescita economica dell'Italia. L'espansione del PIL per l'anno in corso è stimata allo 0,6 per cento, e in aumento allo 0,8 per cento nel 2026 e 2027 grazie alla spinta dei consumi, stabilizzandosi su tale valore anche nel 2028. A corredo dell'analisi sottostante lo scenario tendenziale, questo capitolo fornisce ulteriori elementi di valutazione. In particolare, oltre ad una analisi dell'esposizione del export italiano ad aumenti delle tariffe, si presentano degli scenari di rischio basati su andamenti alternativi, e più sfavorevoli, delle variabili esogene utilizzate per il quadro macroeconomico.

PREVISIONE PER L'ECONOMIA ITALIANA

Lo scenario a legislazione vigente esposto nel DFP 2025 per l'anno in corso e per i due anni successivi riflette un quadro economico condizionato dall'incertezza dovuta alle tensioni geopolitiche ancora in atto, che restano elevate, e dall'emergere di tensioni nei rapporti commerciali a livello internazionale, legate agli annunci in materia di dazi da parte degli Stati Uniti e alla conseguente evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale. Il rinnovarsi delle pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche da un lato, legate ai cambiamenti del quadro geopolitico, e la prospettiva di una crescente incertezza riguardo all'evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale dall'altro, prefigurano un contesto internazionale molto più complesso di quanto ipotizzato nel Piano Strutturale di bilancio di medio termine, che ha condotto il Governo ad una revisione al ribasso della stima di crescita dell'economia italiana per l'anno in corso.

Il DFP rileva che, nonostante la crescita nell'ultimo trimestre del 2024 sia risultata molto modesta (+0,1% in termini congiunturali), si è comunque riscontrato un contributo positivo sia dal lato della domanda interna al netto delle scorte, con una ripresa degli investimenti (+1,6%) e una tenuta dei consumi privati, sia, seppur marginalmente, dal lato della domanda estera netta. L'andamento dell'occupazione è risultato positivo, migliorando le prospettive di evoluzione della domanda interna.

I dati congiunturali emersi a gennaio portavano a prefigurare, secondo il DFP, una ripresa della crescita per il primo trimestre del 2025. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, secondo quanto si afferma nel DFP, l'andamento dell'economia italiana risentirebbe del recente cambiamento del contesto internazionale e della crescente incertezza associata all'evoluzione delle politiche commerciali restrittive in atto. Sulla base del recente deterioramento dello scenario internazionale e degli andamenti congiunturali registrati a marzo, il Governo ha ritenuto opportuno adottare stime prudentiali circa l'andamento del PIL nei prossimi trimestri.

Tenuto anche conto del minor trascinarsi del 2024, dovuto alla minore crescita reale nell'ultima fase dell'anno, la crescita del PIL per il 2025 è ora stimata allo 0,6%, con una revisione al ribasso di sei decimi di punto rispetto allo scenario programmatico prospettato del Piano Strutturale di bilancio di ottobre scorso (+1,2%).

Sulla base delle mutate prospettive a livello internazionale, anche la previsione di crescita del PIL nel 2026 viene rivista al ribasso di 3 decimi di punto, allo 0,8%. Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe stabile allo 0,8%, in linea con quanto previsto nel Piano. La revisione è legata – si sottolinea nel DFP – principalmente ai recenti cambiamenti del quadro globale che hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Per quanto attiene alle tendenze del mercato del lavoro, nel DFP si stima per il 2025 una ulteriore riduzione del tasso di disoccupazione in media d'anno, che si assesterebbe intorno al 6,1%; il numero di occupati dovrebbe continuare a espandersi, affiancato da un rallentamento delle ore lavorate. Infine, si segnala una leggera revisione al rialzo del deflatore dei consumi del 2025, la crescita è prevista al 2,1%, dall'1,8% del Piano. Questo perché - si spiega nel Documento - l'aumento dei prezzi dei beni energetici, manifestatosi nei primi mesi dell'anno, non è previsto possa rientrare del tutto nel breve termine, con l'effetto di un innalzamento complessivo dell'inflazione attesa per il 2025. L'evoluzione recente dello scenario internazionale ha comportato una revisione al ribasso delle prospettive di crescita anche per l'anno 2026, che scendono allo 0,8%, di -0,3 punti percentuali rispetto a quanto previsto dal Piano strutturale di bilancio dello scorso ottobre. L'espansione dell'attività economica resta ancora ancora condizionata dall'attesa contrazione della crescita della domanda mondiale. A trainare la crescita sarebbe ancora la domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale). Tra le componenti della

domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe nel 2026 sostanzialmente invariata rispetto al 2025, pari all'1%, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in rafforzamento rispetto al 2025, all'1,5%, per poi ridiscendere allo 0,7% nel 2027. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8% nel 2027. Nel 2027, la previsione di crescita del PIL si mantiene allo 0,8%, in linea con quanto già previsto nel Piano.

(Tratto dal Documento di Finanza Pubblica 2025 - Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 16 aprile 2025)

1.2 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Al fine di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del Next Generation EU, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and resilience facility – RRF), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri. La Recovery and Resilience Facility, il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento n. 2021/241/UE, ha una dotazione iniziale massima di 723,8 miliardi di euro, di cui 338 miliardi di grants (sovvenzioni) e 385 miliardi di loans (prestiti). Con le modifiche introdotte con il Regolamento (UE) 2023/435 (REPowerEU) sono state messe a disposizione degli Stati membri ulteriori sovvenzioni (18,9 miliardi) nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) e della riserva di adeguamento alla Brexit. Gli Stati membri, inoltre, hanno richiesto meno risorse per i prestiti, rispetto a quelle disponibili. Pertanto la dotazione totale del Dispositivo ammonta a 648 miliardi di euro, di cui 357 miliardi di sovvenzioni e 291 miliardi di prestiti.

L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, inizialmente pari a 191,5 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni. Il PNRR dell'Italia (Recovery and Resilience Plan) è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La Decisione è accompagnata da un Allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, il cui conseguimento costituisce la condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione delle risorse. La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi del PNRR, è cadenzato temporalmente su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea (al netto del pre-finanziamento di cui l'Italia ha inizialmente beneficiato) avviene su base semestrale, all'esito del procedimento di valutazione del raggiungimento dei traguardi e obiettivi del semestre di riferimento da parte dello Stato membro.

L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti.

Il PNRR originario è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale.

Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in

settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinate a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

La rimodulazione del Piano ha comportato un diverso profilo di erogazione delle risorse da parte della Commissione, in quanto la realizzazione della gran parte degli obiettivi complessivi del Piano è stata spostata in avanti. In particolare, nella nuova configurazione del Piano il numero di Milestones e Targets è aumentato a 617, rispetto ai 527 del PNRR originario. Relativamente alla distribuzione temporale degli obiettivi, per il completamento del Piano a partire dal 2024 (vale a dire, dalla sesta alla decima rata) è necessario il conseguimento di 439 obiettivi (rispetto ai 349 del Piano originario). In particolare, la decima rata, che assorbe la quota più ingente di risorse (16,8% del finanziamento PNRR), corrisponde al conseguimento di 173 Traguardi/Obiettivi, circa il 28% del totale.

La revisione del PNRR ha comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,17 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi. Per un'analisi della riprogrammazione del PNRR, con l'elenco dei singoli investimenti defianziati, rifinanziati e di nuova introduzione, si segnala il Dossier del Servizio Studi della Camera dei deputati dell'8 aprile 2023.

Considerando il prefinanziamento, le prime quattro rate e il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 102,4 miliardi di euro nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 sono state adottate disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il D.L. n. 19/2024 prevede misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come modificato dalla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, coerentemente con il relativo cronoprogramma. Il provvedimento, inoltre, introduce ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del PNRR e provvede al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi. Per un'analisi delle singole norme del provvedimento si segnala il relativo dossier.

Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea una ulteriore richiesta di modifica del PNRR. La Commissione ha approvato il 26 aprile 2024 la richiesta di revisione mirata del PNRR dell'Italia: le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato. Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi. L'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe" della Missione 4 (Istruzione e ricerca) è stato sostituito dal nuovo investimento "Accordi per l'innovazione" nell'ambito della stessa Missione. La riforma "Digitalizzazione della giustizia" è stata implementata. Sono stati infine corretti 55 errori materiali.

GLI ENTI LOCALI E LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Secondo quanto stabilito dal Governo circa il 36% delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali: 66,4 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a circa 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari. La stima del 36 per cento include anche le risorse che sono destinate agli enti territoriali gestite centralmente, come quelle relative ad alcune misure di digitalizzazione della Pubblica amministrazione della componente M1C1.

Le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all'edilizia scolastica e ospedaliera, all'economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. In questi settori gli enti territoriali operano in sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale.

Per un quadro dello stato di avanzamento degli interventi del PNRR di cui sono beneficiari i Comuni e le Città metropolitane da un'analisi dell'IFEL emerge che alla data del 7 marzo 2023 le assegnazioni PNRR ai comuni ammontano a 34,1 miliardi di euro, il 36,2% localizzato al Nord, il 18,9% al Centro ed il 44,9% al Mezzogiorno.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.9 – Riforma della pubblica amministrazione

Le riforme del pubblico impiego seguono un approccio a due livelli. A breve termine sono state introdotte misure urgenti per utilizzare al meglio i finanziamenti dell'RRF con riguardo alla governance del PNRR e all'assistenza immediata alle pubbliche amministrazioni carenti in capacità amministrativa. Questa strategia si accompagna a riforme organizzative e a una strategia delle risorse umane volta a promuovere un cambiamento epocale di tutta la PA. Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri ha la titolarità dell'impianto generale della riforma e di diverse milestone e target necessari al suo raggiungimento. Le milestone a titolarità del MEF, a norma degli Operational Arrangements firmati tra il Ministro dell'Economia e la Commissione europea, sono:

- la Milestone M1C1-68, conseguita il 31 dicembre 2021, con cui è stato istituito un sistema di archiviazione per monitorare l'attuazione dell'RRF. È stata, infatti, avviata la messa in uso del sistema ReGiS, già operativo al momento della presentazione della prima domanda di pagamento;
- la milestone M1C1-55, conseguita il 31 dicembre 2021, prevede l'estensione al bilancio nazionale della metodologia utilizzata per il PNRR, mediante l'istituzione di un sistema semplificato di traguardi e obiettivi simile a quello dell'RRF per la pianificazione, l'esecuzione e il finanziamento di progetti nell'ambito del PNC. Tale traguardo è stato raggiunto con l'adozione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;
- la milestone M1C1-62 da raggiungere entro il 30 giugno 2025 richiederà – per il suo raggiungimento - la pubblicazione di una relazione di attuazione sull'apporto del PNC al miglioramento della capacità di pianificare, gestire ed eseguire le spese finanziate in conto capitale attraverso il bilancio nazionale e sul conseguimento di un significativo assorbimento delle risorse del Piano stesso assegnate fino al 2024.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni. Perché la soluzione al problema dei ritardi di pagamento sia strutturale, la riforma è intesa altresì a garantire che nel 2024 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale continuino a pagare entro il termine di 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori. La riforma mira a colmare il divario con gli standard contabili europei tramite l'attuazione di un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico. L'obiettivo è portare a compimento il quadro concettuale di riferimento per un sistema unico di contabilità accrual secondo i criteri qualitativi definiti da Eurostat, gli standard di contabilità accrual e il piano dei conti multidimensionale. Ad integrazione della riforma, è previsto il completamento del primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo assetto contabile accrual per i rappresentanti di 18 000 enti pubblici.

Interventi influenzano la formazione del bilancio 2026/2028 del Comune di San Vincenzo relativi al PNRR e rendicontazione attività degli anni precedenti:

1. € 250.000,00 Per l'efficientamento energetico del Cinema-Teatro Verdi già ottenuto il decreto nel 2022, i lavori sono terminati, sono stati rendicontati ed è stato erogato l'importo di € 204.856,93;
2. € 155.234,00 Esperienza dei servizi pubblici è stato concluso ed è stato erogato all'ente l'intero importo nel 2025;
3. € 29.995,00 per Adozione pagoPA è stato concluso ed è stato erogato all'ente l'intero importo nel 2024;
4. € 30.000,00 per progetto centro di facilitazione digitale (tramite Regione) il progetto è stato accolto con favore ed in attuazione, sono già stati aperti dei punti di facilitazione nel territorio e saranno ampliati nei prossimi mesi, è stato riscosso un anticipo di € 12.000,00 sul contributo dovuto, il progetto proseguirà per tutto il 2025;
5. € 8.575,00 per adozione applO è stata presentata la domanda ed ottenuto il Decreto nel 2025;
6. € 5.286,27 per Misura 2.2.3 "Digitalizzazione procedure (SUAP & SUE)" Supporto Comuni adeguamento tecnologico SUAP- M1C1 è stata presentata la domanda ed ottenuto il Decreto nel 2025;
7. € 3.956,47 per Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) M1C1 è stata presentata la domanda ed ottenuto il Decreto nel 2025;
8. € 8.979,20 per Estensione utilizzo dell'anagrafe naz.le digitale (ANPR) è stata presentata la domanda ed ottenuto il Decreto nel 2025;

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Con la Deliberazione del 02.10.2024, n. 73, il Consiglio Regionale della Toscana, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025.

Il DEFR è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Viene segnalato che un aspetto che potrebbe condizionare la prossima manovra di bilancio 2025-2027, dipende dall'impatto che potrebbe determinare la declinazione del nuovo Patto di Stabilità i cui contenuti attuativi sono oggetto di confronto tra i singoli Stati Membri e la Commissione Europea. Potrebbero altresì avere un effetto sul bilancio regionale le misure correttive imposte dalla UE a seguito della procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia a causa del deficit di bilancio eccessivo oltre che di un livello di indebitamento in rapporto al PIL superiore al limite massimo del 60%. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2025, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica; infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Come già accaduto per il 2023 e 2024, la manovra di finanza regionale è influenzata dal quadro macroeconomico fortemente condizionato, da un lato, dall'incertezza generata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica che esso ha prodotto e, dall'altro, dalla politica restrittiva della BCE volta a contrastare la crescita dell'inflazione anche attraverso l'incremento dei tassi di interesse. Nonostante il quadro macroeconomico incerto e, pur in presenza di possibili ricadute sull'ammontare complessivo delle entrate regionali (con particolare riguardo al gettito delle entrate tributarie extra sanitarie), non sono previste modifiche ai tributi a titolarità regionale.

In questa prospettiva, si ritiene opportuno contenere il ricorso all'indebitamento tenuto anche conto dell'entità dei trasferimenti acquisito in bilancio relativamente al PNRR e PNC, al nuovo ciclo di programmazione UE 21-27 ed al prossimo avvio della programmazione nazionale FSC.

I progetti regionali compresi nel DEFR sono i seguenti:

AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano

- 1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
- 2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
- 3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
- 4 Turismo e commercio
- 5 Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

AREA 2 – Transizione ecologica

- 6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
- 7 Neutralità carbonica e transizione ecologica
- 8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
- 9 Governo del territorio e paesaggio

AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- 10 Mobilità sostenibile
- 11 Infrastrutture e logistica

AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura

- 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
- 13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca
- 14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
- 15 Promozione della cultura della legalità democratica

AREA 5 – Inclusione e coesione

- 16 Lotta alla povertà e inclusione sociale
- 17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
- 18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
- 19 Diritto e qualità del lavoro
- 20 Giovani
- 21 Ati il progetto per le donne in Toscana
- 22 Rigenerazione e riqualificazione urbana
- 23 Qualità dell'abitare
- 24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo
- 25 Promozione dello sport

AREA 6 - Salute

- 26 Politiche per la salute

AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale

- 27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)
- 28 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
- 29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025 della Toscana, approvata con la delibera del Consiglio Regionale n. 100 del 2024, presenta alcune modifiche e integrazioni al bilancio previsionale 2025-2027. Tra le principali novità, si segnala l'aumento del livello complessivo dell'autorizzazione all'indebitamento per far fronte a specifici interventi, la riallocazione di risorse derivanti dal cofinanziamento comunitario e l'utilizzo di accantonamenti di bilancio. Inoltre, è stata innalzata la soglia ISEE per l'accesso ai servizi "Nidi Gratis" e sono state avviate progettazioni per la viabilità, in particolare per il collegamento tra la Valdelsa e l'area geotermica della Val di Cecina.

In sintesi, le principali modifiche riguardano:

Indebitamento:

Incremento del livello di autorizzazione all'indebitamento per il triennio 2025-2027, con conseguenti oneri finanziari per il rimborso di capitale e interessi.

Finanziamenti comunitari:

Recupero di risorse libere derivanti dal cofinanziamento regionale ai progetti del PR FESR 21-27.

Utilizzo accantonamenti:

Impiego di somme dagli accantonamenti di bilancio per finanziare interventi specifici.

Nidi Gratis:

Aumento della soglia ISEE per accedere al beneficio, passando da 35.000 a 40.000 euro.

Viabilità:

Avvio delle progettazioni per il collegamento tra la Valdelsa e l'area geotermica della Val di Cecina, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Nel 2025 il valore aggiunto della provincia ha superato gli 11 miliardi di euro, registrando una crescita reale del +0,6%. Tale dato, seppur contenuto, rappresenta un risultato positivo in un contesto economico ancora fragile, a conferma della tenuta del tessuto produttivo aretino.

Settori economici principali

Industria

Il comparto industriale, che rappresenta oltre il 30% del valore aggiunto provinciale, continua a trainare l'economia locale. Nel 2024 ha segnato una crescita del +2,5%, mentre per il 2025 si stima un incremento del +1,6%. Le imprese manifatturiere, in particolare, si distinguono per l'elevata competitività e per la capacità di investire in innovazione e internazionalizzazione.

Export

L'export rappresenta uno dei punti di forza dell'economia aretina. Nel 2024 le esportazioni hanno superato i 15,5 miliardi di euro, con una crescita del +45%. Il settore dei metalli preziosi – in particolare l'oro e la gioielleria – ha contribuito con oltre 4,8 miliardi di euro, registrando un incremento del +18,2%.

Nel primo trimestre del 2025 l'export ha già raggiunto quasi 3,94 miliardi di euro, con un ulteriore aumento del +11,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, si evidenzia una flessione nelle esportazioni verso la Turchia, che impatta negativamente sul comparto orafa.

Agricoltura

Il settore agricolo, che contribuisce per circa il 3,1% al valore aggiunto provinciale, risulta in contrazione. Dopo una lieve crescita del +0,9% nel 2024, per il 2025 si prevede una diminuzione del -3,6%, dovuta in parte a condizioni climatiche avverse e alla volatilità dei mercati agricoli.

Costruzioni

Dopo una fase di espansione sostenuta, il settore delle costruzioni mostra segnali di rallentamento. Dopo una crescita del +2,3% nel 2024, il 2025 segna una flessione stimata intorno al -1,5%.

Servizi

Il settore dei servizi, che rappresenta oltre il 60% del valore aggiunto, è previsto in lieve ripresa nel 2025, con una crescita stimata del +0,5%, dopo un 2024 sostanzialmente stabile.

Occupazione e consumi

L'occupazione è cresciuta del +2,6% nel 2024, con una stabilizzazione prevista nel 2025. Il reddito disponibile delle famiglie ha registrato un incremento del +2,8%, che dovrebbe confermarsi anche nel corso dell'anno in corso. Parallelamente, la spesa per consumi finali è stimata in aumento del +2,6%.

Turismo

Il settore turistico è in ripresa. Nel 2024 si è registrato un incremento degli arrivi turistici del +2,2%, con un forte contributo del turismo internazionale (+6,4% arrivi e +4,5% presenze). Le presenze complessive hanno superato i livelli del 2019 (+14,8%).

Sono inoltre aumentate le strutture ricettive, con 1.721 attività totali (+3,8%), trainate in particolare dalla crescita dell'extra-alberghiero (+4%).

Innovazione, green economy e governance

Nel 2024 la Camera di Commercio di Arezzo-Siena ha investito circa 3 milioni di euro in iniziative a sostegno della digitalizzazione, della green economy, del turismo e dell'internazionalizzazione. È da segnalare l'elevata incidenza di imprese familiari (86,8% contro una media nazionale del 67,2%), che rappresentano un tratto distintivo e una risorsa strategica del sistema locale.

Nel corso del 2025 sono stati inoltre attivati bandi per favorire la partecipazione delle PMI a fiere e mercati internazionali, con contributi fino al 50% delle spese sostenute.

Interventi di carattere regionale che influenzano la formazione del bilancio 2026/2028:

1. Piano Educativo di Zona (PEZ): parte del finanziamento è destinato al coordinamento pedagogico di Zona;
2. diritto allo studio – Pacchetto scuola, contributo a parziale sostegno delle spese per la frequenza scolastica;
3. Offerta servizi educativi per la prima infanzia (3 – 36 mesi) , parzialmente finanziati con POR - FSE , progetto finalizzato all'offerta formativa anno educativo 2025/2026, assicurando le migliori condizioni educative e di socializzazione dei bambini, e quelle condizioni necessarie a favorire la partecipazione dei membri responsabili di cura . Verrà finanziato parte del servizio educativo e prevede un sistema di rendicontazione "ad unità' di costo standard"
4. Fondi statali MIUR tramite Regione Toscana nell'ambito del Piano di Azione Nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione fascia 0-6 anni. Utilizzate per riduzione rette a carico delle famiglie per i servizi educativi a gestione diretta 0-3, per supporto alle spese di gestione dei servizi comunali, per l'organizzazione dei servizi educativi estivi.
5. "Fondo ministeriale per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità" al fine di potenziare le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
6. Fondo ministeriale trasporto studenti disabili (per studenti infanzia, scuola primaria e secondaria di 1° grado).

Inoltre, in altro ambito:

1. Contributo a integrazione canone di locazione, ex legge n. 431/98);
2. Alloggi Erp (Pubblicazione nuovo bando nel 2026)
3. Contributi a sostegno delle famiglie con figli minori disabili (legge regionale 73/2018);
4. Assegno di maternità;
5. Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
6. Contributo agevolazione tariffaria idrica – ASA;
7. Cedole librarie di esenzione del pagamento libri di testo bambini scuola primaria;
8. Contributo agevolazioni sociali;
9. Guardia medica turistica;
10. Rinnovo Convenzione con Istituto comprensivo "P. Mascagni" di San Vincenzo a sostegno delle disabilità, di progetti didattici ed educativi innovativi;
11. Pubblicazione avviso pubblico annuale per la concessione di contributi ad associazioni del terzo settore e di volontariato impegnate su progetti di natura sociale e di contrasto alla povertà nel Comune;

12. Convenzione con Provincia di Livorno per trasporto scolastico studenti disabili;
13. Collaborazione con la Conferenza educativa zonale per attività volte all'orientamento scolastico e contro l'abbandono;
14. Gestione della nuova assegnazione alloggi di emergenza abitativa via Primo Maggio e via Santa Caterina da Siena a seguito della ristrutturazione degli appartamenti e nuova regolamentazione.
15. Gestione in collaborazione a un soggetto esterno, Agenzia per la Casa accreditata dalla Regione Toscana, come strumento di sostegno e di soddisfacimento del bisogno abitativo delle fasce deboli della popolazione.
16. Prosecuzione del percorso con Associazione proprietari, Associazione inquilini, proprietari di seconde case per agevolare, almeno in parte, la calmierazione del mercato delle locazioni anche attraverso la sottoscrizione di un nuovo Accordo con le organizzazioni sindacali.
17. Stanziamento fondo di sostegno ai canoni di locazione sul libero mercato per emergenza abitativa.
18. Stanziamento fondo per acquisti/rinnovo arredi scolastici.

Elenco opere pubbliche previste in bilancio con finanziamenti regionali:

ANNO 2026

- OPERE PER LA DIFESA DELLA COSTA A NORD DEL PORTO	€ 500.000,00
TOTALE	€ 500.000,00

ANNO 2027

- SISTEMAZIONE DISCARICA SAN BARTOLO	€ 350.000,00
- BONIFICA EX DISCARICA GINEPRAIE 1° STRALCIO	€ 500.000,00
TOTALE	€ 850.000,00

ANNO 2028

- REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FILTRANTE PIAZZA BUOZZI	€ 250.000,00
TOTALE	€ 250.000,00

1.5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.5.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.33		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 5
STRADE		
* Statali km. 7,50	* Provinciali km. 5,00	* Comunali km.94,15
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Il Comune di San Vincenzo è posizionato nella porzione sud-occidentale della Provincia di Livorno. Confina a nord con il Comune di Castagneto Carducci, a est con Suvereto e Campiglia Marittima, a sud con Piombino, a ovest con il Mar Tirreno; si estende su una superficie di 33,14 km², presenta un'altitudine di 5,00 metri sul mare, con quota 0,00 alla linea di battigia e quota 646 ml. al vertice di Monte Calvi. L'unica frazione è quella di San Carlo situata in collina a 5 km dal capoluogo. La lunghezza del litorale marino è di circa 11 Km.

Il reticolo idrografico del territorio comunale è costituito da 5 fossi principali e da altri canali secondari di limitata entità:

- 1 Fosso Acquaviva o delle Rozze (9 km.)
- 2 Fosso del Renaione (3 km)
- 3 Fosso dei Prigionieri o Val di Gori (6 km.)
- 4 Fosso del Bufalone (4 km.)
- 5 Fosso Botro ai Marmi (9 km.)

Infrastrutture viarie

Il territorio comunale è attraversato da importanti infrastrutture viarie a carattere nazionale, come la Strada di Grande Comunicazione S.S.1 "Aurelia" Livorno-Grosseto, con la presenza dei due svincoli San Vincenzo-Nord e San Vincenzo-Sud; dalla strada provinciale n. 39 "Vecchia Aurelia"; dalla strada provinciale n. 20 per Campiglia Marittima e dalla ex strada provinciale n. 23 "della Principessa" divenuta comunale, che da San

Vincenzo conduce a Piombino (sede di servizi per l'area della val di Cornia, polo siderurgico e dell'industria meccanica, nonché punto di imbarco per l'Isola d'Elba) che soprattutto nella stagione turistica diviene una direttrice ad intenso livello di traffico veicolare.

Strade interne di primaria importanza sono quella di San Bartolo, che collega la vecchia Aurelia a San Carlo (4.022 m.), via della Valle che insiste nella valle delle Rozze (1585 m.) e via di Caduta, che collega la vecchia Aurelia a via della Principessa (2.047 m.).

La direttrice ferroviaria Roma-Genova attraversa il territorio comunale, con la stazione delle Ferrovie dello Stato (RFI) presente nel centro dell'abitato. Il servizio ferroviario regionale è costituito prevalentemente dagli interregionali Roma-Pisa, seguito dai collegamenti Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze.

Un percorso ferroviario collega la Stazione di San Vincenzo alla cava Solvay di San Carlo ad uso esclusivo dell'attività industriale estrattiva, per il trasporto allo stabilimento di Rosignano.

(Fonte Quadro conoscitivo del Piano Strutturale)

1.5.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica

(Dati aggiornati forniti dalla banca dati Anagrafe Nazionale Popolazione Residente ANPR)

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 7.023
Popolazione residente al 31 dicembre 2024	
Totale Popolazione	N° 6.423
di cui:	
maschi	n° 3.029
femmine	n° 3.394
nuclei familiari	n° 3.216
comunità/convivenze	n° 2
Popolazione al 1.1.2024	
Totale Popolazione	n° 6.464
Nati nell'anno	n° 34
Deceduti nell'anno	N° 99
saldo naturale	n° - 65
Immigrati nell'anno	n° 251
Emigrati nell'anno	n° 241
saldo migratorio	n° 10

Popolazione al 31.12.2024 Totale		
Popolazione		n° 6.423
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 243
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 369
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 779
In età adulta (30/65 anni)		n° 2.990
In età senile (oltre 65 anni)		n° 2.042
Tasso di natalità :	Anno	Tasso
	2018	0,59%
	2019	0,39%
	2020	0,56%
	2021	0,47%
	2022	0,57%
	2023	0,38%
	2024	0,53%
Tasso di mortalità :	Anno	Tasso
	2018	1,50%
	2019	1,49%
	2020	1,43%
	2021	1,52%
	2022	1,38%
	2023	1,61%
	2024	1,43%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti al 31/12/2024 entro il 31/12/2025	N° 6.423 n° 6.700

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/6 anni)	250	228	239	232	243
In età scuola obbligo (7/14 anni)	418	422	391	384	369
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	740	752	745	754	779
In età adulta (30/65 anni)	3166	3109	3067	3055	2990
In età senile (oltre 65 anni)	2065	2068	2067	2039	2042

1.5.3 Economia insediata

Il Comune di San Vincenzo ha nel settore terziario l'asse portante della propria economia. Per il comparto **turistico** è importante fare una distinzione tra le piccole e medie imprese turistico ricettive dalle strutture medio grandi che nonostante ospitino ampio target internazionale non se ne ha ricaduta economica sul territorio sanvincenzino. Il **commercio** è il settore che maggiormente risente della variabilità stagionale tra il periodo estivo e invernale. In quest'ultimo tenere aperta l'attività commerciale risulta essere più una dimostrazione a mantenere vivace il luogo, che per una effettiva possibilità di guadagno. Sono infatti numerose le attività commerciali stagionali presenti nella zona pedonale che preferiscono tenere chiuso per la maggior parte dell'anno. Tale stile di approccio al territorio dimostra in modo fin troppo esplicito un interesse esclusivamente lucrativo a discapito di una comunità di intenti più continuativa che non esclude l'importanza del fatturato.

Il settore secondario raccoglie l'altra metà dell'economia del territorio di San Vincenzo, si tratta di piccole e medie imprese nell'edilizia e nell'artigianato che riescono maggiormente a dare una continuità lavorativa. In generale il paese ha dimostrato una discreta tenuta sul mercato superando senza gravi flessioni la crisi pandemica. Rimane costante un'ampia difficoltà ad assicurare continuità lavorativa e professionale. La mole di lavoro continua a concentrarsi in brevi periodi di tempo impedendo la possibilità di creare figure professionali stabili e dunque preparate. Non si verificherà una inversione di rotta finché la nostra tenuta dipenderà esclusivamente dall'andamento stagionale estivo.

Il **terziario** è caratterizzato dalla presenza di oltre duecento esercizi per la vendita al dettaglio e di un centinaio di pubblici esercizi, che insieme alle strutture ricettive, alle agenzie di viaggi, quelle immobiliari, assicurative e all'artigianato di servizio, costituiscono una rete di piccola impresa di notevoli dimensioni in rapporto al numero delle persone residenti, in quanto evidentemente dimensionata sui flussi e le presenze turistiche.

Non si può negare che negli ultimi anni, e adesso ancora di più, si sono registrati segnali di difficoltà anche per la diminuzione della capacità di acquisto dei consumatori, seppure vi è una sostanziale conferma del numero delle aziende attive.

L'**industria** è presente sul territorio comunale con l'insediamento Solvay a San Carlo e risente sempre meno degli effetti occupazionali che garantivano un tempo l'industria belga e il polo meccanico siderurgico di Piombino, ulteriormente investito in questo periodo da una profonda crisi produttiva e da notevoli incertezze sulle prospettive.

San Vincenzo ha nel **turismo** l'asse portante delle proprie attività economiche.

Il Porto turistico, un punto di riferimento nella rete dei servizi turistici, va oltre la stretta funzione nautica, essendo divenuto un punto di riferimento e di ritrovo, anche per la concentrazione di esercizi pubblici. Ospita circa 280 barche per con una dimensione fino a un massimo di 20 metri di lunghezza.

Gli sportelli bancari sul territorio comunale sono n. 4.

L'**agricoltura** registra una fase di difficoltà anche in settori che negli ultimi anni avevano dimostrato vitalità, seppure in quel contesto vi è da segnalare una discreta presenza degli esercizi di agriturismo.

Attività n. al 31.12.2024

Attività Commercio al Dettaglio 227
Pubblici Esercizi 110
Stabilimenti balneari 12
Albergo - R.T.A. 25
Campeggio - Villaggio Turistico 1
Residence 10
Case Appartamenti per Vacanze (CAV) 32
Affittacamere – B&B 7
Agriturismo 19
Locazioni Turistiche 1672
Acconciatori ed estetiste 23
Farmacie 2
Lavanderie 3
Edicole 4
Sale giochi 1
Distributori di carburante 4
Agenzie di viaggio 3
Noleggio biciclette 4
Taxi 2
Noleggi da rimessa con conducente 1
Noleggio senza conducente 4
Autorimesse e rimesse imbarcazioni 3
Totale 2.169

Elaborazione: Ufficio Attività Produttive del Comune di San Vincenzo.

I dati si riferiscono alle attività delle quali il Comune è a conoscenza per l'attività amministrativa svolta o per fonti dirette.

I dati al 31.12.2024 sono stati aggiornati in base alle aperture e alle chiusure notificate.

1.6 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2023	2024	2025	2026	2027	2028
E1 - Autonomia finanziaria	0,97	0,98	0,97	0,97	0,97	0,97
E2 - Autonomia impositiva	0,68	0,69	0,58	0,66	0,66	0,66
E3 - Prelievo tributario pro capite	1.933,39	2.082,23	1.503,42	1.495,27	1.493,72	1.494,03
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,29	0,29	0,38	0,31	0,31	0,31

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa

Denominazione indicatori	2023	2024	2025	2026	2027	2028
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,27	0,28	0,32	0,35	0,35	0,35
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,25	0,27	0,30	0,33	0,33	0,33
S4 - Spesa media del personale	38.478,03	41.143,93	44.525,98	41.158,57	41.158,57	0,00
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,03	0,02	0,03	0,03	0,03	0,03
S6 - Spese correnti pro capite	2.591,88	2.570,36	2.520,01	2.118,33	2.126,01	2.348,83
S7 - Spese in conto capitale pro capite	270,73	390,60	765,35	602,80	322,11	120,91

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno. I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno del 18 dicembre 2018.

PARAMETRO	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO IL DM DEL 28.12.2018	PARAMETRO DEFICITARIO 2023	PARAMETRO RISCONTRATO 2023	PARAMETRO DEFICITARIO 2024	PARAMETRO RISCONTRATO 2024
P1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	> 48 %	29,53%	NO	28,59%	NO
P2	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	< 22 %	75,59%	NO	80,28%	NO
P3	Indicatori sintetici di bilancio: Anticipazioni chiuse solo contabilmente	> 0 %	0,00 %	NO	0,00 %	NO
P4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	> 16 %	3,61%	NO	3,34%	NO
P5	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	> 1.20 %	0,81%	NO	0,77%	NO
P6	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	> 1 %	0,00%	NO	2,10%	SI
P7	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	> 0.60 %	0,00 %	NO	0,00 %	NO
P8	Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	< 47 %	72,51%	NO	68,38%	NO

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
	48	22.099,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
	3	688

Reti	Tipo	Km
FOGNATURA BIANCA	KM.	71,00
FOGNATURA NERA	KM.	68,00
ACQUEDOTTO	KM.	93,65
METANODOTTO	KM.	38,65

Aree	Kmq
COMPRESSE STRADE E SPIAGGE	3,50

Attrezzature	Numero
	32

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi erogati dal Comune, per ciascuno dei quali viene specificata la modalità di gestione.

Si sottolinea che i servizi socio – assistenziali non sono ricompresi nel sottostante elenco, in quanto la loro gestione è delegata alla Società della Salute, a cui il Comune eroga un contributo annuale pari a € 44,00 per ogni cittadino residente.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Nido d'Infanzia	Diretta per la parte educativa			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nido d'Infanzia	Indiretta servizio ausiliario	Nuova Giovanile di Lavoro	31/10/25 contratto da rinnovare fino al 31/10/2026	Si	Si	Si	Si	Si	Si

Micronido *	Indiretta			No	No	No	No	No	No
Nido estivo	Indiretta	Coop Convoi Srl	31/08/2027	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Centri estivi	Indiretta	Coop Convoi Srl	31/08/2027	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Campi Solari	Indiretta	Coop Convoi Srl	31/08/2027	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Spazio gioco**	Indiretta			No	No	No	No	No	No
Mense scolastiche	Indiretta	Vivenda Spa	31/08/2027	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Trasposto Scolastico ***	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Cinema/Teatro ****	Mista	Alfea srl	31/08/2025 procedura di gara da avviare	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Biblioteca	Mista (biblioteca scolastica e altri progetti culturali affidati a coop. Esterna tramite bando pubblico)	Per progetti e biblioteca scolastica e altri progetti culturali coop. Macchine Celibi	30/09/2024	Si	Si	No	No	No	No
	(biblioteca scolastica e altri progetti culturali) Affidamento dei servizi integrativi della biblioteca (art. 117 D.Lgs n. 42/2004)	Per progetti e biblioteca scolastica e altri progetti culturali Azienda Speciale San Vincenzo Servizi	dal 01/10/2024 al 2027	No	Si	Si	Si	Si	Si
Programma culturale estivo e natalizio	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Educazione degli adulti	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Centro Facilitazione Digitale	Mista	Per attività di facilitazione coop. Macchine Celibi	31.12.2025		Si	Si			
Archivio Storico	Mista	Per riordino e laboratori didattici coop. Microstoria Srl	31.12.2025	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Farmacia	Diretta			Si	Si	Si	No	No	No
	Affidamento in gestione	Azienda Speciale San Vincenzo Servizi		No	No	No	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Alloggi ERP	Indiretta	Casalp		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	SEI TOSCANA Tramite ATO		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Noleggio, installazione, manutenzione, assistenza tecnica e scassetamento parcometri	Affidamento a terzi	S.I.S. SEGNALETIC A S.r.l.	31/12/2026	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizio illuminazione pubblica	Affidamento a terzi	Hera Luce	Aprile 2031	Si	Si	Si	Si	Si	Si

Porto turistico	Affidamento a terzi	Marina di San Vincenzo S.p.A.	31/12/2035	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi cimiteriali	Affidamento a terzi per la gestione delle salme	Nuova Giovanile Coop	31-12-2025	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizio sorveglianza sugli arenili demaniali (salvamento)	Esterna: affidamento a terzi			Si	No	No	No	No	No
	Affidamento in gestione	Azienda Speciale San Vincenzo Servizi		No	Si	Si	Si	Si	Si
Servizio gestione arenili demaniali in concessione comunale comprese attività stabilimenti balneari (Dog Beach)	Esterna: affidamento a terzi			Si	No	No	No	No	No
	Affidamento in gestione	Azienda Speciale San Vincenzo Servizi		No	Si	Si	Si	Si	Si

* il micronido rientra nella tipologia nido d'infanzia e viene attivato solo in presenza di consistenti liste d'attesa del nido. La struttura è attualmente utilizzata dall'Istituto comprensivo Mascagni per esigenze didattiche per la sezione "anticipatori" dell'infanzia Gianburrasca. Vista la diminuzione progressiva di bambini iscritti alla scuola dell'infanzia, l'amministrazione comunale si riserva di utilizzare tale strutture per la realizzazione di progetti di tipo socio-educativo rivolti a bambini, famiglie e/o adolescenti.

** Lo Spazio Gioco viene attivato se si raggiunge un numero minimo di domande.

*** il trasporto scolastico gestito direttamente si svolge in tutte le zone del paese per la scuola dell'infanzia e nelle zone non servite dal trasporto pubblico urbano per la primaria e secondaria di primo grado. Effettua trasporto anche per studenti disabili.

**** la gestione mista del cinema/teatro implica il ruolo attivo del Comune relativamente alla scelta degli spettacoli che costituiscono la stagione teatrale.

Questa amministrazione intende valorizzare al massimo i servizi all'infanzia, nella consapevolezza che essi rappresentino un importante sostegno per le famiglie e il luogo privilegiato per lo sviluppo evolutivo dei bambini. Viene confermato pertanto l'impegno a valorizzare al massimo il nido e, qualora se ne verifichino le condizioni ad avviare un progetto condiviso con l'Istituto comprensivo di continuità educativa e didattica per la fascia 0-6.

L'Amministrazione comunale ha inoltre aderito dall'a.e. 2023-2024 alla misura regionale "Nidi gratis"; tale adesione, che comporta la gestione delle procedure di competenze comunale, di rendicontazione sul gestionale regionale e altro, è confermata anche per l'a.e. 2025-2026.

Altrettanta attenzione infine sarà riservata come sempre ai servizi estivi, nido estivo e campi solari, che coprono in misura parziale ma comunque accettabile la sospensione del nido e delle attività scolastiche nel periodo estivo.

Il servizio di trasporto scolastico continuerà ad essere organizzato in modo da garantire quanto più possibile la capillarizzazione delle fermate e la conseguente riduzione dei disagi per l'utenza e a supporto del servizio estivo campi solari.

Lo scuolabus comunale, per il quale si è provveduto all'acquisto di un mezzo nuovo, viene messo a disposizione della scuola per le uscite didattiche collegate a progetti.

Nell'ambito generale del diritto allo studio le convenzioni con l'Istituto Comprensivo verranno rinnovate per tutto il 2025 sulla base delle effettive esigenze tenendo conto della programmazione e come strumento di coordinamento a livello locale del sistema dell'istruzione concertato tra le parti, nel rispetto degli specifici ambiti di competenza ed autonomia. Tale strumento consentirà di:

- predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa rispondente e funzionale alle esigenze formative e di sviluppo della comunità locale;
- adottare linee di intervento comuni in un'ottica di alleanza tra l'autonomia locale e l'autonomia scolastica, quale strategia più efficace per la crescita e sviluppo di una concreta "comunità educante" nel rispetto di ruoli, competenze, attribuzioni e responsabilità proprie di ciascuna delle parti;
- rafforzare e curare la comunicazione tra le parti, la pratica del confronto e del dialogo per conciliare e far incontrare posizioni ed esigenze diverse, nonché per affrontare e risolvere situazioni generate da bisogni formativi in continua evoluzione recanti anche nuove criticità;
- sviluppare e potenziare l'autonomia dell'istituzione scolastica e l'innovazione didattica e tecnologica;
- valorizzare e mettere in comune esperienze, competenze, risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio per un loro impiego ottimale e qualificato;
- individuare gli obiettivi prioritari condivisi, superando la frammentazione degli interventi e il rischio di dispersione delle risorse;
- rafforzare le collaborazioni con enti e associazioni del territorio.
- Promuovere progetti educativi condivisi anche all'aria aperta o comunque negli spazi urbani di San Vincenzo (Outdoor Education).

Si ritiene opportuno inoltre promuovere l'istituzione di uno Sportello di orientamento scolastico per i ragazzi che frequentano la 3° media che devono scegliere il percorso di scuola media superiore.

In accordo con Società della Salute "Valli Etrusche" e con l'Istituto comprensivo "P. Mascagni", nel 2024 è stato attivato il progetto "Ventaglio" anche in Val di Cornia, attivo da anni in Val di Cecina, aprendo uno Sportello adolescenti a supporto di ascolto psicologico all'interno della scuola che proseguirà anche negli anni successivi.

Con Delibera C.C. n. 48 del 29.06.2022 il Comune di San Vincenzo ha inoltre aderito al progetto "Città dei bambini" e alla relativa Rete internazionale di città aderenti che opera in collaborazione con l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISTC-CNR) di Roma, avvalendosi della collaborazione del prof. Francesco Tonucci. Il progetto ha preso avvio nel corso del 2023 con la formazione del Consiglio delle bambine e dei bambini che hanno lavorato durante l'anno sul progetto "Diritto al gioco negli spazi pubblici". Il progetto continuerà nell' a. e. 2025/2026 affrontando anche il tema dell'autonomia.

In ambito sociale, in collaborazione e raccordo con il locale servizio sociale ASL occorre intervenire in modo efficace per individuare i bisogni dei cittadini in difficoltà d'ordine sociale ed economico, con particolare riguardo agli anziani, ai minori e ai disabili. Tale obiettivo potrà essere perseguito solo in parte attraverso l'utilizzazione delle possibilità date dalla convenzione con l'ASL per la gestione delle attività a carattere socio – assistenziale: le possibilità di intervento dei Servizi Sociali ASL devono essere integrate con ulteriori interventi da parte di Comune e con un sempre più stretto rapporto di collaborazione con le associazioni di volontariato operanti sul territorio. Continua inoltre il Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUSS), un sistema che prevede la gestione efficiente efficace ed appropriata degli interventi di emergenza sociale attraverso la costituzione di un Servizio sociale dedicato e specializzato per tali interventi, attivo 24 ore su 24 e 365 giorni.

La situazione economica generale, la crisi occupazionale e l'impoverimento diffuso delle famiglie impongono al Comune di collocare la funzione dell'assistenza sociale in una posizione di assoluta priorità. Ci si avvarrà delle associazioni di volontariato per consentire alle famiglie indigenti di provvedere alle più elementari e quotidiane necessità, attraverso la distribuzione di viveri, indumenti e sussidi vari, comunque sotto il controllo dei Servizi Sociali.

Occorre mantenere elevato il livello di informazione inerente la concessione degli assegni di maternità erogati dall'INPS e le misure di cui alla l.r. 45/2013, al fine di estendere i benefici alla totalità delle famiglie in possesso dei requisiti.

Anche in caso di riduzione del trasferimento statale e regionale destinato al contributo all'affitto il Comune si impegna a finanziare con risorse proprie tale beneficio, come già avvenuto nel 2023, nella consapevolezza che solo grazie a tale intervento numerose famiglie riescono a far fronte alle

spese per la casa e a non incorrere in situazioni di morosità. Un cospicuo intervento del Comune consente inoltre di ammettere al beneficio anche la fascia B a più alto reddito, ma per la quale il canone costituisce pur sempre un onere gravoso.

Verranno erogate le agevolazioni sulle spese per utenze e spese mediche. Stante l'attuale situazione economica l'Amministrazione si prefigge di intervenire con agevolazioni in ordine ai servizi scolastici, alla frequenza di attività sportive e culturali, e con integrazioni per i canoni di affitto.

Nell'ambito delle politiche abitative, è stato elaborato un nuovo Regolamento di Emergenza Abitativa approvato in Consiglio comunale e formulata una graduatoria a seguito di bando pubblico, per l'assegnazione degli alloggi comunali destinati all'emergenza abitativa (7 appartamenti in corso di ristrutturazione in via Primo Maggio e 2 alloggi in via Santa Caterina). L'assegnazione degli alloggi è stata effettuata nel corso del 2024. Attualmente è in corso la gestione di questi appartamenti da parte dell'agenzia della casa "Casa Insieme", accreditata in Regione, con la quale il Comune ha stipulato un'apposita convenzione per tutte le questioni che riguardano le politiche abitative. In particolare, per consentire una maggiore equità nei canoni di locazione, e introdurre strumenti di regolazione del mercato delle locazioni, fortemente condizionato dagli affitti estivi e turistici, l'Amministrazione comunale e Casa Insieme hanno avviato un percorso con i proprietari di seconde case, associazioni inquilini e proprietari, sindacati ecc., per incentivare l'affitto di appartamenti per tutto l'anno con affitti calmierati (canone concordato o altro).

Le attività del servizio "Cultura e Biblioteca" sono finalizzate ad affermare presso la nostra comunità la Biblioteca, l'Archivio Storico, la Torre e il Cinema/Teatro "G. Verdi" quali cardini fondamentali per la promozione della crescita culturale e dei processi di integrazione e di identificazione, volti alla consolidazione del senso di appartenenza al proprio territorio.

Nell'ambito della programmazione culturale, la biblioteca si conferma come luogo di proposta, elaborazione e centro di aggregazione. La sua attività è finalizzata alla promozione della lettura e di iniziative culturali rivolte a bambini ed adulti. All'interno della biblioteca vengono organizzati cicli di presentazioni di libri, letture sceniche, attività del programma Nati per Leggere, corsi di lingua, iniziative musicali, laboratori didattici e non solo.

Dal 2024 è stato attivato un Centro di Facilitazione digitale finanziato con contributo PNRR Misura 1.7.2 – Rete dei servizi di facilitazione digitale Regione Toscana. Il progetto è stato attivato nel gennaio 2024 e si concluderà il 31 dicembre 2025.

La biblioteca comunale di San Vincenzo risponde al coordinamento del Sistema Documentario del Territorio Livornese, il cui obiettivo principale è quello di promuovere la gestione condivisa di risorse informative, documentarie, progettuali, professionali e di servizio da parte dei soggetti aderenti.

L'archivio storico è un insieme coordinato e sistematico di atti e documenti, conservati a scopo di consultazione e studio e costituisce una memoria profonda, documentata, un patrimonio collettivo di grande valore pratico, simbolico e culturale. L'obiettivo prioritario è valorizzare l'archivio storico come luogo visitabile ed accessibile, attraverso il quale promuovere attività di divulgazione ed approfondimento rivolte ad adulti e ragazzi, organizzando anche iniziative volte a promuovere ricerche sulla storia del territorio. Anche l'Archivio Storico di San Vincenzo fa parte della rete archivistica provinciale che promuove azioni integrate tra tutti gli archivi della provincia di Livorno.

Presso la Torre di San Vincenzo vengono organizzate manifestazioni culturali, musicali e mostre d'arte per offrire a cittadini e turisti opportunità di intrattenimento di qualità. Gli eventi estivi sono caratterizzati da appuntamenti consolidati negli anni integrati da iniziative inedite che conferiscono al programma una fisionomia riconoscibile di anno in anno.

L'amministrazione comunale ha in programma la realizzazione presso la Torre di un museo dedicato alle opere di Giampaolo Talani con una rivisitazione degli spazi e la realizzazione di adeguati allestimenti.

Il servizio Biblioteca e Cultura supervisiona e coadiuva il gestore del Cinema Teatro Verdi nelle attività di programmazione, pubblicizzazione e erogazione dei servizi culturali e di intrattenimento previsti. Nel 2025 verrà avviata la procedura per la nuova gara con validità triennale (2025-2028) per la gestione della struttura del cinema teatro Verdi, programmazione cinematografica, assistenza tecnica e accoglienza agli spettacoli teatrali e alle altre iniziative (laboratori teatrali, musicali e altro) che saranno promosse dall'amministrazione comunale, dalle associazioni e da altri soggetti privati. Gestione della programmazione teatrale in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo.

Il cinema teatro Verdi organizza inoltre laboratori di teatro per bambini e adulti e laboratori cinematografici con proiezioni di film al di fuori della programmazione del fine settimana.

In questo senso si intende potenziare il coinvolgimento della scuola nelle attività culturali del Comune, con particolare riferimento a:

- collaborazione per le attività delle biblioteche scolastiche che costituiscono una vera e propria sezione della biblioteca comunale e organizzazione di laboratori didattici;
- laboratori teatrali e cinematografici;
- fruizione del cinema/teatro "G. Verdi";
- programmazione, di concerto con i docenti, di percorsi mirati all'approfondimento dei contenuti della Costituzione, dei valori della Resistenza, dell'educazione alla legalità e alla celebrazione consapevole delle ricorrenze civili, tra cui la Giornata della Memoria (27 Gennaio) e del Ricordo (10 Febbraio), all'educazione ambientale, alla conoscenza e utilizzo dell'archivio storico;
- iniziative di promozione della lettura per ragazzi e per adulti;
- iniziative di promozione e sviluppo della cultura scientifica avviando collaborazioni con altri enti e istituzioni specializzati nella materia (Es: Museo della Scienza di Livorno e altri);
- Continuazione del progetto di Formazione continua con l'attivazione di corsi per adulti di lingue, informatica e altri da definire.

In ragione dell'importanza che questa Amministrazione attribuisce all'educazione musicale l'Assessorato alla Cultura si impegna a sostenere le seguenti attività:

- Promozione delle attività della Scuola di Musica e della Filarmonica "G. Verdi" e attività bandistica;
- Rassegna annuale Musicale "Città di San Vincenzo" e Seminari di Musica Classica (a cura dell'Associazione Culturale Etruria Classica).
- concerti alla Torre durante la stagione estiva, concerti di Natale e in occasione delle festività civili;

Il servizio Cultura e Biblioteca organizza iniziative in occasione delle ricorrenze civili, collabora con le associazioni culturali presenti sul territorio e ne sostiene le attività.

Dal punto di vista delle politiche giovanili, è previsto uno specifico intervento verso gli adolescenti e i giovani in generale, con azioni specifiche che rispondono alla necessità di assicurare un livello alto della qualità della vita su tutto il territorio, anche al fine di prevenire fenomeni di discriminazione o di ghettizzazione sociale. Gli obiettivi sono quelli pertanto di potenziare e qualificare l'offerta formativa e aggregativa.

A tal fine nel 2025 è stata organizzata la 3° edizione del "San Carlo Buskers Festival nella frazione di San Carlo.

Attraverso lo sportello Informa giovani presso la biblioteca comunale è a disposizione un punto informativo su opportunità di studio, di lavoro, eventi.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Dall'inizio del 2023 i Servizi Politiche Sociali e Pubblica Istruzione del Comune non sono più gestiti in funzione associata con il Comune di Sassetta.

Nell'ambito della programmazione negoziata, gli strumenti di seguito descritti prevedono la compartecipazione del Comune, in dipendenza dalle disponibilità di bilancio e dall'entità dei fabbisogni rilevati.

1. Piano Educativo di Zona: il finanziamento regionale nell'ambito del PEZ è destinato al coordinamento pedagogico di Zona.
2. CONTRIBUTO AGLI AFFITTUARI (l. n. 431/98): nel 2023 il trasferimento statale è stato azzerato e il Comune ha sopperito interamente con risorse proprie.
3. PACCHETTO SCUOLA (l.r. 32/82002): il Comune integra con risorse proprie il finanziamento regionale e provinciale per il diritto allo studio;
4. I servizi socio – assistenziali sono gestiti con delega alla SdS: il Comune eroga all'ASL un contributo annuale per la determinazione del quale è attualmente fissata in € 44,00 la quota pro capite.

Il Comune gestisce inoltre le seguenti attività, che prevedono erogazioni di benefici con risorse a carico dell'ente proponente:

- Legge Regionale n. 47/1991 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni" (risorse regionali);
- Legge n. 448/98, art. 65 Assegno per nucleo familiare e art. 66 Assegno di maternità (risorse statali, erogazione INPS);
- Legge Regionale n. 73/2018 : "Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale " (risorse regionali);
- deliberazione dell'Autorità idrica della Toscana (AIT) n.2 del 12/01/2015 " Regolamento per l'attuazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale "
- Misura regionale "Nidi Gratis"
- Nell'ambito della programmazione della Conferenza educativa zonale, verranno valutate, di concerto con gli altri Comuni e con le organizzazioni sindacali, possibilità di estensione del nido comunale fino al 31 luglio.
- Contributo figli minori disabili: L. R. 82/2015 art. 5 è un contributo Regionale a favore delle famiglie con figli minori disabili con handicap grave L. 104/92 art. 3 comma 3. E' un contributo che viene erogato direttamente alle famiglie e la domanda deve essere inoltrata dal Comune entro il 30 giugno di ogni anno.
- Contributo agevolazione sociale (esclusivamente competenza finanziaria comunale).
- Favorire e riconoscere l'impegno del gruppo nel percorso scolastico o in iniziative sociali attraverso forme non necessariamente finanziarie, che verranno di volta in volta stabilite anche in concerto con la direzione didattica.
- Incarico a un soggetto esterno, Agenzia per la Casa accreditata dalla Regione Toscana, come strumento di sostegno e di soddisfacimento del bisogno abitativo delle fasce deboli della popolazione.
- Nel 2023 sono stati acquisiti al patrimonio comunale di n. 2 appartamenti confiscati alla criminalità organizzata, tramite l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Uno di questi è stato destinato ad alloggio di emergenza abitativa; l'altro, già abitato da una famiglia vittima di questi crimini, è stato concesso in affitto con un contratto a canone concordato alla famiglia stessa che lo occupa ormai da anni.

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

1) ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale di dotazione
San Vincenzo Servizi (S.V.S.) Azienda speciale Comune di San Vincenzo	Azienda speciale	100 %	70.000,00

Società partecipate	Utile/Perdita Rendiconto 2024
Azienda Speciale San Vincenzo Servizi	-52.576,00

Denominazione	SAN VINCENZO SERVIZI (S.V.S.)
Servizi gestiti	GESTIONE DI ARENILI DEMANIALI IN CONCESSIONE COMUNALE, COMPRESSE LE ATTIVITA' DI STABILIMENTI BALNEARI
Servizi gestiti	GESTIONE DI SERVIZI DI SORVEGLIANZA SUGLI ARENILI DEMANIALI
Servizi gestiti	GESTIONE DI SERVIZI INTEGRATIVI DELLE BIBLIOTECHE COMUNALI (Art. 117 D.Lgs. 42/2004)
Altre considerazioni e vincoli	

2) SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ASA SPA	Società partecipata	0,91%	28.613.406,00
CASALP SPA	Società partecipata	0,14%	6.000.000,00
CEVALCO SPA (IN LIQUIDAZIONE DAL 17/12/2009)	Società partecipata	4,04%	636.740,00
PARCHI VAL DI CORNIA	Società partecipata	8,87%	1.451.261,70
ASIU SPA (IN FALLIMENTO DAL 29/09/2021)	Società partecipata	8,64%	750.084,00

Società partecipate	Utile/Perdita Rendiconto 2023	Utile/Perdita Rendiconto 2024
ASA SPA	2.831.395,00	8.978.391,00
CASALP SPA	77.120,00	53.276,00
CEVALCO SPA (IN LIQUIDAZIONE DAL 17/12/2009)	-42.366,00	-35.928,00
PARCHI VAL DI CORNIA	54.793,00	-34.987,00
ASIU SPA (IN FALLIMENTO DAL 29/09/2021)	****	****

**** L'ultimo bilancio approvato risulta il 2018

Denominazione	ASA SPA
Servizi gestiti	GESTIONE SERVIZIO ACQUEDOTTO, FOGNATURE, GAS METANO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CASALP SPA
Servizi gestiti	INTERVENTI DI RECUPERO, MANUTENZIONE GESTIONE AMMINISTRATIVA, VALORIZZAZIONE, PROGETTAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DEI COMUNI E DI QUELLO AGLI STESSI ATTRIBUITO DALLA LEGGE
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CEVALCO SPA (IN LIQUIDAZIONE DAL 17/12/2009)
Servizi gestiti	VALORIZZAZIONE ECONOMICA COSTA ETRUSCA
Altre considerazioni e vincoli	Società in liquidazione

Denominazione	PARCHI VAL DI CORNIA
Servizi gestiti	GESTIONE PARCHI VAL DI CORNIA
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ASIU SPA (IN FALLIMENTO DAL 29/09/2021)
Servizi gestiti	SERVIZI IGIENE AMBIENTALE IN GRADO DI GESTIRE L'INTERO CICLO DEI RIFIUTI DALLA RACCOLTA AL LORO TRATTAMENTO E SMALTIMENTO
Altre considerazioni e vincoli	Società in fallimento

2.5 RISORSE, IMPEGNI E SOSTENIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione	9.959.872,60	10.402.458,20	11.272.443,68
di cui Fondo cassa 31/12	2.050.291,09	2.394.682,94	3.411.867,37
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2028.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico degli ultimi 5 anni dei principali tributi.

DENOMINAZIONE	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	1.339.866,42	1.877.125,44	1.362.857,74	666.408,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.289.052,18	1.169.801,07	940.716,12	612.840,34	124.932,70	0,00
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.497.414,27	13.374.160,65	9.656.450,00	9.604.150,00	9.594.150,00	9.596.150,00
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	582.680,93	322.363,73	530.990,38	402.674,76	389.632,76	371.570,76
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	5.376.076,05	5.717.760,14	6.274.330,40	4.451.149,85	4.465.149,85	4.508.230,85
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.022.758,60	1.009.319,13	2.094.768,50	2.449.460,64	1.354.998,23	567.599,18
Totale Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	509.268,32	215.000,00	1.400.000,00	500.000,00	380.000,00	0,00
Totale Titolo 6 Accensione Prestiti	429.900,00	215.000,00	1.400.000,00	500.000,00	380.000,00	0,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	236.561,72	2.119.815,66	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	18.720.986,95	6.706.557,92	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00
TOTALE	42.004.565,44	32.726.903,74	57.547.113,14	53.073.683,63	50.575.863,54	48.930.550,79

I.M.U. = Cespiti imponibili risultanti dai D.Lgs 23/2011, D.L. 201/2011, D.Lgs 504/1992, L. 147/2013, L. 160/2019 e successive variazioni, accertati tramite incroci banche dati Catasto – SIT. Nel 2025 l'attività di lotta all'evasione dell'ufficio sarà incentrata sul progetto per il recupero fiscale dell'IMU, finalizzato, oltre che al recupero dell'evasione, ad un obiettivo di riequilibrio delle basi imponibili, con particolare attenzione alle verifiche delle residenze fittizie. Per il tributo IMU è previsto un recupero per l'anno 2026 di € 580.000,00. Per l'I.M.U. ordinaria è previsto un gettito per l'anno 2026 di € 5.935.000,00

IMU anno 2025	5.930.000
IMU anno 2024	5.866.199
IMU anno 2023	5.810.043
IMU anno 2022	5.605.941
IMU anno 2021	5.467.671

L'andamento crescente del gettito deriva proprio dall'attività di recupero effettuata a pressione tributaria invariata.

TARIFFA RIFIUTI

La scelta del Comune di passare a tariffa corrispettiva è stata effettuata ai sensi del comma 668, art. 1 della Legge 147/2013 che dispone *"I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui*

all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.”;

Il Comune, con delibera di Giunta Comunale n. 34 del 15/02/2024, ha adottato un atto di indirizzo per il passaggio da TARI Tributo a TARIFFA RIFIUTI puntuale avente natura corrispettiva, avvalendosi pertanto delle modalità previste al comma 668 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i. e di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20/04/2017 che individua i criteri per la realizzazione, da parte degli enti locali, di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, ma anche, in alternativa, dei correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un modello tariffario calibrato sul servizio reso agli utenti.

Il Comune, inoltre, con delibera n. 51 del 29/10/2024 ha affidato al Gestore Sei Toscana srl il servizio di gestione della TARIFFA RIFIUTI avente natura di corrispettivo e adottato quindi il disciplinare che rappresenta sostanziale e formale ricognizione e costituzione degli obblighi e dei diritti delle Parti, tra i soggetti come sopra rappresentati, relativamente alla gestione amministrativa della TARIFFA.

I sistemi di tariffazione puntuale consentono di ripartire in maniera più equa i costi del servizio di gestione rifiuti tra i diversi utenti del servizio, premiando chi si impegna a ridurre la quantità di rifiuti prodotti e a differenziare correttamente i rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta; inoltre, la tariffa puntuale, avendo natura di corrispettivo, è soggetta ad IVA, per cui, a parità di costi, comporta un carico minore sulle Utenze Non Domestiche che possono “recuperare” l'IVA stessa.

Emergono pertanto i seguenti possibili vantaggi, sia per i contribuenti che per il Comune, dal passaggio a TCP (tariffa rifiuti puntuale avente natura di corrispettivo), così riassumibili:

- possibilità per le utenze non domestiche di detrarre l'IVA,
- semplificazione dei rapporti con gli utenti;
- semplificazioni di Bilancio e delle attività contabili;
- semplificazioni amministrative burocratiche, rispetto agli adempimenti gestionali del tributo TARI;
- miglior possibilità di adempiere ai crescenti obblighi nei termini di trasparenza e di rendicontazione fissati da ARERA, grazie alla possibilità del gestore di avere software e personale adeguato attraverso la realizzazione di economie di scala, non possibili con una gestione diretta comunale delle tariffe;
- miglioramento degli equilibri di bilancio del Comune.

IMPOSTA DI SOGGIORNO = il presupposto dell'imposta è costituito dal pernottamento nelle strutture ricettive del comune. L'applicazione dell'imposta decorre dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno. Per l'imposta di soggiorno è previsto un gettito per il 2025 di € 2.016.250,00.

Imp.sogg 2025	2.142.650
Imp.sogg 2024	2.200.933
Imp.sogg 2023	1.762.190
Imp.sogg.2022	1.739.573
Imp.sogg.2021	1.280.181

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2026/2028.

Descrizione Servizio	Entrate da	Trend storico			Previsione triennale		
		2023	2024	2025	2026	2027	2028
Asili nido		95.338,77	93.662,28	98.000,00	98.000,00	98.000,00	98.000,00
Farmacie		1.493.599,73	1.466.063,46	1.836.000,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche		225.328,73	208.408,73	241.000,00	241.000,00	241.000,00	241.000,00
Parcheggi custoditi e parchimetri		475.845,33	637.933,90	610.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00
Polizia locale		444.449,38	328.602,00	496.000,00	496.000,00	496.000,00	496.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali		70.547,76	87.337,77	101.000,00	101.000,00	101.000,00	107.000,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

TIPOLOGIA	Trend Storico			Programma Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026	Programmazione Pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Titolo 6 Accensione Prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia: 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	429.900,00	215.000,00	1.400.000,00	500.000,00	-64,29%	380.000,00	0,00
Tipologia: 400 Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 6 Accensione Prestiti	429.900,00	215.000,00	1.400.000,00	500.000,00	-64,29%	380.000,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	236.561,72	2.119.815,66	15.000.000,00	15.000.000,00	-	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	236.561,72	2.119.815,66	15.000.000,00	15.000.000,00	-	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	666.461,72	2.334.815,66	16.400.000,00	15.500.000,00	-5,49%	15.380.000,00	15.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento. L'art 204 del TUEL viene abbondantemente rispettato come si evidenzia dalla successiva tabella:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
	Rendiconto 2024	Assestato 2025	Previsioni 2026
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.374.160,65	9.656.450,00	9.604.150,00
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	322.363,73	530.990,38	402.674,76
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	5.717.760,14	6.274.330,40	4.451.149,85
Totale	19.414.284,52	16.461.770,78	14.457.974,61
Limite indebitamento (10%)	1.941.428,45	1.646.177,08	1.445.797,46

Quota interessi mutui già contratti	247.151,42	232.135,45	216.571,75
Quota interessi mutui da contrarre	63.640,51	103.523,34	121.339,09
Totale quota interessi	310.791,93	335.658,79	337.910,84

Il totale della quota interessi previsto a carico di ogni annualità risulta abbondantemente inferiore al limite previsto.

2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

TIPOLOGIA	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2025/2026	Programmazione Pluriennale	
	2023	2024	2025	2026		2027	2027
Titolo 4 Entrate in conto capitale							
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	34.382,91	90.000,00	90.000,00	-	90.000,00	90.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	468.706,49	754.867,68	1.717.268,50	2.151.960,64	25,31%	1.057.498,23	270.099,18
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	7.258,68	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	425.674,00	56.484,80	177.000,00	97.000,00	-45,20%	97.000,00	97.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	128.378,11	156.325,06	100.500,00	100.500,00	0,00%	100.500,00	100.500,00
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.022.758,60	1.009.319,13	2.094.768,50	2.449.460,64	16,93%	1.354.998,23	567.599,18

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2023/2024 (dati definitivi) e 2025/2028 (dati previsionali).

DENOMINAZIONE	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	150.296,90	150.296,90	11.478,35	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 Spese correnti	16.753.932,10	16.509.395,23	16.139.320,56	13.606.028,66	13.655.351,84	13.665.656,89
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale	1.750.029,62	2.508.815,80	4.915.815,03	3.871.800,98	2.068.930,93	776.599,18
Totale Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	429.900,00	285.000,00	1.407.500,00	500.000,00	380.000,00	0,00
Totale Titolo 4 Rimborso Prestiti	421.875,44	403.723,82	1.185.999,20	1.208.853,99	584.580,77	601.294,72
Totale Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	236.561,72	2.119.815,66	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.720.986,95	6.706.557,92	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00
TOTALE TITOLI	38.463.582,73	28.683.605,33	57.547.113,14	53.073.683,63	50.575.863,54	48.930.550,79

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

DENOMINAZIONE	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Missione Armon. 00 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	150.296,90	150.296,90	11.478,35	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.634.724,39	6.643.681,34	10.088.045,35	8.629.157,26	7.461.981,53	6.768.702,78
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	675.403,49	636.136,97	685.550,00	690.550,00	695.350,00	695.350,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	808.955,72	987.516,01	1.084.088,59	682.500,00	682.934,00	682.400,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	737.513,86	539.819,56	742.506,14	402.032,90	407.632,90	407.632,90
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	366.514,65	732.312,23	564.287,63	1.279.600,00	331.600,00	331.600,00
Totale Missione 7 Turismo	607.641,69	1.269.150,03	1.248.985,95	1.094.500,00	596.500,00	596.500,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	254.829,72	415.281,80	464.716,52	426.150,00	325.650,00	325.650,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.359.941,14	4.352.256,71	1.764.752,16	957.560,00	1.807.160,00	955.360,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	921.243,46	928.018,19	1.632.483,58	1.554.087,50	1.508.387,50	1.380.387,50
Totale Missione 11 Soccorso civile	8.800,00	4.652,98	26.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.192.397,48	1.514.932,23	1.677.515,49	1.359.000,00	1.360.000,00	1.364.200,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.382.834,41	1.244.530,80	1.607.500,00	76.000,00	75.700,00	75.700,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.840,00	4.449,99	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	5.397,18	7.824,73	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.488.019,04	1.430.895,36	814.317,00	822.317,00
Totale Missione 50 Debito pubblico	370.187,44	403.723,82	520.088,16	566.975,63	584.580,77	601.294,72
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	266.471,43	2.144.890,67	15.041.771,45	15.023.174,98	15.022.569,84	15.021.955,89
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	18.720.986,95	6.706.557,92	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00
TOTALE MISSIONI	38.463.582,73	28.683.605,33	57.547.113,14	53.073.683,63	50.575.863,54	48.930.550,79

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

DENOMINAZIONE	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.019.133,70	6.109.870,18	7.195.437,47	6.629.356,28	6.614.550,60	6.613.603,60
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	667.740,67	613.261,97	645.550,00	670.550,00	675.350,00	675.350,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	686.726,49	670.769,71	679.500,00	677.500,00	677.934,00	677.400,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	506.018,06	506.959,34	668.006,14	402.032,90	407.632,90	407.632,90
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	263.567,15	233.796,19	309.100,00	329.600,00	331.600,00	331.600,00
Totale Missione 7 Turismo	596.173,69	572.721,34	739.000,00	594.500,00	596.500,00	596.500,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	254.829,72	258.935,53	320.000,00	305.650,00	305.650,00	305.650,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.294.518,58	4.226.819,40	960.160,00	957.560,00	957.160,00	955.360,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	849.692,86	809.307,26	799.187,50	804.087,50	828.387,50	830.387,50
Totale Missione 11 Soccorso civile	8.800,00	4.652,98	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.189.147,06	1.228.245,53	1.344.500,00	1.339.500,00	1.340.500,00	1.344.700,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.382.834,41	1.244.530,80	1.607.500,00	76.000,00	75.700,00	75.700,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.840,00	4.449,99	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	815.108,00	782.017,00	807.317,00	815.317,00
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	29.909,71	25.075,01	41.771,45	23.174,98	22.569,84	21.955,89
TOTALE TITOLO 1	16.753.932,10	16.509.395,23	16.139.320,56	13.606.028,66	13.655.351,84	13.665.656,89

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

DENOMINAZIONE	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.141.282,69	248.811,16	1.492.607,88	1.499.800,98	467.430,93	155.099,18
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	7.662,82	22.875,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	122.229,23	316.746,30	404.588,59	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	231.495,80	32.860,22	74.500,00	-	-	-
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	102.947,50	498.516,04	255.187,63	950.000,00	-	-
Totale Missione 7 Turismo	11.468,00	696.428,69	509.985,95	500.000,00	-	-
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	156.346,27	144.716,52	120.500,00	20.000,00	20.000,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	65.422,56	125.437,31	797.092,16	-	850.000,00	-
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	64.270,60	118.710,93	833.296,08	750.000,00	680.000,00	550.000,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	-	-	16.000,00	-	-	-
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.250,42	286.686,70	333.015,49	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	5.397,18	7.824,73	-	-	-
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	-	-	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE TITOLO 2	1.750.029,62	2.508.815,80	4.915.815,03	3.871.800,98	2.068.930,93	776.599,18

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche completate nel 2025 e quelle in corso di realizzazione

Le opere completate nel 2025 relative ai precedenti programmi triennali sono le seguenti:

- RIFACIMENTO MANTO STRADALE VIA DELLA PRINCIPESSA E ZONE VARIE
- RIFACIMENTO MANTO STRADALE STRADA SAN BARTOLO

Le seguenti opere, già previste nei precedenti programmi triennali, sono attualmente in corso di realizzazione:

- REALIZZAZIONE PISTA DI ATLETICA E RIFACIMENTO MANTO VELODROMO
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMUNITA' ENERGETICA
- REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA A FALDE SCUOLA RODARI
- ADEGUAMENTO CPI STADIO BIAGI

2.5.2.3.1 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende avviare nel corso del prossimo triennio. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del

quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

OPERE DA REALIZZARE NEL CORSO DEL TRIENNIO 2026/2028

Opere da realizzare	Anno realizzazione	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
SISTEM. VIALE SERRISTORI 1° LOTTO-TERMINALE NORD-RIFACIMENTO FOGNATURE	2026	250.000,00	Contrazione di mutuo
OPERE DIFESA COSTA A NORD PORTO TURISTICO	2026	500.000,00	Contributi altri enti pubblici
SISTEMAZIONE VIABILITA' POGGIO CASTELLUCCIO	2026	200.000,00	Contrazione di mutuo
REALIZZAZIONE NUOVO BLOCCO SPOGLIATOI CAMPO NORD	2026	300.000,00	Contributi altri enti pubblici
REALIZZAZIONE SPOGLIATOI ATLETICA E SALA CONVIVIALE CALCIO	2026	400.000,00	Contributi altri enti pubblici
REALIZZAZIONE CLUB HOUSE RUGBY	2026	250.000,00	Contrazione di mutuo + Contributi altri enti pubblici
RIFACIMENTO MANTO STRADALE ZONA SAN LUIGI E AURELIA NORD	2026	300.000,00	Entrate dell'Ente
Totale 2026		2.200.000,00	
SISTEM. VIALE SERRISTORI 2° LOTTO-TERMINALE NORD-RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE, MARCIAPIEDI, STRADE	2027	380.000,00	Contrazione di mutuo
RIFACIMENTO MANTO STRADALE ZONE VARIE	2027	300.000,00	Entrate dell'Ente
BONIFICA EX DISCARICA GINEPRAIE 1° STRALCIO	2027	500.000,00	Contributi altri enti pubblici
SISTEMAZIONE DISCARICA SAN BARTOLO	2027	350.000,00	Contributi altri enti pubblici
Totale 2027		1.530.000,00	
RIFACIMENTO MANTO STRADALE ZONE VARIE	2028	300.000,00	Entrate dell'Ente
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FILTRANTE PIAZZA BUOZZI	2028	250.000,00	Contributi altri enti pubblici
Totale 2028		550.000,00	

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, con un patrimonio netto pari ad € 34.813.688,78

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo 2026	Impiego
Proventi dei permessi a costruire	45.500,00	Finanziamento parte investimenti
Proventi dei permessi a costruire	145.000,00	Finanziamento parte corrente
Recupero evasione straordinari	1.080.000,00	Finanziamento parte corrente

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi

inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito*	8.784.785,39	8.792.810,06	8.604.086,24	9.483.998,08	9.417.022,45	9.212.441,68
Nuovi prestiti	429.900,00	215.000,00	1.400.000,00	500.000,00	380.000,00	0,00
Debito rimborsato	421.875,44	403.723,82	520.088,16	566.975,63	584.580,77	601.294,72
* di cui per fondo anticipazione di liquidità	1.388.525,19	1.347.696,45	1.306.288,22	1.264.292,06	1.221.699,43	1.178.501,66

A livello di spesa corrente l'esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2026	2027	2028
Spesa per interessi	310.791,93	335.658,79	337.910,84
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	566.975,63	584.580,77	595.497,77
di cui per fondo anticipazione di liquidità	42.592,63	43.197,77	43.811,72

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2025	2026	2027	2028
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2026.

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.500.000,00				
Utilizzo avanzo d'amministrazione		666.408,04	Disavanzo d'amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato		612.840,34	Titolo 1 Spese correnti	17.981.278,66	13.606.028,66
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.996.649,58	9.604.150,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	619.297,03	402.674,76	Titolo 2 Spese in conto capitale	2.487.337,91	3.871.800,98
Titolo 3 Entrate extratributarie	8.818.484,12	4.451.149,85	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	124.932,70
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.919.830,40	2.449.460,64	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.875.385,74	500.000,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	24.229.646,87	17.407.435,25	TOTALE SPESE FINALI	20.968.616,57	17.977.829,64
Titolo 6 Accensione Prestiti	500.000,00	500.000,00	Titolo 4 Rimborsi di prestiti	598.116,53	1.208.853,99
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	di cui fondo anticipazione di liquidità	0,00	641.878,36
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	18.605.379,79	18.887.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazione da istituto tesoriere	15.000.000,00	15.000.000,00
			Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	18.955.956,08	18.887.000,00
TOTALE TITOLI	58.335.026,66	51.794.435,25	TOTALE TITOLI	55.522.689,18	53.073.683,63
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	59.835.026,66	53.073.683,63	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	55.522.689,18	53.073.683,63
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.312.337,48				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA 2026-2028						
AREA	PROFILO	NUM	In servizio	VACANTI	Nuova istituzione	Note
SEGRETARIO Com.le		1	1			
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	Farmacista	4	0		-4	Az. Speciale SVS
	Funzionario amm.vo	7	7			
	Funzionario tecnico	8	8			
	Funzionario contabile	2	2			
	Funzionario informatico	2	2			
	Assistente Sociale	2	2			
	Funzionario di vigilanza	3	3			
	Funzionario Educativo	5	5			
		33	29	0	-4	
AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore di vigilanza	8	7	1		
	Istruttore amministrativo	17	17			
	Istruttore contabile	7	7			
	Istruttore tecnico	6	6			
	Istruttore informatico	2	2			
	Educatore asilo nido (profilo ad esaurimento)	4	4			
		44	43	1	0	
Area degli Operatori Esperti	Operatore esperto amministrativo	3	3			
	Operatore Esperto Tecnico – Manutenitivo	25	25			
		28	28	0	0	
Area degli Operatori	Operatore dei servizi ausiliari e di supporto	2	2			
		2	2			
	SEGRETARIO	1	1	0		
	Area dei funzionari ed EQ	33	29	0	-4	
	Area degli istruttori	44	43	1	0	
	Area degli operatori esperti	28	28	0	0	
	Area degli operatori	2	2	0	0	
		108	103	1	-4	

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2024, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: POSITIVO
2. Equilibrio di Bilancio: POSITIVO
3. Equilibrio complessivo: POSITIVO

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07- Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, si è ritenuto opportuno riportare, all’interno del presente documento, le strategie generali contenute nel Programma di mandato approvato in cui sono riportate le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, ed obiettivi derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del comune di San Vincenzo.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l’afferenza ai vari settori dell’ente.

All’interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da responsabili diversi. Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l’indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

Creare un nuovo rapporto con i cittadini implementando la partecipazione della società civile alla vita politica della comunità facendo seguire al nuovo Statuto la realizzazione degli istituti di partecipazione innovativi che sono ivi previsti. A partire dal bilancio partecipativo ossia avviare forme di partecipazione con la cittadinanza tese a costruire un metodo che verrà col tempo affinato e che vedrà l'impegno a destinare risorse finanziarie a progetti condivisi. Il dovere dell'amministrazione comunale è quello di fare poche e chiare regole che semplifichino la vita ai cittadini e alle imprese e che chiariscano senza ombra di dubbio cosa si può e cosa non si può fare. In considerazione dell'importanza dell'ambito circondariale per affrontare temi urgenti non apparendo ad oggi possibile riesaminare l'intera pianificazione urbanistica su una scala di area estesa al territorio della Val di Cornia, si procederà sulla partecipazione attiva agli impegni condivisi con gli altri Enti sulla sanità e sulla gestione dei servizi essenziali come acqua, rifiuti, trasporti e politiche abitative. Tre Comuni della Val di Cornia su cinque hanno rinnovato le loro amministrazioni nel 2024, è stato ripreso il lavoro in tal senso dopo gli scarsi risultati concreti ottenuti nella direzione di una pianificazione coordinata, fino ad oggi, l'obiettivo è trovare una sinergia su singoli temi di interesse comune, traguardo che sembra alla portata dalla volontà di condivisione delle strategie sulla mobilità impostata nel 2025.

Con gli altri Comuni della Val di Cornia e limitrofi sarà importante condividere una strategia atta al mantenimento e al potenziamento dell'offerta educativa di zona e le politiche strategiche in tema economico, in particolare sul turismo, inoltre promuovere un rinnovamento della Società Parchi Val di Cornia a partire dai documenti di intenti sottoscritto nel 2022 e dal Consiglio Comunale aperto del 23 giugno '25, partecipare alle vertenze territoriali di maggiore importanza e complessità, su tutte la bonifica del Sito di Interesse Nazionale -SIN- piombinese, partecipare attivamente alle iniziative per la valorizzazione dei prodotti agricoli che vengono promosse dai comuni vicini.

Nell'ambito di una amministrazione trasparente si provvederà ad amministrare in un'ottica di sviluppo, inclusione, trasparenza e legalità. Dovrà essere rivisto il regolamento dei contributi economici e favorire una più puntuale trasparenza su utilizzo dei fondi pubblici.

L'obiettivo è garantire l'accesso e la trasparenza del tessuto associativo nella gestione dei beni pubblici e delle iniziative, attraverso i bandi e le manifestazioni d'interesse che limitano l'arbitrio e fissano criteri paritari nella valutazione delle offerte dei diversi soggetti.

Dovranno essere promosse tutte quelle azioni volte a facilitare legalità e trasparenza dell'azione amministrativa eventualmente coinvolgendo anche i cittadini con eventi e progetti studiati per trasferire il presupposto di "casa di vetro".

Prevenire un uso distorto della cosa pubblica e promuovere forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, deve essere priorità per l'amministrazione.

Oggi si può affermare che la casa è diventata veramente di vetro, basti pensare all'utilizzo del diritto di accesso agli atti o le pagine web di Amministrazione Trasparente, ma devono essere pubblicizzate le modalità con cui promuovere tali richieste/accessi.

L'incremento della trasparenza nell'assegnazione di appalti e incarichi, è conseguenziale a quanto sopra descritto.

Il principio della trasparenza guiderà l'attività anche dell'ufficio entrate nella gestione sia dell'attività ordinaria che di quella straordinaria volta al rispetto dei principi di equità e correttezza fiscale con attenzione al recupero dell'evasione ed elusione.

Comunicazione e digitalizzazione

Cartelli informativi

Data la poca precisione nelle traduzioni spesso riscontrata da cittadini e turisti, il pessimo stato di alcuni, le pesanti differenze a livello grafico, è utile un censimento di tutti i cartelli informativi e relative condizioni (esempio: i cartelli all'interno del Parco di Rimigliano).

Un'idea potrebbe essere la sostituzione con nuovi cartelli, dalla grafica uniformata e riconoscibile su tutto il territorio, diversificata in base alla tipologia di utilizzo, dotati di un qr-code utilizzato per dare maggiori informazioni.

Rinnovo del sito istituzionale

L'ammodernamento e miglioramento grafico, di navigabilità e accessibilità del sito internet istituzionale già elaborato si integrerà con nuovi contenuti e aggiornamenti in base al riscontro dell'utenza e alle necessità e stimoli dei dipendenti.

Gemellaggio

Portando avanti il lavoro svolto fino ad oggi dal Comitato, l'intenzione è di continuare ad aumentare i rapporti fra le comunità, non limitandosi alle feste di prodotti alimentari tipici ma con maggiori scambi legati ad esempio alle realtà associative e culturali (così come succede da anni per la scuola secondaria di primo grado) e come già avvenuto con successo nel 2024 in occasione della festa delle associazioni a Saint Maximin. L'obiettivo principale rimane infatti quello di creare occasioni per i giovani.

L'intenzione è anche di consolidare le esperienze di stage condotte negli anni passati dagli studenti francesi. Nella stessa direzione va il lavoro già in corso per cercare di permettere anche a ragazzi di San Vincenzo di usufruire di questa opportunità.

Azienda Speciale del Comune di San Vincenzo

Il soddisfacimento di obiettivi di pubblico interesse in campo sociale, culturale, di pubblica sicurezza, decoro urbano e servizi al turismo, continuerà ad essere svolto dall'Azienda Speciale Comunale ex art 114 del TUEL, San Vincenzo Servizi.

L'Azienda Speciale è ente strumentale dell'ente locale, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio Comunale, allo scopo di svolgere attività e servizi. Fino ad oggi i servizi gestiti sono:

- Gestione spiaggia attrezzata per cani
- Gestione servizio di salvamento in spiaggia
- Gestione dei servizi integrativi della biblioteca comunale
- Servizi di custodia degli immobili comunali
- Servizi logistici a supporto del decoro e delle iniziative di spettacolazione del comune
- Gestione dei pontili della nautica sociale
- Gestione della sala della cittadella alla Cittadella delle associazioni

Per quanto concerne l'obiettivo del passaggio della gestione della Farmacia, pur deliberato dal CC, per definire nei tempi e modalità opportuni gli accordi sindacali e garantire una migliore transizione delle funzioni, il passaggio sarà effettuato al primo gennaio 2026.

La grande quantità di servizi e funzioni svolte dall'Azienda ha permesso di potenziare le articolazioni funzionali del Comune ed è riuscita ad assicurare entrate e investimenti in settori strategici.

La diversità degli ambiti di svolgimento dell'Azienda Speciale nel poco tempo di esercizio, rappresenta un indicatore di grande garanzia nello strumento la cui legittimazione è stata definitivamente ribadita dal TAR e dalla sezione IV del Cons. di Stato con sentenza del 20 giugno 2025 in cui si ribadisce anche come l'Az. Speciale sia ente strumentale idonea a ricevere servizi con procedura diretta non equiparabile all'affidamento in house essendo l'az. Speciale la forma più vicina e simile alla gestione diretta da parte del Comune.

Nei prossimi anni è previsto un consolidamento di questi servizi e una loro messa a sistema da parte dell'Azienda Speciale.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Il lavoro di pattugliamento, anche nelle ore notturne devono essere integrati da un miglioramento dei sistemi di videosorveglianza.

Preso atto delle difficoltà incontrate dalle forze dell'ordine per problemi di organico, non limitato alla nostra realtà ma a tutto il territorio nazionale e considerata l'impossibilità di maggiori assunzioni di vigili stagionali rispetto all'incremento dell'anno in corso, si ritiene necessario puntare maggiormente sulla videosorveglianza.

Per aumentare il numero di apparecchi a nostra disposizione, anche dopo un confronto con il comandante della Polizia Municipale, i prossimi passi sono l'installazione di n. 4 telecamere sugli angoli del palazzetto dello sport in modo da avere una copertura di ogni lato e una parziale visione del parco giochi confinante oltre che del campo da calcetto.

Verranno installate videocamere di sorveglianza anche lungo via della Principessa con lo scopo di scoraggiare atteggiamenti delinquenti.

Un'altra zona ritenuta di primario interesse è la zona pedonale, per quanto questa scelta comporti l'installazione di una decina di telecamere per coprire tutti gli accessi (8) e vada quindi pensato un procedimento a step su più anni per contenere la spesa.

Controlli

Sarà chiesto un ampliamento dell'organico della locale Stazione dei Carabinieri con apposita richiesta al Comando di Legione, quantomeno per il periodo primavera-autunno. In ambito di Sicurezza sociale si provvederà a coinvolgere le associazioni e i singoli cittadini per il supporto agli anziani e ai giovani, controllo della sicurezza delle aree giochi, del verde pubblico, del decoro urbano.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti interventi:

- Miglioramento e manutenzione delle strutture scolastiche e riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia scolastica: primo fra tutti l'intervento al tetto della scuola primaria, con una soluzione a capanna, rispetto alla soluzione attuale con guaina, che alleggerirà di peso la struttura prevenendo le infiltrazioni delle piogge invernali e successivi interventi di efficientamento energetico attraverso pannellature solari. La posa di prato sintetico, in continuità con gli interventi degli anni precedenti contribuisce a creare un ambiente di gioco piacevole e sicuro per i nostri bambini.

- L'attività educativa e scolastica è sostenuta in misura considerevole, non solo mediante interventi economici e servizi rivolti alle famiglie, ma anche attraverso l'offerta di opportunità educative e culturali collegate all'attività della biblioteca, del cinema/teatro e dell'archivio storico.

Per la prima infanzia sono confermati i servizi sperimentati nelle scorse annualità per rispondere agli effettivi bisogni di una comunità sociale e familiare in continua evoluzione. In questa direzione

si intende continuare il progetto di estensione dell'orario di apertura e chiusura del nido comunale, così come proposto in via sperimentale nell'a.e. 2022-2023, prevedendo l'entrata dalle ore 7,30 invece che alle 8,00 e l'uscita alle 16.30 invece che alle 16,00, considerando l'apprezzamento da parte delle famiglie di questa maggiore flessibilità a favore di una più efficace organizzazione dei tempi familiari. Proprio a partire dalle esigenze del nostro territorio e dei suoi lavoratori risulta strategica la scelta di apertura del nido comunale anche per il periodo estivo, con interventi alle strutture per permettere la frequenza durante i mesi più caldi.

Il Comune continuerà inoltre nel supporto ai servizi educativi e alle famiglie per rafforzare e promuovere il sistema integrato dell'educazione della prima infanzia (0-3 anni) e l'incremento dell'offerta dei servizi, indirizzando in tal senso anche risorse statali e regionali tra le quali anche la misura Nidi gratis introdotta dalla Regione Toscana. Con tali interventi verranno perseguite diverse finalità come il consolidamento ed eventualmente l'ampliamento, a seconda delle necessità, dell'offerta di posti nel territorio comunale.

Da punto di vista educativo si intendono proseguire e potenziare i progetti educativi già avviati negli anni precedenti che hanno arricchito la qualità del servizio stesso: progetto Musica con ass. Filarmonica Mascagni di San Vincenzo; progetto "Settembre pedagogico" rivolto a bambini, rivolto ai bambini del nido ma anche alle famiglie, docenti e alunni di altre fasce di età e progetto Pet Therapy. A questi potranno aggiungersi altri progetti tra i quali il progetto accoglienza per accompagnare e favorire l'inserimento dei bambini al nido nei primi mesi di frequenza.

L'organizzazione dei servizi educativi estivi, nido estivo (0-3), centro estivo (3-5) e campi solari (6-14), continua a rappresentare uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione favorendo la massima inclusività nei confronti dei bambini più svantaggiati.

Di fondamentale importanza rimangono inoltre finalità legate alla riduzione del disagio scolastico, alla tutela del diritto allo studio nei confronti delle famiglie più deboli dal punto di vista sociale ed economico.

San Vincenzo continuerà i progetti di educazione ambientale, il progetto "Città dei Bambini" avviato nell'anno 2022-2023 e altri progetti specifici finalizzati ad accrescere il senso della comunità e di appartenenza anche attraverso la partecipazione delle associazioni. Proseguirà l'impegno per offrire strumenti per il trasporto scolastico di studenti con disabilità nella scuola primaria usufruendo di fondi ministeriali e la collaborazione con la Provincia di Livorno per continuare a garantire il trasporto scolastico a ragazzi delle scuole superiori di secondo grado.

Per quanto riguarda la riduzione dell'abbandono scolastico, in collaborazione con le famiglie e in sinergia con organi regionali e provinciali competenti, verrà attivato un monitoraggio delle problematiche relative alle difficoltà di apprendimento e perdita dell'autostima e l'attivazione di strategie idonee per superarle; Si attiveranno forme di collaborazione e con le famiglie e con i ragazzi promuovendo incontri e conoscenza di sbocchi professionali e culturali anche extrascolastici.

Per supportare l'Istituto Comprensivo di San Vincenzo "P. Mascagni" nella gestione dell'educativa scolastica (supporto studenti disabili), delle progettualità e delle funzioni miste il Comune assicura un contributo annuale attraverso una convenzione in cui sono definiti i macro – obiettivi condivisi per il Piano Triennale dell'Offerta.

In collaborazione con la Società della Salute "Valli Etrusche" e con l'istituto comprensivo "P. Mascagni", verrà attivato il progetto "Ventaglio", uno Sportello di Ascolto dedicato ad alunni, genitori e docenti con personale specializzato.

Per quanto riguarda la gestione della mensa scolastica il Comune, a seguito della partecipazione a uno specifico bando, è stato inserito nell'elenco dei Comuni beneficiari del Fondo mense scolastiche biologiche istituito dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e forestale. A

seguito di questo si impegna a promuovere con iniziative educative la cultura del biologico nell'alimentazione.

La scuola e l'istruzione giocano un ruolo fondamentale nella formazione delle nuove generazioni e nella promozione di una società più consapevole e responsabile. In questo contesto ci poniamo l'obiettivo di valorizzare la conoscenza del territorio e di promuovere una collaborazione stretta tra la scuola e le associazioni locali, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030:

- Promuovere la conoscenza del territorio e delle sue risorse naturali e culturali (SDG 4: Istruzione di qualità)
- Approfondire la comprensione delle tematiche ambientali e sociali locali (SDG 13: Azione per il clima)
- Favorire la collaborazione tra la scuola e le associazioni locali per la realizzazione di progetti e attività condivise (SDG 17: Partnership per gli obiettivi)
- Sviluppare competenze e abilità degli studenti per una partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità (SDG 4: Istruzione di qualità)

La proposta di ampliamento dell'attività formativa contribuisce quindi a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare:

- SDG 4: Istruzione di qualità, promuovendo un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti
- SDG 13: Azione per il clima, sensibilizzando gli studenti sull'importanza della protezione dell'ambiente e della lotta contro il cambiamento climatico
- SDG 17: Partnership per gli obiettivi, favorendo la collaborazione tra la scuola e le associazioni locali per raggiungere gli obiettivi comuni

È prevista la realizzazione di attività e progetti condivisi tra la scuola e le associazioni locali, finalizzati a promuovere la conoscenza del territorio e la collaborazione tra gli attori coinvolti. Gli studenti saranno coinvolti in attività di ricerca, studio e sperimentazione, lavorando a stretto contatto con gli esperti delle associazioni locali.

- Miglioramento della conoscenza del territorio e delle sue risorse naturali e culturali da parte degli studenti
- Sviluppo di competenze e abilità degli studenti per una partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità
- Rafforzamento della collaborazione tra la scuola e le associazioni locali
- Promozione di una cultura della responsabilità e della sostenibilità tra le nuove generazioni.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

Nel Comune di San Vincenzo la biblioteca rappresenta una realtà viva e dinamica aperta alla cittadinanza con un'importanza funzione sociale e culturale, una piazza di ascolto per scambiare idee e coinvolgere la collettività.

L'impegno del settore è dedicato pertanto a realizzare e promuovere le seguenti attività:

- formazione permanente con corsi di lingua italiana per stranieri, corsi di lingua stranieri, corsi d'informatica di base, corsi professionali;
- iniziative culturali e sociali promosse dall'amministrazione e dall'associazionismo;

- iniziative di promozione alla lettura con attività presso la sede della biblioteca e attraverso le due biblioteche scolastiche coordinate e gestite interamente dal Comune;
- sostegno a bambini e ragazzi nel periodo estivo per lo svolgimento dei compiti scolastici;
- cura del patrimonio librario;
- attivazione nuovi servizi a favore della cittadinanza (attivazione Spid e facilitazione digitale);
- gestione sportello Informagiovani;
- promozione eventi, manifestazioni culturali e mostre d'arte anche nel periodo estivo e non solo;
- valorizzazione degli spazi espositivi della torre, sia interni che esterni al fine di qualificare l'offerta culturale.

Gestione e promozione Cinema e teatro. Apertura nuova gara con validità triennale (2025-2028) per la gestione della struttura del cinema teatro Verdi, programmazione cinematografica, assistenza tecnica e accoglienza agli spettacoli teatrali e alle altre iniziative (laboratori teatrali, musicali e altro) che saranno promosse dall'amministrazione comunale, dalle associazioni e da altri soggetti privati. Gestione della programmazione teatrale in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo.

Durante l'anno si dovrà prevedere una varietà di iniziative culturali e di intrattenimento calendarizzate con un adeguato anticipo, da dislocare nelle varie zone del paese con particolare attenzione anche a San Carlo, prevedendo possibilità di utilizzo di mezzi pubblici per favorire la mobilità. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà importante la valorizzazione delle associazioni e delle professionalità esistenti, la redistribuzione degli spazi e l'adeguamento dei servizi per le associazioni culturali, promozione di percorsi formativi per tutte le fasce di età, attività di promozione del cinema, teatro e musica, con riguardo alle realtà locali, per arricchire il calendario di eventi nell'arco dell'anno.

In merito alla frazione di San Carlo, al fine di avviare delle forme di coinvolgimento degli abitanti come attori propulsivi per la vita del paese, si prevede di utilizzare la sala del consiglio di frazione come centro di scambi culturali e di socializzazione, per far questo si provvederà ad implementare l'attrezzatura tecnologica andando ad aumentare quanto già fornito con altri strumenti utili allo scopo come un televisore.

Percorso di avvicinamento alle fasce giovanili attraverso il progetto "Urban life Generazione Z" risorsa per la comunità, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'Avviso pubblico regionale per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione di progetti per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza, nell'ambito di azioni in materia di inclusione e presidio sociale. Si tratta di un progetto di educazione di strada che mira a raggiungere gli adolescenti nei loro luoghi di ritrovo, per promuovere accoglienza, prevenzione e informazione. L'obiettivo è quello di rendere i giovani protagonisti della vita urbana anche attraverso punti di ascolto dedicati nei luoghi della movida.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

Un obiettivo dell'amministrazione comunale sarà quello di garantire la parità di trattamento per associazioni e cittadini nella fruizione dei beni pubblici e una nuova regolamentazione per l'accesso paritario agli spazi pubblici ricreativi, considerando che ogni associazione deve avere pari dignità, pur nella differente consistenza numerica degli iscritti, certi che ogni associazione sia l'espansione della collettiva del singolo nella comunità. In quest'ottica appare strategica la scelta di affidare all'azienda speciale la gestione della "Cittadella delle associazioni", garantendo le attività di quelle realtà associative che hanno reso la cittadella un punto di riferimento del nostro territorio e, contemporaneamente, favorire una maggiore possibilità di fruizione per le altre associazioni, in una gestione condivisa e fortemente democratica.

L'individuazione del giardino della Cittadella come nuova area feste attrezzata, in un progetto a stralci funzionali che vede nel prossimo anno il suo completamento, unisce idealmente l'interno e l'esterno in uno spazio attrezzato per le esigenze della vita associativa che potranno organizzare eventi anche in funzione di autosostentamento dell'attività associativa. La modalità di gestione, che vede coinvolte tre tra le più importanti associazioni sportive del territorio, è un esempio inedito di gestione virtuosa che garantisce una maggiore fruizione dell'area e dei suoi benefici rispetto al passato. A completamento del processo, l'amministrazione si impegna a redigere un apposito regolamento che stabilisca i criteri e le premialità per l'organizzazione del calendario delle sagre estive, in un'ottica di trasparenza e accessibilità.

Oltre a ciò, si cercano le soluzioni idonee per le associazioni che in questi anni hanno contribuito ad accrescere l'offerta culturale del paese, soprattutto per quelle la cui mancanza di una sede rende difficile l'impegno. Primi tra tutti gli interventi programmati per le ex scuole Fucini, in partenza a Settembre, che prevedono la creazione di nuove sedi associative e di spazi condivisi per riunioni e conferenze e l'intervento della sala della Filarmonica, necessario per dare all'associazione gli spazi indispensabili per le esigenze di organico e della scuola di musica in una realtà che continua a crescere da oltre 20 anni.

Come già in passato, l'amministrazione comunale troverà forme di concessione di contributi alle associazioni o ad altri enti senza scopo di lucro al fine di organizzare eventi e iniziative culturali e d'intrattenimento durante l'anno, individuando metodi trasparenti di selezione e criteri chiari e oggettivi per l'assegnazione delle risorse.

Vicinanza, ascolto, appoggio fattivo e ampliamento dell'offerta ai giovani, stimolo alle opportunità di conoscenza, integrazione dell'offerta culturale. Valuteremo la possibilità di organizzare a San Vincenzo una serie di conferenze per condividere idee e riflessioni che spaziano dalla scienza alla società, dall'uguaglianza all'innovazione, dall'arte alle differenze culturali.

Il progetto di prevenzione sociale avviato "Urban life Generazione Z" attraverso l'educativa di strada mira anche a rilanciare la consulta Giovani: pensiamo che i giovani debbano avere un luogo di incontro per potersi confrontare progettando insieme delle proposte per San Vincenzo che li vedano al centro del presente e del futuro della nostra comunità, imparando attraverso la pratica ad essere protagonisti dell'impegno nel cambiare ciò che ritengono necessario per rendere il paese un luogo vivibile, in cui potersi realizzare nell'età adulta. Inoltre, sulla base delle esigenze espresse dai giovani, sarà cura dell'amministrazione individuare luoghi adibiti al divertimento dove ritrovarsi, assistere a concerti o esprimersi artisticamente coltivando una pacifica convivenza nel rispetto di tutti i cittadini. Parallelamente, attraverso lo strumento delle consulte, il dibattito dovrà essere esteso anche agli adulti perché si facciano carico dei problemi e delle esigenze dei nostri giovani anche in una prospettiva di vita adulta.

Nell'ottica della condivisione, saranno promosse forme partecipative rivolte a tutti i cittadini, e soprattutto ai giovani, prevedendo il loro coinvolgimento nei processi decisionali.

L'amministrazione favorisce l'accesso alle informazioni sul Servizio Civile Internazionale e relativi incentivi alla partecipazione facendosi parte diligente nell'implementare opportunità formative volte a sviluppare competenze musicali, artistiche, scientifiche, linguistiche, ambientali con educatori dedicati, ponendo attenzione a campi estivi, corsi di lingue, percorsi di apprendimento dei mestieri.

L'assessorato alla cultura dovrà espressamente dialogare con i giovani sia con orari di ricevimento esclusivamente dedicati, sia in presa diretta e documentata, sul territorio. Inoltre l'amministrazione comunale dovrà farsi parte attiva nell'attingere a tutti i fondi regionali ed europei per la crescita formativa, culturale, lavorativa della gioventù, nel rispetto della inclusione di genere e di abilità fisica, psichica e di religione.

Cineforum, teatro e musica dovranno essere inseriti nel percorso formativo, attraverso un dialogo con le scuole anche da un punto di vista logistico e di organizzazione. Il miglioramento delle reti Wi-Fi sarà finalizzato anche ad esperienze di co-working e smart working per le quali ci si impegnerà a trovare spazi, volte a favorire l'afflusso di lavoro giovanile dai centri urbani in bassa stagione e la permanenza in zona delle energie lavorative dei residenti.

La creazione di nuove strutture e l'adeguamento delle esistenti, comprese in un unico anello di dialogo tra Rimigliano, spiagge, colline, impianti, saranno elemento di attrazione per società sportive nazionali ed estere per la preparazione pre-agonistica degli atleti, tornei di respiro internazionale, nonché per le relative convegnistiche. In quest'ottica il progetto di riqualificazione del velodromo, quasi ultimato, che ha già visto l'interesse della federazione regionale e la costruzione di una pista di atletica, elemento centrale per la preparazione degli atleti di qualsiasi disciplina sportiva.

Dati i numerosi eventi sportivi organizzati nel nostro Comune, sarà cura dell'amministrazione, in collaborazione con le associazioni sportive e la consulta sport creare un calendario sportivo degli eventi da condividere con il tessuto economico del paese per prepararsi nel migliore dei modi anche in chiave di ricezione turistica.

Si cercherà di potenziare le opportunità sportive 'outdoor', a partire dalla riqualificazione dello spazio di allenamento sito nella pineta di Santa Costanza e le reti ciclabili in collaborazione con i comuni limitrofi e le associazioni che operano sul territorio per rendere il territorio delle colline uno spazio da vivere in tutte le sue sfaccettature, promuovendo un modo di vivere lo sport e il tempo libero sostenibile ed a contatto con la natura.

A tal fine sono in corso di sviluppo progetti di progettazione strategica e *project management* per il cicloturismo, con la definizione di una rete di sentieri, la loro adeguata promozione e la formazione per le strutture ricettive.

Parimenti, si cercherà di avvicinare i giovani agli sport che insegnano a vivere il mare, soprattutto nel periodo estivo, in questo senso sarà centrale la creazione di spazi adibiti all'attività sportiva nel nuovo piano spiaggia. L'amministrazione comunale aderirà al progetto "Sport nei parchi" ed al progetto internazionale di ciclovía Nizza-Roma, da collegarsi alla rete di piste ciclabili del territorio. Saranno inoltre valorizzate tutte le forme di espressione corporea e parasportive ivi compresa l'attivazione di percorsi mirati nei quali le persone diversamente abili saranno in grado di esprimere le proprie potenzialità grazie anche all'adeguamento delle strutture esistenti.

MISSIONE 07 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Le azioni da mettere in atto sono finalizzate a migliorare la capacità di accoglienza, di attrazione e d'incremento dei servizi offerti per rendere San Vincenzo più attrattiva e capace di promuovere il territorio e renderlo attrattivo durante tutto il periodo dell'anno.

E' infatti necessario sviluppare un sistema di promozione turistica, creato in collaborazione con le Associazioni di categoria, gli albergatori, i commercianti, che possa promuovere e inserire il comune in un'area turistica più ampia e complementare, così da creare un "pacchetto" turistico diversificato in grado di attrarre differenti target di popolazione.

L'obiettivo è quello di promuovere delle politiche comuni e di creare un *brand* del territorio che possa essere esportato e promosso a livello internazionale, a questo proposito l'amministrazione ha creato un capitolo apposito per finanziare un progetto di destinazione turistica per cui è prevista una consulenza esterna di una figura professionale che sviluppi un progetto partecipativo con gli operatori del settore e un investimento in un'agenzia di comunicazione.

La valorizzazione della spiaggia, l'osservatorio dei cetacei, i paesaggi agricoli, la valorizzazione del vino e olio di qualità, i percorsi naturalistici, la creazione e la valorizzazione dei nostri percorsi di trekking diventano fattori indispensabili per rendere appetibile la nostra costa ai tour operator e al turista individuale.

Insieme a questo l'amministrazione si è impegnata in piccoli progetti che però sono importanti per i cittadini e i turisti che ogni anno scelgono San Vincenzo: il potenziamento della navetta estiva serale, un servizio turistico di trasporto ampliato che collega il mare ai centri collinari con una navetta, un ufficio informazioni turistiche sempre più efficiente, l'elaborazione di un calendario d'iniziativa e di manifestazioni in tempi utili perché sia spendibile insieme alla proposta del soggiorno turistico.

In linea con la Legge regionale 86/2016 Testo unico del sistema turistico regionale, che include la divisione del territorio toscano in ambiti turistici di destinazione, Ambito Costa Etrusca e con quanto già in vigore con Art. 16 del Titolo 1 in materia di Riconoscimento delle associazioni pro-loco, il Comune di San Vincenzo è intenzionato a continuare nel prossimo triennio azioni programmatiche che diano l'indirizzo di capofila del balneare all'interno dell'ambito Costa Etrusca avvalendosi del supporto organizzativo della Pro-Loco per declinare una stagione di eventi sportivi che sfruttino le caratteristiche meteo marine che contraddistinguono l'area in una logica di sostenibilità ambientale. Si intende sviluppare e meglio declinare il turismo esperienziale, valorizzando i percorsi per trekking/biciclette, favorendo la collaborazione con realtà archeologiche e culturali già massivamente presenti sul territorio (archeo-turismo), ponendo l'attenzione sugli aspetti di accessibilità che da anni vengono richiesti per permettere a tutti di vivere il territorio e facilitare quelle associazioni sportive e para-sportive che già hanno sviluppato eventi di richiamo nazionale. In merito allo sviluppo della sentieristica, soprattutto per lo sviluppo del turismo ciclosportivo, è stato dato incarico a azienda del settore per un censimento dei percorsi già in uso ma mai formalizzati che passano dal nostro territorio e dai comuni limitrofi, impegno prossimo è quello di lavorare al fine di coinvolgere i privati proprietari dei terreni dove passano i sentieri per renderli ufficiali.

Continua il lavoro per raggiungere quanto prima la ciclopista tirrenica, progetto di taglio europeo per cui San Vincenzo insieme a Castagneto ha avuto risorse per la progettazione.

Sarà cura dell'amministrazione sostenere la manutenzione di alcuni sentieri per il trekking presenti sul nostro territorio.

Tra gli altri saranno valorizzati e riportati all'attenzione nazionale quegli eventi che hanno caratterizzato negli anni il territorio riportandoli alla dimensione originaria di collante cittadino,

consapevoli che il turismo è creato dall'intera cittadinanza che accoglie il turista/viaggiatore come ospite curioso in casa propria.

Sono diventati già punto di riferimento alcuni eventi realizzati sul territorio comunale come il buskers festival, il festival della magia, il torneo internazionale di calcio che è arrivato a ben due edizioni in un anno e il sempre importante sostegno economico e logistico ad appuntamenti come onda su onda, tuscany on festival, tutti gli eventi e tornei sportivi che storicamente si svolgono a San Vincenzo. Obiettivo dell'amministrazione è di confermare, sostenere quanto viene fatto e potenziare il calendario degli eventi.

Verrà tenuto conto del calendario nazionale, programmando consuete e nuove proposte di eventi in modo da non appesantire un unico periodo prima o dopo la stagione estiva, che non favorirebbe il marketing e la buona riuscita degli eventi stessi. L'obiettivo sarà quello di renderli eventi che creano destinazione, il motivo per cui si viene a San Vincenzo non dovrà essere solo il mare.

Al fine di una migliore programmazione degli eventi l'amministrazione si è avvalsa di convenzioni con proloco e altre associazioni che con larghe tempistiche potranno, di concerto con l'amministrazione, programmare appunto gli eventi dell'anno contando già sul bilancio preventivo di risorse economiche certe.

Resta grande disponibilità e interesse a cooperare con i comuni limitrofi su eventi e sviluppo di progetti intercomunali che portino beneficio al turista, nella convinzione che oltre che del nostro comune si debba parlare di territorio, per monitorare l'andamento degli stessi e valutare nuove programmazioni o meno sarà cura dell'amministrazione istituire un sistema di verifica dell'impatto dell'evento. Il mondo si sta muovendo verso un approccio a ridotto impatto ambientale e il turismo sostenibile segue il trend in costante crescita.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Dopo l'approvazione definitiva del Piano Operativo Comunale e della prima variante semplificata, il regime della doppia conformità con il Regolamento Urbanistico del 2000 è venuto meno semplificando il quadro normativo e permettendo di procedere al riordino del processo di pianificazione urbanistica a beneficio di Uffici, cittadini e imprese. Come previsto l'adeguamento a PIT e LRT 65/2014, ha ristabilito i corretti rapporti con gli Enti sovraordinati o di controllo.

Allo stato attuale la nostra pianificazione risente ancora della scelta maturata nel 2013, di adottare il Piano strutturale prima dell'entrata in vigore della nuova normativa regionale, scelta che rende l'elemento fondativo della pianificazione urbanistica non uniformato alla Legge Regionale con conseguente aggravio procedimentale e limitazione decisionale anche da parte degli organi di indirizzo politico.

Sarà quindi adottato il nuovo Piano Operativo derivante dal nuovo PSI concludendo il rientro della pianificazione urbanistica sanvincenzina nella coerenza con la disciplina regionale. Contestualmente occorrerà variare il Piano Operativo vigente per consentire la miglior coesistenza tra Piano Strutturale del 2015, Piano Operativo e Piano Strutturale Intercomunale nella fase di coesistenza transitoria.

L'adozione del Piano Strutturale Intercomunale avvenuta nel dicembre 2023 porterà ad approvare entro il 2025 un nuovo Piano Strutturale, finalmente non più limitato al solo territorio comunale anche se non esteso, come dovrebbe essere, all'intera Val di Cornia.

Nel merito il Piano Strutturale Intercomunale, di cui San Vincenzo è Comune capofila, contiene le linee di indirizzo strategiche per la pianificazione territoriale che permettono di fissare obiettivi innovativi di rigenerazione urbana, e valorizzazione di quelle risorse territoriali sinora considerate marginali. In particolare il Piano Strutturale Intercomunale sarà il banco di prova per fissare obiettivi

di salvaguardia estesi alle colline e alle aree naturali di Rimigliano la cui pianificazione urbanistica dovrà superare la divisione degli ultimi vent'anni tra fascia a mare e Tenuta.

In tal senso, per parte comunale, la procedura di costituzione del SIC esteso sull'intera area di Rimigliano, è ormai conclusa e si attende soltanto la necessaria approvazione da parte della Giunta Regionale per assicurare un cambiamento radicale di prospettiva al nostro territorio. Questo atto, è in forte ritardo e il Comune dovrà verificare la ragioni per cui l'approvazione del SIC, garantita dalla Regione anche in una conferenza del maggio 2023, non si è ancora perfezionata.

In ambito urbano la risoluzione delle criticità pendenti sull'area nord del Comune (ex conservificio e Silo Solvay) restano un obiettivo di mandato fondamentale. La sottoscrizione dell'accordo procedimentale con Solvay ha aperto a nuove prospettive sia nell'area del Silo sia nella frazione.

Il Silo è oggetto della variante di Piano Operativo che disciplina e dettaglia gli interventi da ammettere. Dopo confronti non banali con gli Enti a vario titolo coinvolti, l'obiettivo è quello di conservare le porzioni di Silo non interessate dal progetto del binario e di riqualificarli come spazi pubblici assieme alla pineta. Un progetto di residenza e di residenza pubblica si svilupperà invece a sud dell'area permettendo la sostenibilità economica delle demolizioni.

Per la Frazione, grazie all'acquisizione al pubblico delle aree e alla capacità di ottenere finanziamenti pubblici agli investimenti, si sono potuti dopo decenni di inedia, concretizzare migliorie sui giardini tra Velodromo e portineria Solvay e dopo la ristrutturazione avvenuta anche grazie a fondi ministeriali del Velodromo Solvay, tassello fondamentale per il progetto di rilancio del turismo sportivo del nostro Comune, occorre pianificare la corretta gestione dell'area fornendo di regole e strutture il patrimonio oggi riqualificato e, superando le barriere fisiche e non che isolano il velodromo e i suoi piazzali dal resto del tessuto urbano, concepire lo stesso come nuovo centro di aggregazione per la frazione.

Connesso all'accordo, c'è anche il passaggio alla pubblica proprietà del circolo CRAL e del ristorante di San Carlo. Se per il ristorante la prosecuzione dell'attività in essere appare l'unico obiettivo ragionevolmente individuabile, per quanto concerne gli spazi utilizzati come area feste, occorre prevedere un nuovo utilizzo.

Oltre a questo occorre prevedere la possibilità di favorire una miglior sistemazione degli uffici della Polizia Municipale attraverso l'alienazione dei fondi che oggi ne ospitano la sede con la possibilità di un cambio di destinazione d'uso, e la realizzazione di una nuova sede che risponda meglio alle esigenze della PM e che ci consenta di fare a meno dell'affitto del garage per la sosta dei mezzi in dotazione.

È inoltre obiettivo fondamentale la definizione di un piano attuativo per la previsione del Conservificio per come modificata dal Piano Operativo con l'eliminazione delle previsioni edificatorie a ovest della ferrovia e della realizzazione del sottopasso pedonale (opera attesa da decenni dal quartiere Acquaviva) verso via del Faro.

Una volta perfezionata la convenzione con la struttura ricettiva posta ad est del distributore agip, sarà fondamentale collegare in modo sicuro via Acquaviva con la vecchia Aurelia. Viste le notevoli difficoltà a raggiungere un accordo per superare il distributore, occorrerà prevedere un esproprio.

Con la previsione contenuta nel triennale delle opere pubbliche dei lavori delle ex scuole Fucini, si definiranno gli spazi e le funzioni in un'area urbana centrale e strategica, occorre che si definiscano in modo opportuno, sia per le attività economiche, sia per la fruibilità e qualità degli spazi pubblici, gli spazi di Piazza della Vittoria e zone immediatamente limitrofe.

Dopo l'approvazione definitiva del Piano di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) secondo criteri nuovi per la realtà sanvincenzina, si provvederà all'elaborazione dei bandi per l'assegnazione delle concessioni. A corredo del nuovo piano occorrono strategie di medio-lungo periodo per intervenire a tutela degli arenili, riequilibrare gli usi della risorsa e tutelarla con metodi di gestione più leggeri e sostenibili. La necessità di riqualificare alcune strutture dalle linee architettoniche ormai superate è parte sostanziale del P.U.A..

La riflessione sui possibili sviluppi della rete escursionistica e i progetti relativi al turismo legato alla bicicletta, hanno rafforzato la necessità di porre la progettazione della mobilità alternativa verde al centro della pianificazione, come ben definito dal Piano Strutturale Intercomunale. Anche con gli strumenti attuativi e di dettaglio, saranno apportate le migliori soluzioni possibili per garantire la piena percorribilità del territorio.

Sia per la realizzazione di questo progetto ambizioso, sia per la gestione del patrimonio ambientale, sia per la definizione corretta di un quadro conoscitivo che contempli i fattori di un'area

vasta, è obiettivo amministrativo avviare un percorso di condivisione delle linee strategiche della pianificazione urbanistica estesa a più comuni, ovviamente a tutti quelli disponibili a tale percorso. Un banco di prova in tal senso è stato avviato nel corso del 2025 con il progetto di mobilità intermodale per iniziativa del Comune di Campiglia Marittima e sarà sviluppato nel corso del 2026 e 2027.

Infine, ritenuto superato l'aggiornamento annuale obbligatorio del regolamento edilizio ed in seguito alla revisione per adeguamento a normativa sovraordinata e tesa all'ulteriore semplificazione per i piccoli interventi urbani avvenuta nel 2025, l'obiettivo è quello di monitorare e dare continuità alle previsioni mantenendo aperto il confronto con i tecnici per apportare le migliorie che si riterranno di volta in volta in grado di rispondere ai nuovi stimoli della società in continuo cambiamento.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”.

La riorganizzazione del nuovo servizio di raccolta rifiuti, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2025, ha visto l'introduzione della TCP, tariffa corrispettiva puntuale di cui abbiamo ampiamente illustrato le caratteristiche più salienti, in sede di consiglio comunale, e quindi l'adozione di cassonetti informatizzati, con accesso tramite utilizzo di apposita carta rilasciata agli utenti dal Sei Toscana, gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nel bacino dell'ATO Toscana Sud.

Obiettivo della riorganizzazione è quello di raggiungere una più efficiente raccolta dei rifiuti, per poter incrementare la percentuale di frazioni differenziate rispetto al passato. Agganciato a tale modalità l'amministrazione ha chiesto una raccolta dei rifiuti differenziata porta-a-porta, spostando il progetto PaP su zona artigianale, confine sud del territorio Comunale e via di Caduta. Le utenze interessate dalla raccolta dei rifiuti in modalità domiciliare, sono circa 200.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

La gestione dei rifiuti sta andando verso il nuovo piano di ristrutturazione del Servizio RSU. La gestione dello smaltimento e recupero materie è stato assegnato dal 2014 a Sei Toscana, gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nel bacino dell'ATO Toscana Sud, che comprende le province di Arezzo, Grosseto e Siena e sei comuni della provincia di Livorno con socio di maggioranza IREN Ambiente Toscana S.p.A. con il 41,768%. Il servizio avrà durata ventennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO TOSCANA SUD, mentre la gestione effettiva, coincidente con l'Avvio della Gestione del Servizio, inizierà a decorrere dalla fine della Fase Transitoria e per la durata di anni 20 (venti).

Il nuovo piano PRS prevede una informatizzazione del servizio dei rifiuti con cassonetti intelligenti a partire da Ottobre 2024 con attivazione definitiva prima del periodo Natalizio. Obiettivo del piano proposto da SEI Toscana e di conseguenza dell'amministrazione, è di arrivare al 70% di raccolta differenziata rispetto ai 42,66% di differenziata dichiarati per il 2021. Agganciato a tale modalità l'amministrazione ha chiesto una raccolta dei rifiuti differenziata porta-a-porta, spostando il progetto PaP su zona artigianale, confine sud del territorio Comunale e via di Caduta. Le utenze interessate dalla raccolta dei rifiuti in modalità domiciliare, sono circa 200. Il Piano Industriale 2021-2026 di Sei Toscana riguardante tale ristrutturazione, darà modo di valutare successivamente un ampliamento del sistema di raccolta rifiuti porta a porta. Il cassonetto informatizzato prevede una modalità di tariffa puntuale che l'amministrazione intende valutare come metodo di tariffazione più equilibrato.

Dal 1 Gennaio 2025 ci sarà formalmente l'entrata in funzione della "tariffazione puntuale" per quanto riguarda la valorizzazione del conferimento dei rifiuti a livello Comunale. Tale sistema di valorizzazione e conteggio tramite apposita sensoristica per connessione remota, permetterà di

valutare in maniera puntuale conferimenti e quantità di rifiuti prodotti, anche in funzione di possibile riduzioni TARI mirate o su singoli nuclei familiari.

L'accesso agli arenili dei mezzi meccanici più pesanti è stato regolamentato con il Disciplinare degli Arenili, varato in Consiglio Comunale il 17 Marzo 2022. Deve essere valutato un miglior metodo di recupero dei residui organici e vegetali di risulta dalla pulizia degli arenili, questo per recuperare materiali preziosi per la struttura delle spiagge e per evitare di conferire in discarica le sabbie.

Con Università di Pisa e ATOSUD, il Comune di San Vincenzo sta partecipando ad un progetto sperimentale di recupero dei materiali organici di risulta dalla pulizia delle spiagge, con Dip. Ingegneria.

La sfida di reintrodurre gradualmente la raccolta manuale come già in uso in località ben note della riviera toscana, sarà uno dei prossimi obiettivi: tale misura potrebbe rappresentare anche una prima seppur limitata opportunità occupazionale da valorizzare.

La corretta gestione delle spiagge sarà regolamentata anche dalla nuova normativa in approvazione conseguente all'approvazione del piano spiaggia. L'obiettivo, oltre alla sostenibilità delle scelte sulle spiagge, è il coinvolgimento e la responsabilizzazione sia nelle pratiche operative, sia nei servizi essenziali, di tutti i soggetti che a vario titolo saranno chiamati ad operare sulla spiaggia dopo la selezione pubblica conseguente ai bandi.

Sulla gestione della Posidonia Oceanica dovrà essere intrapresa una procedura che permetterà, attraverso un protocollo di intesa, definito attraverso la normativa in materia ambientale 152/2006, NTA SALVAmare art. 5 Comma 1 e 2, circolare Ministeriale 8838/2019, incluse le norme attualmente vigenti in materia di tutela degli ecosistemi e habitat marini, di utilizzare la re-immissione in mare e/o affondamento almeno oltre le 3 miglia e entro le 12 miglia, della Posidonia spiaggiata.

Attraverso il monitoraggio di ispra, della polizia municipale, coordinati dall'ufficio ambiente e su indirizzo della giunta abbiamo garantito lo spostamento della posidonia spiaggiata da zone in cui si accumula e crea disagio a dove diventa risorsa e lascia beneficio. Un progetto sperimentale che faremo presente ad organi competenti sovraordinati al fine di poter diventare comune pilota di buone pratiche sulla gestione della posidonia.

Inoltre ci impegniamo a farci promotori di un accordo tra Ministero, Regione Toscana e Comuni limitrofi per il riposizionamento anche sperimentale del materiale spiaggiato vegetale/organico nella stessa fisiografia, nonché creare un progetto di salvaguardia della duna di Rimigliano attraverso il posizionamento di cumuli di Posidonia Oceanica a circa 1,5/2 metri dal piede dunale per contrasto agli eventi meteo-marini e fenomeni localizzati di erosione limitati a porzioni di costa del territorio comunale di San Vincenzo, allo scopo anche di naturalizzare la rimozione della Posidonia senza alcuna dispersione di sabbia, limitando ove possibile, i mezzi meccanici, come da rapporto del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2022 – 2° stralcio”, comprensivo dell'allegato A – parte I, II, IV e V della Regione Toscana e nello specifico, “Monitoraggio della costa toscana meridionale (2017- 2018-2019-2020).

Per la gestione idrica è importante che l'Amministrazione Comunale pretenda il rispetto delle condizioni contrattuali nonché una maggiore attenzione sulla riduzione degli sprechi nella rete acquedottistica, obbligo contrattuale mai assolto dal gestore.

Al fine di trovare soluzioni fattibili, da sintetizzare in un crono programma da presentare al gestore del servizio, è stato dato un incarico ad ingegnere specializzato che possa tradurre alcune criticità del nostro comune in soluzioni da proporre al gestore. I temi principali su cui si fonda l'incarico sono: analisi delle acque, scarichi a mare e aumento della salinità della falda.

Per la Depurazione l'amministrazione deve pretendere dal gestore gli interventi necessari per affrontare la vetustà e i malfunzionamenti delle tubazioni o stazioni di sollevamento vicine al mare e l'ammaloramento degli impianti.

La rimozione della condotta di acque scure su arenile tra fosso delle Prigioni e fosse del Renaione, è una prima risposta alla ristrutturazione e revisione delle condutture di trasporto delle acque a depurazione.

Rimozione della tubazione che non è ancora avvenuta ma che avverrà nell'autunno inverno 2025-2026 visto che quanto fatto fino ad oggi, seppur utile e propedeutico al fine, non è ancora sufficiente a garantire l'efficienza del sistema di raccolta delle acque in casi di grande flusso turistico.

Spesso questi problemi portano divieti di balneazione dannosi per un paese a vocazione turistico come il nostro per cui per migliorare la balneabilità delle acque.

È stato affidato apposito incarico per analizzare i punti più critici del sistema di depurazione e le interazioni con il reticolo dei pluviali con le fogne di competenza dell'ASA allo scopo di prevenire i troppo frequenti divieti di balneazione in concomitanza con le precipitazioni meteoriche estive.

L'allungamento della condotta sottomarina di immissione in mare delle acque provenienti dal depuratore ed oggi defluente in mare, a pochi metri da riva, davanti allo Stabilimento La Perla, dovrà essere riportata almeno a 300 metri dalla linea di battigia, come previsto dalle linee guida della Tutela delle Acque di balneazione. In questa fase, è stato realizzato un allungamento della condotta, prima parte di un progetto non ancora completato e se ne apprezza già i primi benefici.

L'amministrazione comunale intende inserire nello statuto comunale il diritto umano all'acqua, richiamando la risoluzione 64/92 del 28/7/2000 dell'ONU, con impegno a renderla effettiva.

L'amministrazione comunale si impegna altresì a pubblicare le analisi mensili delle acque di falda e dei pozzi di captazione sul sito del comune.

Saranno favorite tutte le forme di riutilizzo e risparmio dell'acqua pubblica, disincentivando l'utilizzo di acqua in bottiglia dall'uso scolastico alle mense, all'agricoltura, nonché agli usi industriali e di ristorazione.

Il progetto Plastic-Free, da collegare all'uso di acqua potabile e alta qualità tramite fontanelle con impianto certificato ad osmosi inversa, è stato approvato in Giunta Comunale n. 111 del 9 Maggio 2024.

Al momento alcuni edifici comunali (4) sono già stati dotati di circuiti idonei alla potabilizzazione dell'acqua.

Oltre alle due (2) fontanelle di alta qualità inserite angolo p.zza Giovanni XII e zona Poste Italiane, dovranno essere previste altre due (2) fontanelle acqua alta qualità area nord di San Vincenzo e centro città.

Per San Carlo si prevede una verifica dell'efficienza di impianto di depurazione, per evitare la dispersione dei reflui contaminati e per poter riutilizzare le acque per fini irrigui. A San Carlo è ufficialmente installata e funzionante la fontanella acqua osmosi inversa nel Parco sotto a impianto Velodromo.

Per la gestione energetica l'amministrazione comunale si è impegnata a incentivare l'autosufficienza energetica del parco edilizio esistente realizzando un piano di installazione programmata di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici e promuove nel territorio comunale di competenza la creazione della comunità energetica (CER) e autoconsumo collettivo di ambito provinciale, con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree ed edifici di proprietà comunale, sostituendo prioritariamente le forme di configurazione che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggior disagio economico.

Saranno intensificati i controlli su ripascimenti e sullo spostamento della sabbia dall'arenile esistente che possono modificare la linea di costa.

Fermo restando la netta contrarietà all'immissione di massi in mare, resta comunque prioritaria la tutela della costa, visti gli eventi meteomarinari sempre più imprevedibili e violenti, che oggi mettono a repentaglio anche i viali lungomare, proprietà pubbliche e private.

Il pennello a sud del porto, detto tartaruga, è stato modificato alleggerendolo, ed è stato dato un incarico progettuale che miri al miglioramento della zona a sud del porto, sia in termini di protezione della costa che per il miglioramento della balneabilità.

L'amministrazione comunale porrà attenzione nel favorire il progetto "Mare senza limiti" per l'utenza con esigenze psicomotorie speciali, affinché possa partecipare e vivere il mare, non solo in luoghi specializzati, ma in una logica di libera scelta. Tutto ciò, avvalendosi di fondi e contribuzioni pubbliche o private, tramite adeguamento, ristrutturazione di uno o più stabilimenti balneari esistenti secondo le richieste dei minimi standard, valutando una eventuale gestione, comunale, o partecipata, di uno stabilimento balneare orientato al servizio e turismo per disabili, anziani e cittadini residenti.

Per le colline che circondano San Vincenzo e per i percorsi naturalistici intercomunali è previsto un percorso di valorizzazione e promozione territoriale con il coinvolgimento dei Comuni di Castagneto Carducci, Sassetta, Suvereto e Campiglia in un progetto integrato con la Parchi Val di Cornia, per tale motivo prospettive di ampliamenti delle attività estrattive come ipotizzate dal progetto di collegare i fronti delle Cave di Campiglia con quelli delle cave Solvay, sono palesemente incompatibili con questi obiettivi fondamentali.

Lo sviluppo della fibra ottica FTTH o FTTB e potenziamento graduale servizio Wi-Fi pubblico gratuito a bassa emissione in aree come biblioteca, via della stazione, uffici Comunali, e nei luoghi principali d'incontro di San Vincenzo, è già stato in parte attuato e continua l'aggiornamento della connettività in collaborazione con gli operatori del settore.

Per San Carlo si punta a garantire le manutenzioni degli spazi pubblici, valorizzando le aree verdi e prevedendo la sostituzione dei pini abbattuti con essenze della nostra macchia mediterranea.

Si proseguirà con il percorso di potenziamento delle telecomunicazioni.

E' stato rivisto e migliorato il parco davanti entrata Solvay, con inserimento giochi, area pic-nic, nuove panchine in legno e nuovi cestini raccolta rifiuti, incluso ripristino gazebo davanti vecchio campo tennis. La fontanella acqua alta qualità è in questo lato del parco.

Occorre evidenziare che in via Leonardo da Vinci si è creato autonomamente uno spazio di ritrovo "autogestito" dai residenti dove si riuniscono anziani sia in solitaria che con i nipoti. Uno spazio importante e migliorabile, che l'Ente proverà ad ampliare integrando panchine e installando giochi come un'altalena.

Sempre a San Carlo, l'area dell'ex tiro al piattello merita particolare attenzione, con la creazione di un vero e proprio punto di ritrovo, relax e socialità, in varie zone della frazione prenderà il via un progetto di tutela e informazione sulle orchidee selvatiche.

Sarà effettuato un attento controllo del rispetto del piano di escavazione e di ripristino dei vecchi fronti cava.

L'amministrazione ha avviato un piano di piantumazione di nuove aree e saranno previsti interventi di riqualificazione urbana.

Ogni intervento pensato per San Carlo deve tener conto delle vie d'accesso. Via del Castelluccio e Strada San Bartolo, sono ancora migliorabili ma non possono diventare, per loro conformazione, vie atte ad ospitare traffico veicolare intenso.

Al fine di risolvere alcuni problemi di torbidità delle acque potabili sono state installate cinque valvole automatiche ed un torbidimetro che seleziona l'acqua in ingresso. Per controllare la riuscita verranno fatte delle analisi oltre ad un monitoraggio con la collaborazione dei cittadini. Se, nonostante questa soluzione, dovessero presentarsi ancora criticità diffuse dovrà essere valutata la sostituzione di una parte di tubature acqua potabili in alcune vie di San Carlo, e in accordo con ASA.

E' stata realizzata la condotta idrico-potabile sulla via di San Bartolo.

Per quanto riguarda Strada San Bartolo è iniziata l'opera di riasfaltatura del primo tratto per circa un chilometro e mezzo, a questo seguiranno altri interventi nel 2026 al fine di migliorare la transitabilità della via. Sono stati installati alcuni guardrail in legno in punti indicati da tecnici durante sopralluoghi ma anche in base a segnalazioni dei residenti.

Ai punti luce già posizionati ne verranno aggiunti altri nei punti di minore visibilità.

Per quanto riguarda via del Castelluccio, che si trova in condizioni migliori di quelle di Strada San Bartolo, è comunque opportuna l'installazione di nuovi punti luce e il ripristino della segnaletica orizzontale, in quanto al momento il problema principale riguarderebbe la percorribilità notturna.

Tutela degli animali

L'Amministrazione Comunale è impegnata a tutelare e proteggere gli animali che vivono nel nostro territorio, riconoscendo l'importanza della loro presenza e del loro benessere per la comunità. A tal fine, ci si pone l'obiettivo di creare un nuovo Regolamento Comunale relativo alla tutela degli animali, che stabilisca norme e disposizioni per garantire la loro protezione e il loro benessere.

Inoltre si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- Proseguire e rafforzare le convenzioni esistenti per la tutela degli animali selvatici e della fauna selvatica in generale
- Salvaguardare le tartarughe marine e gli altri animali selvatici, con particolare attenzione per i cuccioli della fauna selvatica
- Promuovere iniziative per la protezione e il benessere degli animali in generale

Colonie feline

Un particolare impegno sarà dedicato alle colonie feline presenti nel nostro territorio. Verrà predisposta una colonia felina che sarà utilizzata da un'associazione locale che si occupa della cura e

della protezione dei gatti randagi. Grazie a un generoso donatore, sono state costruite due cassette per fornire un rifugio sicuro e confortevole per gli animali.

Tutela dei cani vaganti

Inoltre si intende attivare una convenzione con un canile accreditato per la salvaguardia dei cani vaganti e per prevenire il randagismo. Ciò comporterà la presenza di personale adibito alla cattura e alla cura dei cani vaganti sul territorio, al fine di garantire la loro salute e il loro benessere, nonché la sicurezza dei cittadini.

Infine si impegna a svolgere azioni di formazione e informazione sulla tutela e salvaguardia degli animali.

L'Amministrazione Comunale è convinta che la tutela degli animali sia un dovere di tutti e che sia fondamentale promuovere una cultura della responsabilità e del rispetto per gli animali. Ci impegniamo a lavorare insieme alle associazioni locali e ai cittadini per garantire un futuro migliore per gli animali che vivono nel nostro territorio.

Pertanto fondamentale rimane la collaborazione e incentivazione delle associazioni presenti sul territorio che gestiscono canili, colonie feline, gattili o che svolgono attività di tutela delle specie animali che vivono stabilmente o temporaneamente sul territorio comunale, incluse quelle realtà che si occupano del recupero della fauna selvatica e del trasporto della stessa in centri dedicati; Con la realizzazione ed entrata in funzione della colonia felina in zona impianti sportivi l'obiettivo è proporre il nostro Comune come punto di eccellenza nella gestione degli animali di affezione; è obiettivo mantenere il disincentivo e divieto di spettacoli ed intrattenimenti con l'utilizzo di animali su tutto il territorio comunale, vietando anche l'uso di animali

come premio; promuovere controlli più stretti e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici; proporre "aree ecologiche protette" dedicate alla popolazione faunistica stanziale o di passo.

Rifiuti su Frazione di San Carlo:

La conformazione di molte vie della frazione (come ad esempio via D'Annunzio, Galilei o Canova) non permettono il ritiro di ingombranti da parte di SEI Toscana, sicuramente non il posizionamento all'esterno il giorno del ritiro, sarebbe utile individuare e creare una piccola area accessibile e controllata, comoda per abitanti e operatori, dove poter depositare il materiale nel giorno del ritiro concordato.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità"

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

Nell'attuale fase storica e nell'interesse delle salute dei cittadini nonché della qualità del nostro territorio, si ritiene prioritario anteporre all'analisi e alla pianificazione del sistema infrastrutturale destinato alle auto, la pianificazione, estremamente in ritardo, della viabilità alternativa e sostenibile. Ippovie, percorsi ciclabili e reti escursionistiche, devono avere una loro completa autonomia funzionale e devono contribuire a ridefinire aree di interesse comunitario e stabilire nuove relazioni tra i territori. Tale obiettivo sitraguarda approvando un piano della mobilità comunale ma soprattutto condividendo con i Comuni limitrofi un'unica rete di mobilità leggera che abbia come scala minima la Val di Cornia, un obiettivo da subito espresso da questa amministrazione che dal 2026 potrà contare sul lavoro in tale direzione anche del Comune di Campiglia Marittima. La rete delle infrastrutture del Comune di San Vincenzo ha bisogno di pochi ma urgenti interventi. L'intenso traffico estivo sia di entrata ed uscita, che di attraversamento del territorio comunale congestionava da sempre le vie Matteotti, via Aurelia Sud, via Roma e via della Principessa. E' prioritario intraprendere un percorso progettuale per la realizzazione di un nuovo asse viario che colleghi lo svincolo S.V. Sud della

Variante Aurelia con Via della Principessa, che permetterebbe anche la creazione, a sud del Comune, di un parcheggio scambiatore e area camper. Con la previsione, a nord del Comune, di un parcheggio scambiatore ed area camper a nord dell'ex Conservificio sarà possibile dotare San Vincenzo di un sistema della mobilità alternativo all'automobile per l'accesso alla città e alle sue spiagge. I parcheggi scambiatori garantiranno la superficie filtrante e piantumazione di alberi. Si rende necessaria la realizzazione di una rotonda allo svincolo S.V. Nord della Variante Aurelia. Scaricare dal traffico e dai parcheggi la fascia a mare e collegarla, con percorsi pedonali e ciclabili, con le aree a monte del paese.

Per motivi di sicurezza e miglior percorribilità delle infrastrutture, la realizzazione della rotatoria sulla vecchia Aurelia in corrispondenza dello svincolo di San Vincenzo sud, è fondamentale ma, come molte altre infrastrutture, sarà più facilmente realizzabile se si riuscirà a stabilire un rapporto di collaborazione con soggetti privati, anche loro direttamente interessati alla realizzazione.

L'individuazione e realizzazione di una nuova area camper è obiettivo significativo che concorre a decongestionare la viabilità e a riordinare un flusso turistico oggi privo di adeguati spazi.

Collegare le piste ciclabili e ciclopeditoni tra loro. Per i trasporti pubblici si tenderà ad incentivare la mobilità sostenibile, fondamentale per promuovere il territorio e i servizi. Riteniamo inoltre fondamentale la sistemazione e creazione di fermate, in sicurezza, per i mezzi di trasporto pubblico.

A sostegno delle imprese e del comparto turistico, e col contributo operativo della Provincia e di Autolinee Toscane, sono previsti il mantenimento e il potenziamento del servizio di trasporto locale nel periodo estivo, in linea con le risorse dell'ente.

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

Con Delibera di consiglio comunale n. 17 del 29/06/2020 è stato approvato il Piano Intercomunale di Protezione civile. Sono stati posti in essere tutti gli adempimenti di legge.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Gli obiettivi da perseguire in questo ambito sono: adottare politiche volte a potenziare e integrare, anche in via di sperimentazione, tutti i servizi sanitari pubblici e a sostenere e a rafforzare la rete sanitaria periferica ovvero la medicina di prossimità che le scelte di livello nazionale e regionale hanno indebolito e scardinato. Sostenere la presenza sul territorio di unità ospedaliere che rischiano di essere cancellate da politiche centralizzatrici che confermano di voler favorire la dilatazione della sanità privata a scapito di quella pubblica, valorizzare le iniziative e le attività di associazioni no-profit (C.R.I., Misericordia, Caritas, Auser) finalizzate anche alla realizzazione di una diagnostica in convenzione che possa raggiungere le fasce sociali più deboli attraverso integrazioni e finanziamenti adeguati per rispondere ai bisogni sociali sempre più numerosi; promuovere e sostenere eventuali proposte di strutture con finalità socio-sanitarie, assistenziali e riabilitative provenienti da privati.

Particolare attenzione viene posta alle politiche abitative, per la fisiologica scarsità di abitazioni disponibili alla locazione e per l'alto costo del valore di mercato delle locazioni stesse che non consentono l'accesso a nuclei familiari in condizioni di precarietà e/o disagio economico.

L'amministrazione comunale intende infatti prevedere interventi economici a sostegno della residenza, tra i quali istituzione di un fondo di garanzia che tuteli i proprietari azioni per una corretta gestione del patrimonio ERP gestito da Casalp (8 appartamenti) e del patrimonio abitativo riservato all'emergenza abitativa (9 appartamenti a cui si aggiungono altri 2 alloggi confiscati ai beni della criminalità organizzata).

Si propone pertanto di intervenire direttamente acquisendo alla proprietà pubblica alcune ulteriori unità abitative, garantire le necessarie manutenzioni del patrimonio edilizio esistente; implementare, compatibilmente alle risorse disponibili in bilancio, gli stanziamenti ad integrazione del fondo regionale per i contributi agli affitti; agire sulla leva fiscale propria (IMU) per incentivare ulteriormente canone concordato e contratti di affitto lunghi.

Dal 2025 L'amministrazione si avvale della consulenza di un'associazione accreditata presso la Regione Toscana, Casa Insieme, per l'accoglimento delle richieste dei proprietari di casa e degli utenti che sono alla ricerca di una soluzione abitativa, attraverso uno sportello con un operatore aperto al pubblico; raccogliere le richieste di locazione analizzando esigenze e bisogni specifici dei richiedenti; elaborare progetti di aiuto finalizzati al mantenimento dell'alloggio o incrociare la domanda e l'offerta di immobili in locazione mettendo in atto attività di intermediazione immobiliare sociale e culturale finalizzata all'incontro tra domanda e offerta; attuare un percorso di accompagnamento sociale all'abitare che non si limita alla sola intermediazione immobiliare sociale ma è finalizzato alle esigenze di particolare fragilità dei cittadini in cerca di soluzioni abitative alla luce del background socio-culturale di provenienza degli stessi; svolgere attività di mediazione sociale finalizzata alla corretta gestione degli eventuali conflitti tra inquilini e inquilini/proprietari; intervenire nei casi di fragilità reddituale di quanti sono alla ricerca di un alloggio, accompagnandoli verso percorsi di coabitazione; favorire la comprensione dei diritti e doveri legati ad una corretta conduzione dell'alloggio; intervenire con un ruolo di mediatore, nei casi di insorgenza di conflitti in ambito condominiale; nelle situazioni di fragilità economica, promuovere il contratto a canone concordato al proprietario di casa per rendere più sostenibile il canone all'inquilino.

Previsione e attivazione di strumenti finanziati con risorse comunali finalizzati a contrastare la crisi del mercato degli affitti di lunga durata. Tra questi si prevedono azioni specifiche utili a tutelare i proprietari nel caso di eventuale morosità incolpevoli da parte degli affittuari. Per promuovere invece la residenza delle giovani coppie, si prevedono possibili azioni tese a facilitare l'ottenimento di mutui per l'acquisto dell'abitazione principale.

Oltre alle politiche abitative, è obiettivo dell'Amministrazione garantire un livello di servizi adeguato per tutti, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni di volontariato e del terzo settore del Comune, per servizi diversi rivolti alle famiglie in difficoltà e per interventi e servizi di tipo sanitario e di pubblica utilità. L'obiettivo finale è quello di ridurre il più possibile il disagio sociale ed economico venendo incontro ai bisogni fondamentali e garantendo un livello adeguato di assistenza a chi ha bisogno.

Le azioni che saranno intraprese nel breve termine sono: - ripresa dialogo con le organizzazioni sindacali di categoria per favorire l'estensione di canoni di locazione calmierati e/o a canone concordato; integrazione fondo regionale contributo sostegno alle locazioni con ulteriori risorse comunali; predisposizione di azioni per rendere disponibili ulteriori forme di sostegno abitativo per le famiglie in difficoltà; convenzioni con le associazioni di volontariato e contributi una tantum per interventi in ambito sociale, ambientale e scolastico.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

L'amministrazione comunale si impegnerà a riequilibrare la presenza tra attività commerciali con apertura annuale e quelle con apertura stagionale, sia ai fini occupazionali, sia allo scopo di costituire attrattiva per i consumatori e rivitalizzare il centro urbano nel suo complesso. Al fine di evitare il disservizio cagionato dalle chiusure simultanee di esercenti dello stesso settore, nel periodo invernale, l'amministrazione comunale si impegna a creare un tavolo permanente di dialogo con i commercianti, in forma singola e associata, al fine di garantire l'erogazione dei servizi e di beni essenziali.

Sono inoltre previste la promozione di attività turistiche anche di natura sportiva, per i periodi di bassa stagione. Attuazione di un rapporto permanente collaborativo istituzionalizzato tra esercenti ed Amministrazione Comunale attraverso occasioni di confronto programmati.

Pulizia, igiene e decoro della zona pedonale intensamente frequentata: Intensificazione della pulizia sia in termini di frequenza sia in termini di sanificazione, almeno per i tre mesi centrali di giugno, luglio, agosto, tenuto conto delle condizioni igienico-sanitarie a cui deve adeguarsi la consumazione di cibi e bevande che avviene nella stessa area di passaggio di persone e animali.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Le attività agricole del nostro territorio devono affrontare sfide sempre più difficili che spesso ne mettono in discussione l'esistenza e la possibilità di sviluppo. I cambiamenti climatici incidono in modo significativo sia sulla disponibilità idrica sia sulla produttività dei fondi, la concorrenza del mercato internazionale e lo spostamento dei centri di marginalità sulle merci e sugli alimenti penalizzano sempre più i piccoli e medi coltivatori diretti e nuove sfide devono essere gestite per parte comunale per evitare che le condizioni peggiorino ulteriormente. L'ultimo pericolo per la permanenza delle attività agricole è la speculazione legata alla produzione di energia elettrica nei confronti della quale il comune dovrà mantenere alto il livello di attenzione perché, dopo la perdita di centralità economica, funzionale e culturale dovuta alla speculazione edilizia del secolo scorso e del primo decennio del Ventunesimo, non segua una nuova ondata di speculazione che impoverisca ulteriormente il nostro tessuto agricolo. Obiettivo per i prossimi anni è non solo tutelare i suoli e le piccole aziende mettendole in condizione di operare al meglio delle possibilità ma anche avviare interlocuzioni per riconoscere alle attività agricole dei territori limitrofi al mare, ove si concretizza il cuneo salino, lo status di aree agricole disagiate. Una revisione delle aree in cui è possibile installare attività di agriturismo e agrisosta camper sarà inclusa nel nuovo Piano Operativo secondo il principio che le attività turistiche devono rafforzare le aziende agricole. Dopo anni di inerzia sull'argomento, il Comune avvierà incontri per sensibilizzare sull'importanza di preservare il territorio e le risorse naturali da prodotti fitosanitari sistemici favorendo la creazione di marchi e brand che possano promuovere i prodotti biologici sanvincenzini. Per ottenere questo

importante risultato l'obiettivo è il coinvolgimento delle aziende sanvincenzine che hanno ottenuto grandi risultati nel settore e che rappresentano una ricchezza strategica da custodire per la nostra comunità.

Acqua.

Come già ricordato il cuneo salino è un problema non solo per le disponibilità idriche anche per la salinizzazione dei suoli, effetto permanente, che mina alle basi la possibilità di conduzione agricola dei suoli. La necessità di garantire acqua idonea all'irrigazione attraverso la messa in rete delle acque di depurazione è obiettivo fondamentale per il prossimo futuro.

L'attenzione per il tema dell'acqua è confermata dall'incremento di stazioni di distribuzione di acqua osmotizzata: sul territorio di San Vincenzo sono disponibili tre stazioni per garantire accesso ad acqua di qualità e varie macchine negli uffici comunali (torre, biblioteca, palazzo comunale) per ridurre il carico di plastica consumato da dipendenti e utenti.

Decoro urbano.

L'azione intrapresa si esplica in diverse direzioni. Il decoro urbano rappresenta la bellezza e la dignità dello spazio cittadino, soprattutto nelle aree di uso collettivo, esprime un concetto estetico e morale che riguarda la qualità sociale

del paese e corrisponde alla responsabilità civile del cittadino nei confronti della collettività. Una direttrice importante è stata la volontà di includere fattivamente il verde urbano nella formazione, per così dire, non statica dell'ambiente urbano stesso, di inserire cioè questa importante componente dell'arredo facendole svolgere funzioni climatiche-ecologiche, urbanistiche e sociali e inoltre servire a una educazione ambientale e di miglioramento della qualità urbana e conseguentemente della vita. Strumento di lavoro il regolamento del verde urbano che ha sostituito quello di 20 anni fa e che ha recepito le esigenze mutate dei cittadini con le loro sensibilità nella gestione del verde, Il testo prende in considerazione inoltre anche i cambiamenti delle tecniche di manutenzione e la gestione del patrimonio arboreo presente sul territorio comunale, sia pubblico che privato, normando tutte le possibili manutenzioni e interventi, inoltre, per assicurare una incisività professionale di controllo e consiglio, è stata stipulata una convenzione con un agronomo che supervisiona tutte le operazioni. Azione effettuata in sinergia e da continuare è l'adeguamento e formazione delle professionalità presenti nelle maestranze dell'Ente che, avendo già frequentato corsi di gestione dei vivai per le piante in formazione, hanno bisogno di confrontarsi con le tecniche più aggiornate di arboricoltura e di dendrochirurgia conservativa e demolitiva, e quindi con altri corsi specializzati, per poter lasciare un patrimonio di conoscenze trasmissibili.

A lato l'integrazione con il regolamento d'adozione delle aree verdi del Comune ha lo scopo di coinvolgere nella gestione del patrimonio i cittadini, sensibilizzare alla tutela ambientale, accrescere e migliorare il decoro, anche creando occasioni di aggregazione sociale e fenomeni di appartenenza comunitaria.

Scopo contenuto fra le righe anche quello di, attraverso donazioni di piante/arbusti da parte di privati (da donare in occasione di eventi da ricordare quali una laurea, una nascita o il ricordo di un congiunto o altro), contribuire alla riforestazione delle aree, un esempio per tutti il viale di Biserno con i suoi cipressi e altre zone da stabilire di volta in volta. Il progetto approvato "Radici della Memoria" ha raccolto questa intenzione e le piante donate iniziano ad essere messe a dimora nelle aree definite dai LLPP. Altro tassello il progetto RiVivo, il riutilizzo del legno proveniente dalle manutenzioni e abbattimenti delle squadre esterne comunali, utilizzabile dai cittadini che ne facciano richiesta coerentemente con il regolamento di utilizzo, implementabile in futuro con un sistema di produzione di cippato per l'utilizzazione di risorse come fonti energetiche che vengono attualmente conferite a perdere con costi aggiuntivi.

Arredo.

L'acquisizione di nuove aree verdi, come quella ex-Solvay di S.Carlo, ha dato il via ad una riqualificazione estesa sia dell'arredo urbano inteso classicamente (panchine, giochi, cestini, fioriere, palizzate ecc.) che in oggetti non frequenti come barbecue, attrezzi ginnici, long chairs, tavoli ombreggiati, cornici ambientali per foto ricordo e altro, che hanno contribuito a creare zone di interesse e relax e a rendere fruibili zone normalmente non frequentate. In piazza Unità d'Italia in modo progressivo verranno installate delle pergole per ovviare all'errore progettuale di una piazza

priva di qualsivoglia riparo (dal sole e dalla salsedine) e che ha ottemperato soltanto alla funzione di “tetto di garages”, tentando di riportare del comfort anche con la messa a dimora di piante di Eleagnus particolarmente resistenti. In questo senso si deve intendere anche il progetto di riqualificazione/utilizzo della terrazza prospiciente il Comune lato porto che dovrà essere riprogettata e intesa come zona di relax e usufruita come una piccola piazza con vista mare, questo intervento potrà essere considerato dopo la costruzione, lato Fucini, della zona destinata ad accogliere i sistemi energetici della scuola ristrutturata.

All'area picnic presente al S.Costanza se ne aggiungeranno altre a partire dalla frazione di S.Carlo. Per il distretto scolastico potremo usufruire di una donazione del Moto Club CCMotorday, un comitato spontaneo appartenente all'Arma dei Carabinieri e non, che permetterà di ampliare l'arredo sia ludico che utile. In preparazione un mezzo elettrico con funzioni di idro-pulitrice per aumentare l'efficienza della pulizia in zone che non sono raggiungibili con lo stesso servizio svolto dal gestore.

Nell'ottica della riduzione della pratica del cosiddetto “abbandono”, lasciare cioè del materiale fuori dai cassonetti di raccolta, pratica che corrisponde ad un alto onere per le casse comunali, oltre che all'introduzione delle videocamere “killer” che hanno permesso vari procedimenti sanzionatori e la risoluzione del decoro in alcune aree degradate, verrà implementato un centro del riuso per diminuire il conferimento in discarica dando seguito e soluzione alla pratica diffusa di recuperare il materiale conferito anche e soprattutto negli orari di chiusura delle aree ecologiche.

Con la messa in funzione del nuovo sistema di raccolta rifiuti, che ha portato alla sostituzione dei vecchi cassonetti con i nuovi cassonetti informatizzati e la consegna ai cittadini della 6Card, sono emerse delle criticità. In attesa che il sistema si assesti e nell'intento di monitorare le situazioni più critiche, è stato messo in campo il progetto di monitoraggio del decoro urbano, con l'aiuto dei volontari civici. Sono inoltre stati assunti 2 addetti tramite l'Azienda speciale che, tra le varie mansioni, si occupano dello svuotamento dei cestini nel centro urbano.

Nell'ambito della riqualificazione della Piazza delle Capitanerie di Porto, legata al Progetto Terna per la posa di cavi sottomarini ed alla sovvenzione dedicata, si prevede la realizzazione di un impianto multifunzione raffigurante una nave/veliero o un impianto equipollente che comprende molteplici situazioni ludiche e di aggregazione disposte su più livelli. Un richiamo effettivo oltre che elemento di arredo e gioco inclusivo, che rispetta le linee guida europee “Play for All”. È prevista, inoltre, l'installazione di una piccola area giochi nel quartiere Acquaviva.

All'interno delle riqualificazioni urbane un posto di somma importanza è rappresentato dal cimitero comunale. La stanza del commiato aggiuntiva con tutti i lavori occorsi per il suo recupero e utilizzo, a partire dalla cappella con ingresso nord, e di tutte le altre manutenzioni effettuate (al marmo dei pavimenti, al tetto, la messa in opera di una pedana ecc.) hanno portato alla piena fruibilità di un ambiente prima utilizzato come deposito temporaneo. La messa a dimora di nuove piante e in generale la riorganizzazione delle procedure e delle manutenzioni ci indicano il percorso da mantenere, per esaudire una richiesta di decenza e rispetto che il luogo merita. Il processo di ristrutturazione e ottimizzazione porterà alla creazione di nuovi posti per andare incontro alle richieste dei cittadini.

Territorio.

Nella frazione di San Carlo è stato avviato il Progetto denominato “Orchidee San Carlo”, con la collaborazione del Consiglio di Frazione.

Tale Progetto consiste nel monitoraggio delle orchidee selvatiche, una specie molto rara di cui San Carlo è molto ricca e che attira già ora un turismo di nicchia di appassionati, crediamo che questo Progetto possa contribuire alla valorizzazione di San Carlo, per un turismo lento a contatto con la natura e il territorio.

Il Progetto Orchidee San Carlo può essere inserito anche in un disegno più ampio per quanto riguarda il verde urbano, legandosi ad un altro Progetto in collaborazione con l'Associazione dei Giardini Diffusi “WanderandPick”, che prevede l'individuazione di un'area dove seminare e poi ammirare la fioritura dei tulipani nel periodo primaverile, al quale progetto si lega anche la riscoperta della valle conosciuta come “prato ai fiori”, raggiungibile attraverso il percorso sentieristico del Corbezzolo, che andrà opportunamente, riqualificato e valorizzato.

Di concerto con l'Arpat proseguire l'acquisizione della conoscenza della composizione geologica dei nostri territori, esigenza nata subito dopo gli

approfondimenti e le analisi operate dall'azienda SNAM con dei carotaggi in varie zone del nostro Comune.

La piena acquisizione può passare dal recepire la pubblicazione <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0048969720303806> di Giovanni Sarti, Irene Sammartino e Alessandro Amorosi, per successive considerazioni e iniziative.

Software di ausilio.

Magazzino. Preparazione e formazione del personale per l'utilizzo di questa possibilità già esistente su Jente.

Ordini di lavoro. Per la gestione della manutenzione programmata e straordinaria e creazione di un archivio storico (ovviamente legato a mappe, disegni, schemi di utilizzo e di intervento), per tentare di avviare alla pratica che incentiva l'acquisizione di conoscenze esclusive e personali che però portano, in termini di sicurezza sul lavoro e sulla possibilità di realizzo in modo condiviso e realizzabile da operatori diversi, a ritardi e disservizi. Le aziende utilizzano questi programmi gestionali sin dagli anni '80.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP: Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente l'importante ricorso all'indebitamento, per finanziare gli interventi previsti dal piano triennale delle opere pubbliche, consentito anche dai margini di manovra positivi evidenziati dai parametri di indebitamento dell'ente.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso se non in caso di assoluta necessità provvedendo ad un'attenta pianificazione del cash-flow.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016). Inoltre, l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n.33/2013, così come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, stabilisce che “La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”.

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Il P.I.A.O. e, in particolare, la sezione rischi corruttivi e trasparenza che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà elaborare e proporre per la successiva adozione da parte della Giunta, si baserà sulle linee strategiche individuate nel presente Documento di programmazione e individuerà specifiche misure di prevenzione della corruzione, secondo le linee di indirizzo fornite dai P.N.A. adottati da A.N.AC. e, da ultimo, dal P.N.A. 2022 aggiornato per l'anno 2024 con Delibera n. 31 del 30 Gennaio 2025.

Pertanto, alla luce della normativa vigente e nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione tra i diversi strumenti di programmazione gestionale, il Comune di San Vincenzo definisce i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, al fine di individuare le attività gestionali - operative e di misurare la performance organizzativa dell'ente:

- implementazione delle forme di trasparenza, efficienza e prevenzione della corruzione;
- coinvolgimento attivo di tutti i Responsabili e i dipendenti delle strutture organizzative dell'ente, coordinati dal RPCT nella formazione del programma per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Potenziare il sistema informativo per il monitoraggio dell'azione amministrativa e delle misure di prevenzione della corruzione e al fine di migliorare la gestione dei flussi informativi relativi agli obblighi sulla trasparenza e alle richieste di accesso generalizzato;
- Rafforzare le competenze del personale anche al fine di assicurare una maggiore qualità dell'azione amministrativa e nella trasparenza dei dati e nell'attuazione della normativa sull'accesso;
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'etica;
- garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 18/10/2021 con atto C.C.n. 10, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta il 09/11/2021, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. n. 267/00.

Il controllo di gestione è un controllo interno per il tramite del quale gli Enti locali verificano da un lato lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e dall'altro l'efficienza, l'efficacia e l'economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi;

Il controllo di gestione, di cui all'articolo 147, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n.267/00 ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'ente; detto controllo consente di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Con Delibera di Giunta n. 268 del 12/11/2024 è stato approvato il Referto del controllo di gestione per l'anno 2023 ed è in corso di predisposizione il Referto dell'anno 2024.

A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici, la classificazione che segue mira, in un'ottica di valore pubblico, a collegare gli stessi alle differenti Missioni del Bilancio.

Missione	Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Impatto
01	UN NUOVO RAPPORTO FRA COMUNE E CITTADINI	AVVIO FORME DI PARTECIPAZIONE CON LA CITTADINANZA	Semplificazione regolamenti per i cittadini e le imprese
		PROGETTI CONDIVISI CON IL TERRITORIO	Condivisione di progetti che coinvolgono tutto il territorio della Val di Cornia
		SEMPLIFICAZIONE ACCESSIBILITÀ' E DIGITALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI	Facilitazione accesso degli atti dell'amministrazione, trasparenza nell'assegnazione di appalti e incarichi, miglior fruibilità dei servizi erogati dall'Ente e dei dati di pertinenza pubblica
		RAZIONALIZZAZIONE DELLA FISCALITÀ' LOCALE	Un sistema fiscale locale sempre più equo
		UN'AMMINISTRAZIONE DI QUALITÀ'	Garantire più efficienza dei servizi attraverso il controllo diretto da parte dell'ente
03	CITTÀ INCLUSIVA	VALORIZZAZIONE E SICUREZZA DEI QUARTIERI	Prevenzione e Riduzione incidenti e microcriminalità
04	CRESCERE CON LA SCUOLA	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ISTRUZIONE	Incremento dei progetti a sostegno della didattica Contenimento delle tariffe dei servizi a domanda individuale
		LAVORI PUBBLICI PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ'	Sicurezza degli edifici scolastici

05	CULTURA BENE COMUNE	PROMOZIONE CULTURA	Costruzione di una cittadinanza consapevole, attraverso attività di educazione a linguaggi diversi (cinema, teatro, musica, arti visive ecc.) formazione, divulgazione della conoscenza, occasioni di approfondimento sul territorio; Estensione delle opportunità di apprendimento e formazione a tutti, anche alle categorie più svantaggiate; promozione immagine, aumento attrattività del territorio e sviluppo turistico attraverso l'organizzazione di eventi
		ARCHIVIO STORICO COMUNALE, INIZIATIVE DI PROMOZIONE, RECUPERO PATRIMONIO ARCHIVISTICO E VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA	Archivio storico comunale, iniziative di promozione, recupero patrimonio archivistico e valorizzazione della memoria
06	AGGREGARSI PER CRESCERE	PROMOZIONE POLITICHE PARTECIPATIVE E DEMOCRATICHE RIVOLTE AI GIOVANI SU TEMI A LORO VICINI (AMBIENTE, SPORT, ARTE, VIVIBILITÀ DEL CENTRO URBANO E DEL TERRITORIO ECC. ATTRAVERSO L'USO DI LINGUAGGI INNOVATIVI	Aumento della partecipazione alla vita civile, sociale e culturale rafforzamento della coesione sociale rafforzamento della centralità dei giovani e della loro possibilità di incidere sui processi decisionali dell'Amministrazione comunale
07	SAN VINCENZO ACCOGLIENTE	QUALIFICAZIONE DEL TURISMO SUL TERRITORIO	Ampliamento dell'offerta dei servizi durante la bassa stagione; conversione del lavoro stagionale in annuale
		ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ' AMBIENTALE	Godimento del territorio nel rispetto dell'ambiente
08	TUTELA DEL TERRITORIO	VALORIZZAZIONE RISORSE LOCALI	Preservazione territorio rurale
		PIANIFICAZIONE ARENILI	Maggiore fruibilità
09	ARIA ACQUA SUOLO: DIFENDIAMO IL NOSTRO FUTURO	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E SULLA CRITICITÀ' LEGATA ALL'ABBANDONO DEI RIFIUTI	Spazi e arenili puliti

10	LIBERTÀ' E MOBILITA'	MOBILITA' ALTERNATIVA	Maggiore fruibilità del territorio tramite mobilità alternativa
11	CITTÀ' SICURA	SOCCORSO CIVILE	Tempestività ed efficacia dell'intervento
12	DIVERSITÀ' COME VALORE AGGIUNTO	POLITICHE FINALIZZATE A GARANTIRE L'ACCESSO AL SISTEMA UNIVERSITARIO NEL MODO PIÙ EQUO POSSIBILE	Diminuzione del bacino di esclusione sociale Acquisizione di livelli alti di qualificazione correlati a innovazione e competitività Qualificazione del mondo del lavoro
		VALORIZZAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE	Tutela dei diritti
		AGORÀ' QUALE SCAMBIO DI IDEE E COINVOLGIMENTO DELLA COLLETTIVITÀ	Valorizzazione delle associazioni culturali e professionalità esistenti
14	COMPETITIVITÀ' : UNA RISORSA PER LO SVILUPPO	DESTAGIONALIZZAZIONE	Città viva tutto l'anno
		CREAZIONE PROGETTO SANITARIO	Ampliamento servizi ai cittadini
16	LA CAMPAGNA CHE INCONTRA IL MARE	FAR CONOSCERE I LUOGHI E I METODI DI PRODUZIONE	Sviluppo prodotti locali

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: Piano Strutturale Comunale, il Piano Operativo, Piani settoriali (Piano del Rumore, Piano Urbano del Traffico e dei Parcheggi, ecc.) competenza LLPP, il Piano Attuativo della spiaggia approvato definitivamente ad aprile 2025, ed il Piano Strutturale Intercomunale con i comuni di Sassetta e Suvereto che andrà a sostituire il Piano Strutturale Comunale che è stato adottato a dicembre 2023.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/RU/Piano Operativo

Piano Strutturale

Delibera di adozione: CC n.102 del 06/12/13

Delibere di approvazione: CC n. 76 del 05/08/15

Piano Operativo

Delibera di adozione Piano Operativo CC n. 33 del 09/04/19

Delibera di approvazione osservazioni al Piano Operativo CC n. 35 del 09/09/20

Delibera di approvazione ulteriori modifiche conferenza paesaggistica CC n. 34 del 29/12/21

Delibera di approvazione definitiva CC n. 50 del 14/07/22

Prima variante al piano operativo

Delibera di adozione della prima variante Al Piano Operativo CC n. 51 del 14/07/22

Delibera approvazione osservazioni prima variante al Piano Operativo CC n. 79 del 29/11/22

Delibera di approvazione definitiva CC n. 30 del 28/03/23

Piano Strutturale Intercomunale

Delibera di adozione CC n.96 del 21/12/23

Piano di Utilizzazione degli Arenili

Delibera di adozione CC n.95 del 21/12/23

Delibera di approvazione delle osservazioni al PUA CC n.56 del 29/10/24

Delibera di approvazione definitiva CC n.34 del 28/04/25

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2016
Popolazione residente	6967

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Previsione di nuove superfici piano vigente ambiti della pianificazione	Totale
	29134

* Superficie edificabile espressa in metri quadri

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali stato di attuazione	Totale
P.P. previsione totale	6
P.P. in corso di attuazione	0
P.P. approvati	0
P.P. in istruttoria	2
P.P. autorizzati	0
P.P. non presentati	4

Comparti non residenziali stato di attuazione	Totale
P.P. previsione totale	4
P.P. in corso di attuazione	0
P.P. approvati	0
P.P. in istruttoria	1
P.P. autorizzati	0
P.P. non presentati	3

- Piani P.I.P.

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)
Variante zona industriale	23.958

DELIBERA/ DATA APPROVAZIONE CC. 77/2016 e CC. 109/2016 riconfermato dal Piano Operativo vigente.

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2026/2028, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2025 e la previsione 2026.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura/fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2025/2026	Programmazione Pluriennale	
	2023	2024	2025	2026		2027	2028
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.497.414,27	13.374.160,65	9.656.450,00	9.604.150,00	-0,54%	9.594.150,00	9.596.150,00
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	582.680,93	322.363,73	530.990,38	402.674,76	-24,17%	389.632,76	371.570,76
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	5.376.076,05	5.717.760,14	6.274.330,40	4.451.149,85	-29,06%	4.465.149,85	4.508.230,85
Totale Entrate correnti	18.456.171,25	19.414.284,52	16.461.770,78	14.457.974,61	-12,17%	14.448.932,61	14.475.951,61
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	35.292,57	19.983,60	45.500,00	44.500,00	-2,20%	145.000,00	145.000,00
Avanzo applicato spese correnti	1.130.566,42	1.034.300,00	1.040.201,08	666.408,04	-35,93%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	92.951,18	199.924,74	286.326,25	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00
Totale Entrate per spese correnti e rimborso prestiti	19.714.981,42	20.668.492,86	17.833.798,11	15.168.882,65	-14,94%	14.593.932,61	14.620.951,61
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	894.380,49	852.994,07	1.904.268,50	2.258.960,64	18,63%	1.164.498,23	377.099,18
Proventi oneri di urbanizzazione per spese investimenti	93.085,54	136.341,46	145.000,00	146.000,00	0,69%	45.500,00	45.500,00
Mutui e prestiti	429.900,00	215.000,00	1.400.000,00	500.000,00	-64,29%	380.000,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	209.300,00	842.825,44	322.656,66	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.196.101,00	969.876,33	654.389,87	612.840,34	-6,35%	124.932,70	0,00
Totale Entrate conto capitale	2.822.767,03	3.017.037,30	4.426.315,03	3.517.800,98	-20,53%	1.714.930,93	422.599,18

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2025/2026	Programmazione Pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	12.497.414,27	13.374.160,65	9.656.450,00	9.604.150,00	-0,54%	9.594.150,00	9.596.150,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	-	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.497.414,27	13.374.160,65	9.656.450,00	9.604.150,00	-0,54%	9.594.150,00	9.596.150,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2025/2026	Programmazione Pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	541.521,06	322.363,73	527.675,38	397.674,76	-24,64%	384.632,76	366.570,76
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	41.159,87	-	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	5.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	582.680,93	322.363,73	532.675,38	402.674,76	-24,41%	389.632,76	371.570,76

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026	Programmazione Pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.583.849,43	4.746.462,99	5.247.099,31	3.380.228,40	-35,58%	3.394.228,40	3.436.309,40
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	459.073,89	408.304,00	513.000,00	513.000,00	0,00%	513.000,00	514.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	17.661,29	33.038,60	17.209,64	4.500,00	-73,85%	4.500,00	4.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	315.491,44	529.954,55	542.021,45	553.421,45	2,10%	553.421,45	553.421,45
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	5.376.076,05	5.717.760,14	6.319.330,40	4.451.149,85	-29,56%	4.465.149,85	4.508.230,85

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026	Programmazione Pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	34.382,91	90.000,00	90.000,00	-	90.000,00	90.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	468.706,49	754.867,68	1.717.268,50	2.151.960,64	25,31%	1.057.498,23	270.099,18
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	7.258,68	10.000,00	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	425.674,00	56.484,80	177.000,00	97.000,00	-45,20%	97.000,00	97.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	128.378,11	156.325,06	100.500,00	100.500,00	0,00%	100.500,00	100.500,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.022.758,60	1.009.319,13	2.094.768,50	2.449.460,64	16,93%	1.354.998,23	567.599,18

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026	Programmazione Pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	79.368,32	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	429.900,00	215.000,00	1.400.000,00	500.000,00	-64,29%	380.000,00	-
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	509.268,32	215.000,00	1.400.000,00	500.000,00	-64,29%	380.000,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2025/2026	Programmazione Pluriennale	
	2023	2024	2025	2026		2027	2028
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazione	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	429.900,00	215.000,00	1.400.000,00	500.000,00	-64,29%	380.000,00	-
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	429.900,00	215.000,00	1.400.000,00	500.000,00	-64,29%	380.000,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2025/2026	Programmazione Pluriennale	
	2023	2024	2025	2026		2027	2028
Tipologia 100: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	236.561,72	2.119.815,66	15.000.000,00	15.000.000,00	-%	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	236.561,72	2.119.815,66	15.000.000,00	15.000.000,00	-%	15.000.000,00	15.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria. L'ente ha attivato l'anticipazione di tesoreria nel corso del corrente anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2026	2027	2028
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	666.408,04	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	612.840,34	124.932,70	0,00
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.604.150,00	9.594.150,00	9.596.150,00
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	402.674,76	389.632,76	371.570,76
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	4.451.149,85	4.465.149,85	4.508.230,85
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.449.460,64	1.354.998,23	567.599,18
Totale Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	380.000,00	0,00
Totale Titolo 6 Accensione Prestiti	500.000,00	380.000,00	0,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00
TOTALE ENTRATE	53.073.683,63	50.575.863,54	48.930.550,79

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 Spese correnti	13.606.028,66	13.655.351,84	13.665.656,89
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale	3.871.800,98	2.068.930,93	776.599,18
Totale Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	500.000,00	380.000,00	0,00
Totale Titolo 4 Rimborso Prestiti	1.208.853,99	584.580,77	601.294,72
Totale Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00
TOTALE SPESE	53.073.683,63	50.575.863,54	48.930.550,79

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto.

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione. Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa. Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

DENOMINAZIONE	Spese previste 2026/2028
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.859.841,57
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	2.081.250,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	2.047.834,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.217.298,70
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.942.800,00
Totale Missione 7 Turismo	2.287.500,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.077.450,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.720.080,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.442.862,50
Totale Missione 11 Soccorso civile	30.000,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.083.200,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	227.400,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.500,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	3.067.529,36
Totale Missione 50 Debito pubblico	1.752.851,12
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	45.067.700,71
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	56.661.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	6.629.356,28	6.614.550,60	6.613.603,60	19.857.510,48
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.499.800,98	467.430,93	155.099,18	2.122.331,09
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	500.000,00	380.000,00	0,00	880.000,00
Totale Spesa Missione	8.629.157,26	7.461.981,53	6.768.702,78	22.859.841,57

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Organi istituzionali	312.468,40	313.468,40	313.468,40	939.405,20
Totale Programma 02 Segreteria generale	413.550,00	413.550,00	413.550,00	1.240.650,00
Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.552.845,25	2.438.035,25	2.058.088,25	7.048.968,75
Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	282.400,00	286.400,00	286.400,00	855.200,00
Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.636.202,66	1.788.196,93	1.475.865,18	5.900.264,77
Totale Programma 06 Ufficio tecnico	861.114,95	651.854,95	651.854,95	2.164.824,85
Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	88.300,00	88.300,00	88.300,00	264.900,00
Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	297.700,00	296.700,00	296.700,00	891.100,00
Totale Programma 10 Risorse umane	912.026,00	912.026,00	912.026,00	2.736.078,00
Totale Programma 11 Altri servizi generali	272.550,00	273.450,00	272.450,00	818.450,00
Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.629.157,26	7.461.981,53	6.768.702,78	22.859.841,57

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	670.550,00	675.350,00	675.350,00	2.021.250,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale Spesa Missione	690.550,00	695.350,00	695.350,00	2.081.250,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	690.550,00	695.350,00	695.350,00	2.081.250,00
Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	690.550,00	695.350,00	695.350,00	2.081.250,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	677.500,00	677.934,00	677.400,00	2.032.834,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Spesa Missione	682.500,00	682.934,00	682.400,00	2.047.834,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	4.900,00	4.800,00	4.800,00	14.500,00
Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	23.600,00	24.134,00	23.600,00	71.334,00
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	600.000,00	600.000,00	600.000,00	1.800.000,00
Totale Programma 07 Diritto allo studio	54.000,00	54.000,00	54.000,00	162.000,00
Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	682.500,00	682.934,00	682.400,00	2.047.834,00

Missione 05 -Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	402.032,90	407.632,90	407.632,90	1.217.298,70
Totale Spesa Missione	402.032,90	407.632,90	407.632,90	1.217.298,70

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	393.032,90	398.632,90	398.632,90	1.190.298,70
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	402.032,90	407.632,90	407.632,90	1.217.298,70

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	329.600,00	331.600,00	331.600,00	992.800,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00
Totale Spesa Missione	1.279.600,00	331.600,00	331.600,00	1.942.800,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Sport e tempo libero	1.277.600,00	329.600,00	329.600,00	1.936.800,00
Totale Programma 02 Giovani	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.279.600,00	331.600,00	331.600,00	1.942.800,00

Missione 07 - Turismo

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	594.500,00	596.500,00	596.500,00	1.787.500,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Totale Spesa Missione	1.094.500,00	596.500,00	596.500,00	2.287.500,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.094.500,00	596.500,00	596.500,00	2.287.500,00
Totale Missione - 07 Turismo	1.094.500,00	596.500,00	596.500,00	2.287.500,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	305.650,00	305.650,00	305.650,00	916.950,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	120.500,00	20.000,00	20.000,00	160.500,00
Totale Spesa Missione	426.150,00	325.650,00	325.650,00	1.077.450,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	426.150,00	325.650,00	325.650,00	1.077.450,00
Totale Missione - 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	426.150,00	325.650,00	325.650,00	1.077.450,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	957.560,00	957.160,00	955.360,00	2.870.080,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00
Totale Spesa Missione	957.560,00	1.807.160,00	955.360,00	3.720.080,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	88.050,00	88.050,00	88.050,00	264.150,00
Totale Programma 03 Rifiuti	255.710,00	606.510,00	255.710,00	1.117.930,00
Totale Programma 04 Servizio idrico integrato	18.300,00	18.500,00	17.500,00	54.300,00
Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	595.500,00	1.094.100,00	594.100,00	2.283.700,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	957.560,00	1.807.160,00	955.360,00	3.720.080,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	804.087,50	828.387,50	830.387,50	2.462.862,50
Titolo 2 Spese in conto capitale	750.000,00	680.000,00	550.000,00	1.980.000,00
Totale Spesa Missione	1.554.087,50	1.508.387,50	1.380.387,50	4.442.862,50

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.554.087,50	1.508.387,50	1.380.387,50	4.442.862,50
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.554.087,50	1.508.387,50	1.380.387,50	4.442.862,50

Missione 11 - Soccorso civile

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Spesa Missione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Sistema di protezione civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Missione 11 - Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	1.339.500,00	1.340.500,00	1.344.700,00	4.024.700,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	19.500,00	19.500,00	19.500,00	58.500,00
Totale Spesa Missione	1.359.000,00	1.360.000,00	1.364.200,00	4.083.200,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	632.600,00	633.100,00	635.100,00	1.900.800,00
Totale Programma 02 Interventi per la disabilità	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale Programma 03 Interventi per gli anziani	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	23.500,00	23.500,00	23.500,00	70.500,00
Totale Programma 05 Interventi per le famiglie	127.500,00	127.500,00	127.500,00	382.500,00
Totale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	125.000,00	124.600,00	124.600,00	374.200,00
Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	302.000,00	302.000,00	302.000,00	906.000,00
Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo	19.000,00	19.000,00	19.000,00	57.000,00
Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	121.900,00	122.800,00	125.000,00	369.700,00
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.359.000,00	1.360.000,00	1.364.200,00	4.083.200,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	76.000,00	75.700,00	75.700,00	227.400,00
Totale Spesa Missione	76.000,00	75.700,00	75.700,00	227.400,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	71.600,00	71.600,00	71.600,00	214.800,00
Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.400,00	4.100,00	4.100,00	12.600,00
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	76.000,00	75.700,00	75.700,00	227.400,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
Totale Spesa Missione	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 02 Caccia e pesca	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.500,00	4.500,00	4.500,00	13.500,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	782.017,00	807.317,00	815.317,00	2.404.651,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	641.878,36	0,00	0,00	641.878,36
Totale Spesa Missione	1.430.895,36	814.317,00	822.317,00	3.067.529,36

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Fondo di riserva	86.000,00	86.000,00	86.000,00	258.000,00
Totale Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	531.800,00	557.100,00	565.100,00	1.654.000,00
Totale Programma 03 Altri Fondi	813.095,36	171.217,00	171.217,00	1.155.529,36
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	1.430.895,36	814.317,00	822.317,00	3.067.529,36

Missione 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 4 Rimborso Prestiti	566.975,63	584.580,77	601.294,72	1.752.851,12
Totale Spesa Missione	566.975,63	584.580,77	601.294,72	1.752.851,12

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	566.975,63	584.580,77	601.294,72	1.752.851,12
Totale Missione 50 - Debito pubblico	566.975,63	584.580,77	601.294,72	1.752.851,12

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 Spese correnti	23.174,98	22.569,84	21.955,89	67.700,71
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	45.000.000,00
Totale Spesa Missione	15.023.174,98	15.022.569,84	15.021.955,89	45.067.700,71

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	15.023.174,98	15.022.569,84	15.021.955,89	45.067.700,71
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	15.023.174,98	15.022.569,84	15.021.955,89	45.067.700,71

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	56.661.000,00
Totale Spesa Missione	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	56.661.000,00

Spese impegnate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	56.661.000,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	18.887.000,00	18.887.000,00	18.887.000,00	56.661.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONE SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2026/2028; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- la programmazione delle risorse destinate al fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2026	2027	2028
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	4.379.803,68	4.359.182,96	4.827.562,00
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	48.322,32	68.943,04	48.322,32
Totale Fabbisogno	4.428.126,00	4.428.126,00	4.626.447,00

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri

riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Questo Ente con determinazione n. 313 del 24/03/2025, in concomitanza all'approvazione del rendiconto 2024, ha effettuato la ricognizione di verifica del rispetto dei vincoli in materia di spesa di personale, da cui risulta che il Comune di San Vincenzo, ai sensi del DM del 27/04/2020 è un *Ente Virtuoso*.

Il Nuovo programma Triennale del Fabbisogno del personale verrà inserito e approvato con il PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) 2026-2028.

Assunzioni previste all'interno della capacità assunzionale calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 L. 296/2006 e del DM 17 marzo 2020

Anno 2026	Cat. Giuridica	Importo retribuzione
Funzionario educatore asilo nido	Area dei Funzionari ed EQ	25.146,71
Istruttore di Vigilanza	Area degli istruttori	23.175,61
Totale		48.322,32

Anno 2027	Cat. Giuridica	Importo retribuzione
Operatore Esperto Tecnico	Area degli Operatori Esperti (ex-cat. B)	20.620,72
Istruttore Amministrativo- Contabile	Area degli Istruttori	23.175,61

Funzionario Amministrativo	Area dei Funzionari ed EQ	25.146,71
Totale		68.943,04

Anno 2028	Cat. Giuridica	Importo retribuzione
Funzionario Contabile	Area dei Funzionari ed EQ	25.146,71
Istruttore amministrativo	Area degli Istruttori	23.175,61
Totale		48.322,32

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per le annualità 2026-2027-2028 l'Amministrazione Comunale ha deciso di non procedere con alienazioni di beni immobili Comunali.

<i>Elenco degli immobili e delle aree oggetto di dismissione - previsione 2026-2028 (ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modifica ultimo agg. 19/10/2022)</i>						
ANNO 2026						
DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			VALORE STIMATO A BASE D'ASTA	DESTINAZIONI URBANISTICHE	NOTE
	foglio	particella	superficie in oggetto			
1 nessuna alienazione prevista						
ANNO 2027						
DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			VALORE STIMATO A BASE D'ASTA	DESTINAZIONI URBANISTICHE	NOTE
	foglio	particella	superficie in oggetto			
2 nessuna alienazione prevista						
ANNO 2028						
DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			VALORE STIMATO A BASE D'ASTA	DESTINAZIONI URBANISTICHE	NOTE
	foglio	particella	superficie in oggetto			
3 nessuna alienazione prevista						

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, sarà costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema del D.M. 16/01/2018, nel quale saranno indicate, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2026	2027	2028	Totale
Contributi altri enti pubblici	1.400.000,00	850.000,00	250.000,00	2.500.000,00
ContraZIONE di mutuo	500.000,00	380.000,00	0,00	880.000,00
Alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri di Urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità di bilancio	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	2.200.000,00	1.530.000,00	550.000,00	4.280.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Per un approfondimento, nelle ultime pagine del Dup, è stato inserito l'allegato I , schede A-B-C-D-E-F "Programma Triennale dei lavori pubblici"

6.4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.4.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro. L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n.118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Per un approfondimento, nelle ultime pagine del Dup, è stato inserito l'allegato II "Programmazione Triennale degli acquisti di beni e servizi"

6.4.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

Per un approfondimento, nelle ultime pagine del Dup, è stato inserito l'allegato II "Programmazione Triennale degli acquisti di beni e servizi"

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VINCENZO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	500,000.00	380,000.00	0.00	880,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	300,000.00	300,000.00	300,000.00	900,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,400,000.00	850,000.00	250,000.00	2,500,000.00
totale	2,200,000.00	1,530,000.00	550,000.00	4,280,000.00

Il referente del programma
ALBERTI ROBY

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VINCENZO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
ALBERTI ROBY

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VINCENZO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

ALBERTI ROBY

- Tabella C.1**
1. no
2. parziale
3. totale
- Tabella C.2**
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VINCENZO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00235500493201900014		D47H18000960004	2026	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	sistemazione v.le Serristori - terminale nord, consistente nel rifacimento ex novo delle foggiature - primo lotto	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00235500493201900010		D48B18000130004	2026	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	TRATTASI DI NUOVA COSTRUZIONE DI UN MANUFATTO A SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONE RUGBY	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00235500493202000007		D43B20000040004	2026	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuovo blocco spogliatoi a servizio campo Elsa Barbetti - impianti sportivi	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00235500493202000005		D47H19001720004	2026	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE VIABILITA' POGGIO CASTELLUCCIO	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00235500493202100002		D47B20000400004	2026	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI ATLETICA E SALA CONVIVIALE CALCIO PRESSO STADIO P. BIAGI	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00235500493202300001		D46C22000200002	2026	CHELARU SIMINA	Si	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	OPERE DI DIFESA DELLA COSTA - I LOTTO	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00235500493202500002		D45F24000580004	2026	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018	IT16	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	RIFACIMENTO MANTO STRADALE ZONA SAN LUGI E AURELIA NORD	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00235500493201900002		D48D17000220008	2027	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	sistemazione dell'area occupata dall'ex discarica di materiali inerti in località San Bartolo, consistente nella movimentazione di materiale per la rimodellazione dell'area, la ricopertura con terreno v	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00235500493201900001		D48D17000010008	2027	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	bonifica "ex discarica Gineprate", consistente nell'analisi del sottosuolo, rimozione del materiale eventualmente inquinante e protezione delle falde - 1° stralcio	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00235500493202400001		D47H23001530004	2027	CHELARU SIMINA	No	No				IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	sistemazione v.le Serristori - terminale nord, consistente nel rifacimento illuminazione pubblica, marciapiedi e manto stradale - secondo lotto	2	0,00	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00			
L00235500493202500003		D47H24001370004	2027	CHELARU SIMINA	No	No	009	049	018	IT16	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	RIFACIMENTO MANTO STRADALE ZONE VARIE COMUNALI	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00235500493202600005		D45F25000120004	2028	CHELARU SIMINA	No	No				IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIFACIMENTO MANTO STRADALE ZONE CENTRO URBANO	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00235500493202600006		D47H25000770002	2028	CHELARU SIMINA	No	No				IT16	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FILTRANTE PIAZZA BUOZZI	2	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
Note:															2.200.000,00	1.530.000,00	550.000,00	0,00	4.280.000,00	0,00		0,00		

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 6 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

ALBERTI ROBY

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VINCENZO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00235500493201900014	D47H18000960004	sistemazione v.le Serristori - terminale nord, consistente nel rifacimento ex novo delle fognature - primo lotto	CHELARU SIMINA	250,000.00	250,000.00	URB	2	No	No					
L00235500493201900010	D48B18000130004	TRATTASI DI NUOVA COSTRUZIONE DI UN MANUFATTO A SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONE RUGBY	CHELARU SIMINA	250,000.00	250,000.00		2							
L00235500493202000007	D43B20000040004	Realizzazione nuovo blocco spogliatoi a servizio campo Elia Barbetti - impianti sportivi	CHELARU SIMINA	300,000.00	300,000.00		2							
L00235500493202000005	D47H19001720004	SISTEMAZIONE VIABILITA' POGGIO CASTELLUCCIO	CHELARU SIMINA	200,000.00	200,000.00		1							
L00235500493202100002	D47B20000400004	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI ATLETICA E SALA CONVIVIALE CALCIO PRESSO STADIO P. BIAGI	CHELARU SIMINA	400,000.00	400,000.00		2							
L00235500493202300001	D46C22000200002	OPERE DI DIFESA DELLA COSTA - I LOTTO	CHELARU SIMINA	500,000.00	500,000.00		2							
L00235500493202500002	D45F24000580004	RIFACIMENTO MANTO STRADALE ZONA SAN LUIGI E AURELIA NORD	CHELARU SIMINA	300,000.00	300,000.00		1							

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'ALL.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

Il referente del programma

ALBERTI ROBY

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN VINCENZO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
ALBERTI ROBY

ALLEGATO II - SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PARI O SUPERIORI A 1 EURO – 2026/2028

COMUNE SAN VINCENZO (LI)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria		Terzo anno	Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	103.500,00	180.673,66	423.500,00	707.673,66
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	103.500,00	180.673,66	423.500,00	707.673,66

Il referente del programma




Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PARI O SUPERIORI A 140.000,00 EURO – 2026/2028
COMUNE SAN VINCENZO (LI)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione		
																					Importo	Tipologia				
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no									codice	testo	Tabella H.2
0023550049320260001	00235500493	2027	2027		no	n.a.	no	toscana	servizio	55524000-9	servizio ristorazione scolastica	1	Monica Pierulivo	Mesi 60	si	0,00	77.173,66	320.000,00	1.202.826,34	1.600.000,00			542809	Centrale Unica Committenza San Vincenzo-Sassetta-Suvereto		
0023550049320260002	00235500493	2025	2026		no	n.a.	no	toscana	sevizi	66510000-8	Servizi Assicurativi	1	Ferrari Lorenzo	36	no	103.500,00	103.500,00	103.500,00	0,00	310.500,00			542809	Centrale Unica Committenza San Vincenzo-Sassetta-Suvereto		
																Somma (12)	Somma (12)	Somma (12)	Somma (12)	Somma (12)	Somma (12)					
																103.500,00	180.673,66	423.500,00	1.202.826,34	1.910.500,00						

Brunacci Patrizia

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna CUP non è stato riportato CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.5 D.Lgs.36/2023
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 e 11 ell'allegato I.5 -D.Lgs 36/2023
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Il referente del programma _____

Brunacci Patrizia
2025.07.18 08:29:11
CN=Brunacci Patrizia
C=IT
2.5.4.1=TNIT=BRNPR262747G687B
2.5.4.2=Prima
RSA/2048 bits

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma Triennale)									
Responsabile del procedimento Patrizia Brunacci					codice fiscale		BRNPRZ62747G687B		
tipologia di risorse						primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge						0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati						0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio						103.500,00	180.673,66	423.500,00	1.202.826,34
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990						0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016						0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia						0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO II - SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI PARI O SUPERIORI A 140.000,00 EURO
– 2026/2028

Comune San Vincenzo

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma

Note
(1) breve descrizione dei motivi

